Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

09_39_1_DPR_252_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2009, n. 0252/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Associazione Teatro Pordenone - Pordenone. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 18 giugno 2009, successivamente integrata con nota del 2 settembre 2009, con cui il Presidente dell'"Associazione Teatro Pordenone", avente sede in Pordenone, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale, come deliberato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 28 febbraio 2006, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTI il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Gaspare Gerardi, notaio in Pordenone, rep. n. 47121, racc. n. 14896, ivi registrato il 15 marzo 2006 al n. 907, nonché l'atto costitutivo del 3 marzo 2005, a rogito del medesimo notaio rep. n. 44491, racc. 13304, ivi registrato il 23 marzo 2005 al n. 979/1;
VISTA la consistenza patrimoniale della associazione, pari a più di 180.000,00 euro, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'associazione come istituzione nel settore delle attività culturali;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto dell'"Associazione Teatro Pordenone", avente sede in Pordenone, il cui testo, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 28 febbraio 2006, viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_39_1_DPR_252_2_ALL1

Statuto dell'"Associazione Teatro Pordenone" - Pordenone

Art. 1 costituzione e sede

E' costituita l'associazione denominata "Associazione Teatro Pordenone".
L'Associazione ha sede a Pordenone presso il rinnovato Teatro Verdi.

Art. 2 finalità

L'Associazione ha come finalità primaria quella di contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.
A tal fine l'Associazione assume la gestione diretta del rinnovato Teatro Verdi di Pordenone, ed eventualmente di altri spazi culturali della città e del territorio provinciale, definisce il progetto culturale imperniato principalmente sulla valorizzazione delle opportunità offerte dal nuovo complesso teatrale e ne persegue la migliore realizzazione.
L'Associazione di conseguenza cura:
- la programmazione e la gestione di attività teatrali, musicali e dello spettacolo in genere;
- la produzione di eventi, da realizzarsi secondo le forme e le modalità previste dalla normativa vigente;
- lo sviluppo dell'attività di ricerca e di sperimentazione dei linguaggi e dei modi espressivi, in particolare teatrali e musicali, con specifica attenzione al rapporto con le scuole e con le attività connesse all'educazione permanente;
- la realizzazione di collaborazioni e di iniziative idonee a favorire un organico rapporto sia con le associazioni e le realtà del territorio, che perseguono scopi analoghi a quelli propri, che con il sistema culturale regionale;
- ogni ulteriore iniziativa utile al conseguimento delle finalità associative comprese le attività commerciali e finanziarie nonché quelle ulteriori accessorie e strumentali utili ed opportune, in quanto non precluse dalla normativa vigente.
L'Associazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, neanche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

Art. 3 Socio fondatore e Socio sostenitore

Sono Soci fondatori a tempo indeterminato: il Comune di Pordenone, promotore dell'iniziativa, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Pordenone.
Sono Soci sostenitori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, e gli Enti che contribuiscono annualmente alla gestione, nelle forme e nella misura determinata dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione.
L'ammissione dei Soci sostenitori è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 4 diritti ed obblighi degli associati

Ogni associato ha diritto ad un voto nell'Assemblea dei Soci ed è tenuto a versare:
a) la quota di adesione costitutiva del Fondo di dotazione;
b) la quota associativa annuale, il cui esatto importo dovrà essere determinato dall'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, entro il 31 (trentuno) agosto di ogni anno.
La quota di adesione è fissata nell'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) per i Soci fondatori ed in Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) per i Soci sostenitori. Il versamento della quota di adesione costituisce "conditio sine qua non" per l'assunzione della qualifica di associato.
I soci fondatori sostengono l'attività dell'Associazione anche con un significativo contributo annuo.
L'importo della quota associativa e dei contributi dei soci fondatori è commisurato alle esigenze di copertura delle spese di gestione dell'Associazione e di funzionamento dei suoi organismi statutari.
Gli associati possono inoltre concorrere all'attività dell'Associazione attraverso la prestazione diretta di servizi o la collaborazione di proprio personale, con modalità stabilite da apposite convenzioni.

Art. 5 Amici del Teatro di Pordenone

Assumono la qualifica di "Amici del Teatro di Pordenone" tutti i soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, persone fisiche od enti, anche se privi di personalità giuridica, diversi dai fondatori o dai sostenitori, che si impegnano a contribuire alle attività dell'Associazione in misura non inferiore ad Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero). La qualifica suddetta dà diritto per dieci anni a prendere visione delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione, a presentare in merito le proprie osservazioni ed a usufruire in via privilegiata delle proposte gestite dall'Associazione.

Art. 5 bis Soci Onorari

L'assemblea può conferire per particolari benemerenze a soggetti pubblici o privati la qualifica di Socio Onorario.
Lo stato di Socio Onorario consente ai titolari:
a. di rendere nota tale qualità in ogni forma consona alla rilevanza culturale del Teatro Comunale Giuseppe Verdi;
b. di fruire delle iniziative e delle agevolazioni per essi espressamente previste dal Consiglio di Amministrazione;

c. di partecipare senza diritto di voto alle Assemblee dei Soci.
La qualifica di Socio Onorario può essere motivatamente revocata.

Art. 6 organi sociali

Sono organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea dei soci,
b) il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente,
c) il Collegio dei revisori dei conti.

Art. 7 Assemblea dei soci

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati, che vi intervengono in proprio o per mezzo dei propri rappresentanti legali o loro delegati con atto scritto.
Essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione.
L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, entro il 31 (trentuno) ottobre, per esaminare ed approvare il bilancio preventivo annuale e triennale, compreso il progetto di attività, ed entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo annuale.
L'Assemblea inoltre, viene convocata ogni qualvolta lo decida il Consiglio di amministrazione o quando ne venga fatta richiesta motivata da due Soci fondatori o da almeno 2/3 (due terzi) degli associati.
L'assemblea dei soci viene convocata presso la sede dell'Associazione dal Presidente.
La convocazione avviene mediante comunicazione diretta agli aventi diritto, a mezzo lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica certificata, pervenuti almeno otto giorni solari prima della riunione.
All'Assemblea compete:
a) deliberare sull'ammissione di eventuali nuovi associati;
b) approvare i bilanci ed i programmi di attività;
c) determinare il numero dei membri del Consiglio d'amministrazione, nei limiti minimo e massimo di cui al successivo art. 8;
d) eleggere i componenti del Consiglio di amministrazione di propria competenza nonché i tre componenti il Collegio dei revisori dei conti;
e) quantificare l'indennità del Presidente ed il compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori dei conti;
f) deliberare, su proposta del Consiglio di amministrazione, l'importo della quota associativa annuale;
g) deliberare eventuali modifiche statutarie compresa l'eventuale trasformazione dell'Associazione;
h) deliberare lo scioglimento volontario dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, nel rispetto dell'obbligo di destinazione imposto dalla legge.
L'Assemblea è legalmente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di almeno due terzi dei suoi componenti e, in seconda convocazione, effettuabile almeno ventiquattro ore dopo, qualunque sia il numero degli intervenuti.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei presenti, fermo restando che dovranno essere assunte con la presenza ed il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati le deliberazioni di cui alla lettera a), g) ed h).
Per l'assunzione delle deliberazioni di cui alla lettera g) è altresì necessaria la presenza ed il voto favorevole di tutti i soci fondatori.
Il verbale dell'Assemblea è redatto dal Segretario, esterno all'Assemblea, designato dal Presidente ed è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Art. 8 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 7 (sette) membri, compreso il Presidente, secondo le decisioni assunte dall'Assemblea, scelti tra persone dotate di comprovata professionalità ed esperienza in settori culturali attinenti alle specifiche finalità dell'Associazione o alla gestione amministrativa.
Per il tempo in cui manterranno la posizione di socio, spetta :
- al Comune di Pordenone, e per esso al proprio sindaco pro-tempore, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di un consigliere;
- alla Regione - Friuli-Venezia Giulia ed alla Provincia di Pordenone, e per esse ai propri Presidenti protempore, la nomina di un consigliere ciascuno.
I quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dai soci fondatori, decadono automaticamente dalla carica, anche prima del decorso dei quattro anni di cui appresso, in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del legale rappresentante dell'Ente che li ha nominati.
I rimanenti componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti dall'Assemblea tra le persone designate dai soci sostenitori in numero massimo di due ciascuno.
Il Consiglio di amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Alla scadenza del mandato, il Consiglio continua ad esercitare le proprie funzioni in regime di "prorogatio", fino a che non sia nominato il nuovo Consiglio.
Qualora, per qualsiasi causa, venga a cessare dalla carica uno dei componenti nominati dall'assemblea, il Consiglio di Amministrazione dovrà convocare l'assemblea dei soci per la sua sostituzione entro sessanta giorni dalla cessazione della carica.
Qualora venga a mancare per qualsiasi causa la totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea, per la sostituzione dei consiglieri di sua competenza, potrà essere convocata anche ad iniziativa di un solo socio, sia fondatore che sostenitore.
Nel frattempo il Collegio dei Revisori può compiere gli atti di ordinaria amministrazione, fino a che non venga ricostituito il Consiglio di Amministrazione almeno nel numero minimo di suoi componenti previsto dallo statuto.
Qualora, per un qualsiasi motivo, venga a cessare dalla carica uno dei componenti nominati dai soci fondatori, il socio fondatore di riferimento, dovrà provvedere alla sua sostituzione entro il termine di sessanta giorni dalla cessazione dalla carica.
La revoca degli amministratori nominati dai soci fondatori può essere decretata in ogni tempo, dal legale rappresentante dell'ente competente per la rispettiva nomina, senza necessità di motivazione, ed anche in assenza di giusta causa.
In caso di revoca decretata in assenza di giusta causa, nulla è dovuto all'amministratore revocato, a titolo di risarcimento del danno, poiché l'assunzione dell'incarico di amministrazione comporta l'accettazione della presente clausola e la conseguente rinuncia al diritto di richiedere il risarcimento del danno.
Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal proprio Presidente, con avviso inviato a tutti i consiglieri ed ai componenti del Collegio dei Revisori, almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione e contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione; in caso di urgenza il termine di preavviso può essere ridotto ad un giorno solare.
Il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria almeno sei volte l'anno, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero ne venga fatta richiesta per iscritto da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri.
Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri inerenti la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.
Esso fra l'altro:
a) definisce gli indirizzi di proposta culturale e di gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
b) propone all'assemblea l'ammontare della quota associativa annuale a carico degli associati;
d) predispone i bilanci preventivo, consuntivo e di programmazione triennale ed il rendiconto di gestione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
e) delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti e sulle operazioni immobiliari e finanziarie;
f) nomina e revoca il direttore del teatro, determinandone altresì la durata dell'incarico, le competenze amministrative, organizzative e di coordinamento, e disponendo in ordine al relativo trattamento economico;
g) nomina e revoca i consulenti artistici, stabilendo sia la durata dell'incarico che il trattamento economico;
h) approva i programmi di attività artistica previa verifica della loro compatibilità con il bilancio preventivo dell'esercizio in corso e con i bilanci degli esercizi futuri interessati dal programma di attività stessa;
i) approva il programma di attività gestionale sulla base degli indirizzi stabiliti;
j) autorizza la stipula delle convenzioni;
Per la validità delle sedute del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.
Per la validità delle deliberazioni è necessaria l'approvazione della maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Art. 9 Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato ai sensi dell'art. 8 del presente statuto.
Il Presidente:
- ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione;
- convoca l'assemblea degli associati ed il Consiglio di Amministrazione;
- indirizza ed assiste le iniziative dell'Associazione nei rapporti istituzionali esterni e nei rapporti con gli associati.

In caso di assenza, impedimento o "vacatio" del Presidente, le sue funzioni rappresentative vengono assolte dal consigliere più anziano di età.

Art. 10 indennità di carica

Al Presidente spetta l'indennità di carica deliberata dall'Assemblea, comunque non superiore ad un se-

sto di quella attribuita al Sindaco del Comune di Pordenone.
I componenti del consiglio di amministrazione percepiscono il rimborso delle eventuali spese documentate, sostenute direttamente o indirettamente per ragioni d'ufficio; può essere prevista dall'Assemblea l'istituzione di un gettone di presenza, a seduta, comunque non superiore al gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali del Comune di Pordenone.

Art. 11 il direttore del teatro e i consulenti artistici

Il direttore del teatro è nominato dal consiglio di amministrazione fra persone, estranee al consiglio stesso, altamente qualificate per l'esperienza maturata nell'ambito delle attività teatrali e/o delle organizzazioni culturali.
Il consiglio di amministrazione stabilisce la durata del contratto, tra un minimo di tre anni ed un massimo di cinque e le condizioni del contratto stesso. Il contratto può essere rinnovato.
Al direttore compete la conduzione amministrativa ed organizzativa dell'associazione secondo le direttive stabilite dal consiglio di amministrazione all'atto della nomina.
Lo stesso non può accettare ulteriori incarichi similari senza preventiva autorizzazione del consiglio di amministrazione, nel rispetto delle leggi vigenti in materia.
Il direttore del teatro, di concerto con i consulenti artistici nominati dal consiglio di amministrazione, con specifico riferimento a ciascuna delle sezioni di spettacolo in cui si articola l'attività, elabora e definisce, sulla base delle linee programmatiche generali dell'Associazione, i programmi annuali e triennali, da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione, ed è responsabile della loro attuazione.
I consulenti artistici sono nominati tra persone altamente qualificate ed esperte negli ambiti culturali curati dall'Associazione.
I consulenti artistici:
- unitamente al direttore del teatro elaborano i programmi di attività dell'Associazione da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione;
- propongono spettacoli, progetti ed iniziative culturali di ricerca e formazione e curano la collaborazione con realtà associative del territorio, esperti, centri di ricerca e di studi, imprese, istituzioni pubbliche e private;
- collaborano alla realizzazione delle iniziative artistiche deliberate dagli organi di amministrazione.

Ciascuno dei consulenti, sulla base delle linee di politica culturale indicate dal consiglio di amministrazione, e con il coordinamento del direttore, è responsabile per la definizione e l'attuazione del programma nel settore di sua competenza.

Art. 12 Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente.
Il Collegio e il suo Presidente sono nominati dall'Assemblea tra persone iscritte nel registro dei Revisori contabili, istituito presso il Ministero della Giustizia.
Il Collegio dura in carica 4 (quattro) anni: i suoi componenti possono essere confermati per una sola volta. I predetti possono essere anticipatamente revocati dall'assemblea per gravi e comprovati motivi.
I componenti del Collegio intervengono alle sedute dell'assemblea e a quelle del consiglio di amministrazione.
Compete al Collegio dei Revisori:
a) vigilare sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
b) accertare la regolare tenuta delle scritture contabili;
c) esaminare le proposte dei bilanci preventivo, consuntivo e di programmazione triennale esprimendo, in apposite relazioni, il parere di competenza;
d) effettuare periodicamente verifiche di cassa.

Art. 13 patrimonio e proventi

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di adesione versate, che costituiscono il fondo di dotazione, dalle attrezzature e dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti, nonché da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti, eredità e da quant'altro pervenga all'Associazione a qualunque titolo.
Le entrate dell'Associazione sono costituite:
a) dalle quote associative annuali dei soci;
b) dai contributi e finanziamenti assegnati annualmente dallo Stato, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia di Pordenone, dal Comune di Pordenone;
c) da altri contributi di esercizio dei soci;
d) da contributi e finanziamenti di altri enti pubblici e privati;
e) dal reddito dei beni costituenti il patrimonio;
f) dai proventi di gestione;
g) dai proventi derivanti da eventuali attività accessorie/commerciali.

L'ammontare delle entrate e delle spese dovrà in ogni caso consentire la chiusura in pareggio dell'esercizio finanziario.

Art. 14 bilancio

L' anno sociale e finanziario decorre dall' 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre.
Il bilancio preventivo annuale, il bilancio di programmazione triennale, accompagnati dalla relazione progettuale e dalla relazione del Collegio dei Revisori, devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci entro il 31 (trentuno) ottobre.
Il bilancio preventivo deve essere deliberato almeno in pareggio.
Il bilancio di programmazione triennale deve essere strutturato in modo da prevedere una gestione in condizioni di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto degli apporti al patrimonio, dei trasferimenti pubblici, dei nuovi ricavi e dei contributi.
Il bilancio consuntivo, accompagnato dalla relazione sull'attività svolta e dalla relazione del Collegio dei Revisori, dovrà essere approvato entro il 30 (trenta) aprile.
Gli avanzi di esercizio verranno utilizzati per ripianare eventuali disavanzi pregressi o, in mancanza, saranno destinati a riserva o investiti nell'attività degli esercizi successivi.
Durante la vita dell'Associazione è comunque vietata qualsiasi distribuzione - anche indiretta - di utili o avanzi di gestione, nonché delle riserve accantonate e/o del capitale dell'Associazione.
Eventuali disavanzi dovranno essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti o attraverso programmi di ripiano che dovranno essere approvati dall'assemblea con il voto favorevole di tutti i Soci fondatori.
Qualora il disavanzo di gestione accertato a consuntivo non sia stato sanato entro sei mesi dalla conclusione del successivo esercizio, secondo le modalità di cui al precedente comma, gli organi sociali decadono automaticamente e vengono sostituiti entro i successivi trenta giorni da un commissario straordinario nominato dal Sindaco del Comune di Pordenone, che provvede alla liquidazione dell'Associazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.
Il bilancio di esercizio deve rimanere depositato presso la sede dell'Associazione affinché ogni associato possa prenderne visione e richiederne copia.

Art. 15 recesso degli associati

Il recesso degli associati è consentito con preavviso di almeno 3 (tre) mesi rispetto alla data di chiusura di ciascun esercizio ed ha effetto con lo scadere dell'esercizio in corso.
L'associato che abbia esercitato il diritto di recesso non può recuperare i contributi versati e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 16 scioglimento e liquidazione

L'assemblea degli associati può deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'associazione nei seguenti casi:
a) per volontà degli associati;
b) per impossibilità di conseguire lo scopo statutario;
c) negli altri casi previsti dalla legge.
Lo scioglimento avviene di diritto, ed anche in assenza di apposita deliberazione assembleare che ne prenda atto, qualora si verifichi quanto previsto nel penultimo comma del precedente articolo 14.
In tutte le ipotesi di scioglimento, l'Associazione verrà posta in liquidazione e verrà nominato dal Sindaco del Comune di Pordenone un Commissario Liquidatore che provvederà alla liquidazione dell'intero patrimonio secondo le modalità di legge.
L'Assemblea che ha stabilito lo scioglimento, delibera anche in ordine alla devoluzione dei beni residuati dopo esaurita la fase di liquidazione, nel rispetto di quanto prescritto dalla vigente normativa di legge.

Art. 17 rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_39_1_DPR_253_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2009, n. 0253/Pres.

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione dei nidi d'infanzia di

cui all'articolo 10, comma 21 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009), ed in particolare l'articolo 10, comma 21, secondo cui "a decorrere dall'anno 2009 l'Amministrazione regionale è autorizzata a ripartire tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione di asili nido, secondo criteri stabiliti con regolamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1855 del 6 agosto 2009 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione di nidi d'infanzia di cui all'articolo 10, comma 21, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge Finanziaria 2009)";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione di nidi d'infanzia di cui all'articolo 10, comma 21, della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_39_1_DPR_253_2_ALL1

Regolamento per la determinazione dei criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 10, comma 21 della legge regionale 30 dicembre 2008 n. 17 (Legge finanziaria 2009)

Art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento determina i criteri di riparto tra i Comuni richiedenti i finanziamenti destinati al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione dei nidi d'infanzia di cui all'articolo 10, comma 21 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2009).

Art. 2 destinatari

1. Soggetti destinatari della ripartizione dei finanziamenti di cui all'articolo 1 sono i Comuni della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che ne facciano richiesta ai sensi dell'articolo 5.

Art. 3 definizioni

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:

a) ricettività: quella riportata nell'atto di autorizzazione al funzionamento con riferimento alla lettera b), punto 5 dell'allegato A al Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, art. 13, comma 2, lettere a) e d) emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2006, n. 87;
b) bambini accolti: i bambini ammessi e iscritti che occupano un posto nel nido d'infanzia per cui il Comune sostiene i costi di gestione ai fini della richiesta del contributo;
c) mese di funzionamento del servizio: ogni mese intero o frazione di mese uguale o superiore a quindici giorni di funzionamento del nido d'infanzia per cui si chiede il contributo.

Art. 4 criteri e modalità di riparto

1. I finanziamenti, destinati alla realizzazione delle finalità di cui all'articolo 1, sono ripartiti tra i Comuni richiedenti secondo i seguenti criteri:
a) una quota compresa tra il 10 e il 20 per cento è ripartita tra i Comuni richiedenti i finanziamenti per il sostegno della gestione diretta o mista in base ai seguenti indicatori di qualità per un punteggio complessivo massimo di dieci punti per ciascun nido d'infanzia, così come specificato all'Allegato A:
1) tempo dedicato all'attività pedagogico-organizzativa dal coordinatore del nido d'infanzia;
2) percentuale di frequenza alle iniziative regionali di formazione e aggiornamento da parte del coordinatore;
3) stabilità del personale educativo;
4) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento;
5) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo;
6) presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura del nido;
7) accoglienza di bambini dai tre mesi di età.
b) la quota residua è ripartita tra i Comuni richiedenti i finanziamenti per il sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione in base al numero dei bambini accolti, calcolato come media aritmetica semplice delle rilevazioni effettuate alle date di cui al comma 2, moltiplicato per un coefficiente pari a 1,5 nei casi di bambini accolti nei nidi d'infanzia a gestione diretta comunale e per un coefficiente pari a 1 nei casi di bambini accolti nei nidi d'infanzia a gestione mista e in convenzione, tenuto conto dei mesi di effettivo funzionamento del servizio.
2. Per ogni nido d'infanzia va indicato il numero dei bambini accolti alla data del 1° ottobre o alla data di effettivo avvio del servizio, se successiva e alla data del 30 aprile o quella di cessazione del servizio, se precedente.
3. Il numero dei bambini accolti indicato ai sensi del comma 2, non può superare il numero massimo stabilito per la ricettività del nido d'infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), maggiorato in misura non superiore al 10 per cento.

Art. 5 modalità di presentazione delle domande

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 8, le domande per accedere ai finanziamenti di cui al presente regolamento sono presentate al Servizio politiche per la famiglia entro il 31 maggio di ogni anno con riferimento all'anno scolastico in corso.
2. Le domande, redatte secondo il modello di cui all'Allegato A, sono sottoscritte a pena di esclusione dal responsabile del servizio competente o da altro soggetto delegato a rappresentare il comune.
3. I comuni che intendono presentare domanda di finanziamento per il sostegno alla gestione di più nidi d'infanzia possono anche presentare un'unica istanza riportando alla sezione B ed eventualmente alla sezione C del modulo di domanda tutti i dati richiesti per ciascun nido d'infanzia gestito.

Art. 6 non cumulabilità e limiti di contribuzione regionale

1. Nei casi in cui il gestore del nido d'infanzia sia soggetto diverso dal Comune, il numero di bambini accolti indicato nel modulo di domanda non può in alcun caso essere computato con riferimento ad altre richieste di contributo regionale aventi ad oggetto il sostegno alla gestione di servizi per l'infanzia.
2. Nei casi di cui al comma 1, il Comune si impegna a comunicare il numero dei bambini di cui al comma 1 al soggetto gestore del nido d'infanzia al fine di impedire la cumulabilità dei contributi.
3. Nei casi di gestione in convenzione il finanziamento è destinato alla copertura della spesa sostenuta in relazione alla convenzione tra Comune e soggetto gestore del nido d'infanzia e non può superare il limite del 70 per cento dell'importo complessivamente sostenuto dal Comune e indicato nella domanda per l'anno scolastico di riferimento.

Art. 7 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Il finanziamento può essere erogato in via anticipata contestualmente al decreto di concessione in misura non superiore al 70 per cento del contributo complessivamente spettante.
2. La rendicontazione è effettuata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 42 della legge regionale 20

marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni entro i termini stabiliti nel decreto di concessione.

Art. 8 disposizioni transitorie

1. Per l'anno scolastico 2008/2009 le domande per accedere ai finanziamenti, redatte con le modalità di cui all'articolo 5, sono presentate al Servizio politiche per la famiglia entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

Art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_39_1_DPR_253_3_ALL2_DOMANDA

ALLEGATO A
(riferito all'art. 5, comma 2 del Regolamento)

DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLA GESTIONE DIRETTA, MISTA O IN CONVENZIONE DI NIDI D'INFANZIA DA PARTE DI COMUNI

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidenza della Regione
Servizio politiche per la famiglia
Via del Lavatoio, 1 - 34132 Trieste

Il/La sottoscritto/a ____
in qualità di_________________________________in rappresentanza del Comune indicato nella sezione anagrafica

CHIEDE

un contributo regionale per il sostegno della gestione di nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 10, comma 21, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 e del Regolamento attuativo.

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

SEZIONE A – ANAGRAFICA DEL COMUNE

Comune			prov.
via	N°	cap	Codice fiscale
Servizio-Ufficio	tel.	fax.	e-mail
Nominativo del referente da contattare	tel.	fax.	e-mail

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE

Istituto	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

ALLEGATO A
(riferito all'art. 5, comma 2 del Regolamento)

SEZIONE B - DATI SULLA GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA

(Da compilare per ogni nido d'infanzia gestito)

Anno scolastico	**20__/20__**
Denominazione struttura **Indirizzo, città**	____________________ ____________________
Soggetto gestore *(se diverso dal richiedente)* **Indirizzo, città** **Codice Fiscale** **Partita IVA**	____________________ ____________________ **N.**____________________ **N.**____________________
Modalità di gestione	○ **Diretta** ○ **Mista** ○ **In convenzione per un costo totale pari a €** ___________
Atto di autorizzazione **Ricettività** (articolo 3, comma 1, lettera a) del Regolamento)	**Prot. n°**__________**del**__________ **Per ricettività n. bambini**_____ (esclusa la maggiorazione del 10%) **dai** ________**mesi ai**________**mesi di età**
Numero bambini accolti (articolo 3, comma 1, lettera b) del Regolamento)	**Numero totale dei bambini accolti alla data del 1° ottobre o alla data di avvio del servizio, se successiva:** ________ **Numero totale dei bambini accolti alla data del 30 aprile o alla data di cessazione del servizio, se precedente:** ________
Numero mesi di funzionamento del servizio (articolo 3, comma 1, lettera c del Regolamento)	________

ALLEGATO A
(riferito all'art. 5, comma 2 del Regolamento)

SEZIONE C – INDICATORI DI QUALITA' (art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento)

Da compilare **per ogni nido d'infanzia a gestione diretta o mista** indicato nella sezione B mettendo una crocetta nella relativa casella con riferimento ai dati disponibili al momento della presentazione della domanda e relativi all'anno scolastico per il quale si chiede il contributo.

Denominazione nido d'infanzia: ______________________________
(uguale alla denominazione riportata nella Sezione B della domanda)

Anno scolastico: ______________________________

1) tempo dedicato all'attività pedagogico-organizzativa dal coordinatore del nido d'infanzia

Il coordinatore dedica settimanalmente all'attività pedagogico-organizzativa di ciascun nido un tempo pre-definito e retribuito:

	meno di 10 ore	Da 11 a 15 ore	Da 16 a 30 ore
	☐	☐	☐
punti:	0	1	2

2) percentuale di frequenza alle iniziative regionali di formazione e aggiornamento da parte del coordinatore

Il coordinatore ha frequentato le inziative regionali di formazione e aggiornamento promosse dalla Direzione competente, per una percentuale:

	pari al 70%	oltre il 70%
	☐	☐
punti:	1	2

3) stabilità del personale educativo

Viene garantita la continuità educativa del servizio prevedendo che l'organico del personale educativo del nido venga mantenuto stabile nel corso dell'attività del servizio (senza considerare assenze dovute a malattie e a maternità):

	SI, almeno per l'80% dell'organico	SI, sotto l'80% dell'organico
	☐	☐
Punti:	0,50	0

4) tempo dedicato all'organizzazione del lavoro, alla programmazione, all'aggiornamento

Al personale educativo viene destinata una quota dell'orario di lavoro, superiore alle venti ore annuali, alle attività di formazione e aggiornamento, alla programmazione e alla verifica delle attività educative e alla promozione della partecipazione delle famiglie:

tra 21 e 50 ore annuali	tra 51 e 120 ore annuali	superiore a 120 ore annuali
☐	☐	☐

ALLEGATO A

(riferito all'art. 5, comma 2 del Regolamento)

punti: 0,50 1 2

5) incontri periodici retribuiti di tutto il personale per impostazione e verifica del lavoro educativo
Sono previsti incontri periodici documentati e retribuiti di tutto il personale operante nel servizio, per l'impostazione e la verifica del lavoro educativo e per l'elaborazione di indicazioni metodologiche e operative:

	Si, nelle giornate di funzionamento del nido	Si, nelle giornate di chiusura o durante l'orario di chiusura del nido all'utenza
	☐	☐
punti:	0	1

6) presenza del personale di appoggio nell'orario di apertura del nido
Anche il personale di appoggio partecipa, alle medesime condizioni, agli incontri di cui al punto 5):

	Si	No
	☐	☐
punti	1	0

7) accoglienza di bambini dai 3 mesi di età
Sono accolti bambini a partire dai tre mesi di età:

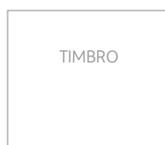
	Si	No
	☐	☐
punti:	2	0

Dichiara altresì:

- di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza e per effetto di mancata comunicazione, nelle diverse forme, di eventuali variazioni successive;

- di essere informato che i dati contenuti nella presente dichiarazione saranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali").

TIMBRO

_______________________ Luogo e data

_______________________ firma leggibile

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_39_1_DPR_254_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2009, n. 0254/Pres.

DPR 361/2000, art. 7. Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste". Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda dell'11 settembre 2009, successivamente integrata con nota del 15 settembre 2009, con cui il Presidente della fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste", con sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale allegato all'atto costitutivo della fondazione medesima dell'11 settembre 2009, ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO il verbale del predetto atto costitutivo, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 24107, fasc. n. 7478, ivi registrato il 14 settembre 2009 al n. 4905/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della fondazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta fondazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la fondazione come istituzione nel settore delle attività culturali e formative;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. E' approvato lo statuto della fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste", con sede a Trieste, il cui testo, allegato all'atto costitutivo della medesima dell'11 settembre 2009, viene altresì allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. La fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

09_39_1_DPR_254_2_ALL1

Statuto della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste

Art. 1 costituzione

1. Per volontà dell'Autorità Portuale di Trieste (di seguito indicata come "il Fondatore"), unico fondatore, è costituita una fondazione operativa denominata "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" (appresso anche "la Fondazione"), con sede legale a Trieste, nel Punto Franco Vecchio 1.
2. La Fondazione ha durata illimitata.
3. La Fondazione adotta come proprio logo e marchio il simbolo grafico che potrà essere anche registrato a norma di legge.

Art. 2 finalità

1. La Fondazione, quale ente strumentale dell'Autorità Portuale di Trieste, ha le seguenti finalità:
a) valorizzare i beni culturali nella disponibilità dell'Autorità Portuale di Trieste e consentirne la pubblica fruizione;
b) svolgere iniziative di cultura e formazione professionale nel settore marittimo-portuale, con particolare riferimento al personale operante nel Porto di Trieste;
c) musealizzare il sommergibile "Fecia di Cossato" della classe "Nazario Sauro" secondo gli accordi tra l'Autorità Portuale di Trieste e lo Stato Maggiore della Marina, assicurandone la conservazione e la valorizzazione, con particolare riguardo alla fruibilità da parte del pubblico;

2. Per la realizzazione delle proprie finalità la Fondazione si propone, in via esemplificativa e non esaustiva, di:
a) realizzare un programma coordinato di interventi per la conservazione, il restauro e la valorizzazione del demanio culturale e dei siti di archeologia industriale del Porto Vecchio di Trieste, aventi rilevanza internazionale;
b) diffondere la conoscenza del patrimonio culturale del Porto di Trieste attraverso iniziative compatibili con la natura e la destinazione dell'area;
c) valorizzare specificatamente la centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica del Porto Vecchio destinandole, oltre che a sede dell'attività della Fondazione, a polo didattico-museale di interesse nazionale dedicato alla diffusione presso la popolazione dei saperi e delle competenze tecnico-scientifiche, specialmente inerenti l'ambito marinaro, attraverso l'impiego di metodologie museologiche di nuova generazione ed interattive (c.d. exhibit hands on) nonché tecnologie innovative multimediali e/o sperimentali specificamente sviluppate per la comunicazione culturale in campo tecnico-scientifico;
d) ideare, progettare e realizzare, anche istituendo borse di studio, attività di formazione continua interna ed esterna, specie d'ingresso, del personale portuale e marittimo con particolare riguardo alla tutela della salute e della sicurezza (safety and security), alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, nonché all'insegnamento della lingua inglese finalizzato alla conoscenza della terminologia tecnica comunemente impiegata nell'ambito marittimo-portuale;
e) ideare, progettare e realizzare iniziative di orientamento professionale verso le professionalità portuali-marittime, nonché di aggiornamento e di riqualificazione dei lavoratori del settore portuale-marittimo;
f) monitorare (attraverso l'Osservatorio delle Professioni Portuali per la rilevazione dei dati di fabbisogno formativo emergenti in ambito portuale) e valutare le attività formative svolte dalle imprese operanti nel Porto;
g) sviluppare un sistema, condiviso dalle forze sociali del settore portuale, volto al riconoscimento, alla valorizzazione ed alla certificazione delle professionalità portuali;
h) elaborare studi, ricerche, analisi e aggiornamenti relativi al settore portuale e sulle tematiche di interesse degli operatori;
i) promuovere, organizzare ed ospitare incontri, dibattiti, conferenze, convegni, seminari di studio, proiezioni audiovisive, mostre, esposizioni ed altri eventi e manifestazioni culturali;
l) redigere e pubblicare, anche in collaborazione con altri soggetti e per il tramite della rete informatica, materiale informativo ed editoriale (note, opuscoli, libri, supporti audiovisivi e multimediali) inerente le finalità della Fondazione;
m) collaborare con soggetti pubblici e privati che operano in settori affini, anche con l'affidamento a terzi soggetti della gestione di attività secondarie e strumentali a quelle della Fondazione;
n) dare impulso a rapporti e stipulare contratti ed accordi (come protocolli d'intesa, convenzioni, accordi di programma) con enti di fatto e persone giuridiche, private e pubbliche, nonché persone fisiche che perseguono fini analoghi, in particolare con i porti dell'Alto Adriatico anche stranieri (specie i porti di Capodistria e di Fiume);
o) cooperare con università ed altri istituti di istruzione universitaria, con istituti di istruzione secondaria superiore, centri di studio, ricerca e formazione per il trasferimento e lo scambio di conoscenze e competenze riguardanti il settore marittimo-portuale;
p) promuovere l'attività di volontariato in favore della Fondazione da parte di soggetti particolarmente qualificati nei settori culturali, scientifici e didattici di interesse istituzionale;
q) accedere a contributi, sovvenzioni, finanziamenti o altre erogazioni dello Stato, dell'Unione Europea, di altri enti pubblici o di enti privati;
r) stipulare i negozi giuridici ritenuti opportuni per il perseguimento delle finalità, ivi compresi l'assunzione di personale dipendente, l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili, la stipula di locazioni ultranovennali, la compravendita di prodotti e strumenti finanziari, l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali;
s) svolgere tutte le attività, anche di natura commerciale, opportune per la realizzazione dei servizi abitualmente presenti nei centri di formazione e negli ambiti culturali, museali e didattici come, ad esempio, bar, ristorante, vigilanza e sicurezza, pulizia, servicing tecnico audio-video, agenzia di viaggio e turismo, comunicazione, merchandising (ovverosia commercializzazione di prodotti editoriali, multimediali, audiovisivi, gadgets e simili);
t) svolgere qualsiasi altra attività, anche di natura commerciale, ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzata al raggiungimento delle finalità istituzionali.
Le finalità della Fondazione trovano attuazione prevalentemente nell'ambito del territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Art. 3 mezzi finanziari e conti sociali

1. La Fondazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

a) conferimenti e contributi del Fondatore;
b) erogazioni liberali di terzi;
c) eredità, donazioni e legati;
d) contributi dell'Unione Europea, di organismi internazionali, dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di istituzioni pubbliche, enti pubblici e privati, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati attività o progetti realizzati nell'ambito dei fini statutari;
e) proventi derivanti da attività tipica;
f) altri proventi, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciale, compatibili con le finalità fondazionali.
Il Fondatore conferisce beni in proprietà alla Fondazione, ovvero li concede in uso a vario titolo.
2. Salvo il primo esercizio finanziario della Fondazione che si chiude in data 31 dicembre 2010, gli ulteriori esercizi finanziari hanno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Entro quest'ultimo termine il Comitato di Indirizzo approva il budget relativo all'esercizio successivo ed entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio consuntivo d'esercizio, redatti dal Consiglio di Amministrazione.
3. La Fondazione tiene i libri sociali e la contabilità secondo la normativa vigente per gli enti non commerciali. Per la redazione e l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio si applicano le disposizioni recate dall'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile. .
4. La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce, neanche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita fondazionale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge. Essa impiega gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
5. I beni culturali eventualmente conferiti e nella disponibilità della fondazione o concessi in uso dal Fondatore restano a tutti gli effetti assoggettati al regime giuridico loro proprio.
6. La Fondazione si accolla il debito eventualmente insorgente dalla applicazione delle sanzioni pecuniarie di cui al decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 ed all'art. 28 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

Art. 4 Organi della Fondazione

Gli Organi della Fondazione sono:
a) il Comitato di Indirizzo;
b) il Consiglio di Amministrazione;
c) il Presidente della Fondazione;
d) il Segretario Generale, se nominato;
e) il Collegio dei revisori dei conti, se nominato;
f) il Comitato Scientifico, se nominato.

Art. 5 Comitato di Indirizzo

1. Il Comitato di Indirizzo è costituito dal legale rappresentante del Fondatore ovvero da un altro suo rappresentante, delegato per iscritto. Vi partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti, se nominato.
2. Il Comitato di Indirizzo:
a) nomina, determinandone gli eventuali compensi, i consiglieri di amministrazione, il Presidente della Fondazione ed i revisori dei conti, e li revoca, solo ove ricorra una giusta causa;
b) approva il budget ed il bilancio consuntivo d'esercizio redatti dal Consiglio di Amministrazione;
c) delibera sulla proposizione dell'azione di responsabilità contro gli amministratori;
d) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulle modificazioni dello Statuto della Fondazione;
e) delibera, sentito il Consiglio di Amministrazione, sulla richiesta di estinzione della Fondazione e nomina i commissari liquidatori.
3. Il Comitato di Indirizzo deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, nel Comune dove ha sede la Fondazione, almeno due volte l'anno per l'approvazione del budget e del bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente della Fondazione ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta dal Fondatore o dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio dei revisori dei conti.
4. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato all'Autorità Portuale di Trieste, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio dei revisori dei conti se nominato, mediante strumenti idonei a provarne la ricezione, con almeno quindici giorni di anticipo, riducibili a tre in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materia da trattare.
5. In mancanza delle formalità di cui al precedente comma, con la presenza del Fondatore e della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di Indirizzo si reputa regolarmente costituito. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può

opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.
6. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal membro del Consiglio di Amministrazione più anziano d'età. In assenza di questi, il Presidente del Comitato di Indirizzo viene designato dal rappresentante del Fondatore.
7. Il Presidente del Comitato di Indirizzo è assistito da un Segretario, di norma il Segretario Generale della Fondazione se nominato, che cura la verbalizzazione della seduta.
8. Il Presidente del Comitato di Indirizzo verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta gli esiti delle deliberazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Art. 6 Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, compreso tra essi il Presidente della Fondazione, nominati dal Comitato di Indirizzo che ne fissa gli eventuali compensi, fatta eccezione per i primi consiglieri di amministrazione che sono nominati nell'atto costitutivo.
2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per quattro esercizi. Tutti i consiglieri scadono alla data della riunione del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. I consiglieri sono immediatamente rinominabili una sola volta.
3. Il Consiglio di Amministrazione approva il progetto di budget e del bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre al Comitato di Indirizzo.
4. Nel caso di cessazione per qualsiasi ragione dalla carica di un consigliere di amministrazione il Presidente della Fondazione provvede senza indugio a convocare il Comitato di Indirizzo per la nomina del sostituto. Il consigliere di amministrazione così nominato scade insieme con quelli in carica.
5. Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato dal Presidente della Fondazione, di norma presso la sede di questa, almeno due volte l'anno per l'approvazione del progetto di budget e di bilancio consuntivo d'esercizio. E' convocato, altresì, ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità ovvero qualora ne sia fatta richiesta da un consigliere di amministrazione ovvero dal Collegio dei revisori dei conti se nominato.
6. L'avviso scritto di convocazione deve essere inviato a ciascun consigliere ed ai revisori dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo, riducibili a ventiquattro ore in caso di urgenza. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della seduta, nonché le materie iscritte all'ordine del giorno.
7. La presenza di tutti i consiglieri rende valida la seduta anche nel caso di difettosa o mancata convocazione.
8. Il Consiglio si riunisce sempre in unica convocazione ed è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti.
9. Il Consiglio è presieduto dal Presidente della Fondazione o dal consigliere di amministrazione che ne esercita le funzioni, il quale ne coordina i lavori.
10. Il Segretario Generale se nominato è il Segretario del Consiglio di Amministrazione alle cui sedute partecipa, senza diritto di voto, curandone la verbalizzazione.
11. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
12. E' ammessa la possibilità che le sedute del Consiglio si tengano per videoconferenza o teleconferenza, purché di ciò sia fatta menzione nell'avviso di convocazione e a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire oralmente, in tempo reale, su tutti gli argomenti trattati nonché di ricevere, visionare e trasmettere documenti. Verificandosi queste condizioni, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la seduta, ove deve trovarsi anche il verbalizzante la medesima.
13. Nel caso di astensione dal voto per la sussistenza di un interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano nell'operazione, i consiglieri astenuti sono computati ai fini della regolare costituzione del Consiglio e non sono computati ai fini della determinazione della maggioranza richiesta per l'approvazione della delibera.

Art. 7 Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione è nominato, unitamente agli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dal Comitato di Indirizzo, fatta eccezione per il primo Presidente che è nominato nell'atto costitutivo.
2. Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, ne assume le funzioni il consigliere di amministrazione più anziano d'età. Di fronte ai terzi la firma del consigliere anziano facente le funzioni del Presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento di quest'ultimo.
3. Qualora il Presidente cessi per qualsiasi ragione dalla sua carica, il consigliere che ne assume le funzioni convoca senza indugio il Comitato di Indirizzo per la nomina del sostituto.

4. Il Presidente sovrintende al buon andamento della Fondazione, esercita ogni potere per la gestione corrente della stessa e ne ha la legale rappresentanza, anche processuale.
5. Nel limite degli stanziamenti previsti dal budget, il Presidente esercita i poteri di gestione e di spesa per tutti gli affari relativi alla costituzione, esecuzione, modificazione ed estinzione dei contratti di lavoro dei dipendenti e dei collaboratori della Fondazione, determinandone il trattamento giuridico ed economico.
6. Il Presidente ha il potere di compiere atti di straordinaria amministrazione solo previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente deve, comunque, ottenere preventivamente l'approvazione del Consiglio di Amministrazione per l'acquisto o la cessione, a titolo gratuito od oneroso, di diritti reali su beni immobili e mobili registrati; la stipula di locazioni ultranovennali; la compravendita di prodotti e strumenti finanziari; l'accensione di mutui; la concessione di garanzie reali e personali; l'accettazione di donazioni, eredità e legati nonché l'intrapresa di attività commerciali.
7. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare provvedimenti ed atti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta utile di Consiglio.
8. Entro tali limiti, egli può delegare, anche a soggetti estranei alla Fondazione, la rappresentanza per determinati atti o categorie di atti, pure mediante procura notarile. I procuratori eventualmente nominati dovranno riferire e rendere conto del proprio operato al Presidente. Resta ferma, in ogni caso, la responsabilità del Presidente nei confronti della Fondazione e dei terzi.

Art. 8 Segretario Generale

1. Il Segretario Generale della Fondazione è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione. Unitamente alla nomina, il Consiglio di Amministrazione determina la tipologia del rapporto contrattuale, il compenso spettante al Segretario Generale nonché la durata del suo incarico, anche rinnovabile, non superiore a cinque anni.
2. Il Segretario Generale è responsabile dell'attuazione delle linee generali dell'attività della Fondazione indicate dal Presidente della Fondazione e deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed assicura il coordinamento delle attività della Fondazione.
3. Il Segretario Generale esercita, nei limiti degli stanziamenti del budget, i poteri di gestione e di spesa ed ha la rappresentanza della Fondazione per gli atti o le categorie di atti che gli siano stati delegati dal Consiglio di Amministrazione.
4. Entro i predetti limiti, egli può delegare, anche a soggetti estranei alla Fondazione, la rappresentanza per determinati atti o categorie di atti, pure mediante procura notarile. I procuratori eventualmente nominati dovranno riferire e rendere conto del proprio operato al Segretario Generale. Resta ferma, in ogni caso, la responsabilità del Segretario Generale nei confronti della Fondazione e dei terzi.

Art. 9 Collegio dei revisori dei conti

1. Fermi restando il controllo e la vigilanza di cui all'articolo 25 del Codice Civile, la Fondazione può avvalersi di un Collegio dei revisori dei conti che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, il controllo contabile sulla Fondazione. I revisori dei conti, anche individualmente, possono in ogni momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.
2. Il Collegio si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti nominati dal Comitato di Indirizzo tra esperti in materie economiche, finanziarie e giuridiche.
3. Almeno un revisore dei conti effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia.
4. Il Presidente del Collegio è nominato dal Comitato di Indirizzo.
5. I revisori dei conti restano in carica per quattro esercizi e scadono alla data del Comitato di Indirizzo che approva il bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio della carica. La cessazione dei revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.
6. Nel caso di cessazione dall'ufficio per qualsiasi ragione di un revisore dei conti, fermo restando quanto previsto dal 3° comma del presente articolo, subentrano i supplenti in ordine di età, i quali restano in carica fino al Comitato di Indirizzo successivo che deve provvedere alla nomina dei revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio.
7. Qualora il Presidente del Collegio cessi per qualsiasi ragione dalla carica ovvero sia assente o temporaneamente impedito, ne assume le funzioni il revisore dei conti più anziano d'età.
8. All'atto della nomina, il Comitato di Indirizzo determina la retribuzione annuale dei revisori dei conti per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
9. La prima riunione del Collegio è convocata dal Presidente del Collegio uscente, entro novanta giorni dalla data di scadenza del precedente Collegio. In difetto, vi provvede il revisore dei conti effettivo in carica più anziano d'età.

10. Il Collegio deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.
11. L'avviso scritto di convocazione del Presidente deve essere inviato a ciascun revisore dei conti mediante strumenti idonei a provarne la ricezione con almeno cinque giorni di anticipo. Esso contiene la data, l'ora di inizio ed il luogo della riunione.
12. Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei revisori dei conti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta.
13. Delle riunioni del Collegio e degli atti di ispezione e controllo è redatto verbale che viene sottoscritto dagli intervenuti. Il revisore dei conti dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.
14. I revisori dei conti devono assistere alle Assemblee ed ai Consigli di Amministrazione. Il revisore che, senza giustificato motivo comunicato per iscritto, non assista al Comitato di Indirizzo ovvero, nel corso di uno stesso esercizio finanziario, non partecipi a due riunioni del Collegio ovvero a due sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione decade dall'incarico.

Art. 10 Comitato Scientifico

1. La Fondazione può avvalersi di un Comitato Scientifico composto da esperti nominati, su proposta del Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, che ne determina la durata in carica e l'eventuale compenso.
2. I membri del Comitato Scientifico, anche individualmente, esercitano funzioni consultive in ordine alle linee generali dell'attività della Fondazione e forniscono pareri tecnico-scientifici sulle questioni ad essi sottoposte dal Presidente.
3. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione e funziona secondo le regole previste dal presente Statuto per il Consiglio di Amministrazione, in quanto compatibili.

Art. 11 norme finali e generali

1. Il verificarsi dei fatti previsti dall'articolo 28, 1° comma, del Codice Civile, comporta l'estinzione della Fondazione. In tal caso, il Comitato di Indirizzo provvede alla nomina di uno o più commissari liquidatori entro i termini di legge ed i beni residuati dopo la liquidazione sono devoluti all'Autorità Portuale di Trieste.
2. Per quanto non espressamente previsto, derogato o incompatibile con il presente Statuto, si rinvia alla normativa vigente in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

09_39_1_DAS_RIS AGR 2024

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali 10 settembre 2009, n. 2024

LR 24/1996, art. 8. - Sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (Lepus timidus) e Pernice bianca (Lagopus mutus) su tutto il territorio regionale e posticipazione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (Alectoris graeca) e Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 15 ottobre per l'annata venatoria 2009-2010.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. g) della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", che prevede tra le funzioni della Regione, quella di vietare o limitare la caccia, anche per periodi ed ambiti definiti, a determinate specie di fauna selvatica per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute condizioni ambientali, stagionali, climatiche o per malattie;
VISTO l'articolo 4, comma 1 lett. f) e comma 3, della legge regionale 6/2008 che prevede che la struttura operativa regionale, individuata per lo svolgimento delle funzioni tecnico-scientifiche, fornisca il supporto conoscitivo per la sospensione, limitazione o ampliamento del periodo venatorio a determinate specie;
VISTO l'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, nel testo vigente, che prevede, per ragioni connesse alla consistenza delle singole specie di fauna selvatica, ovvero quando ricorrano eccezionali e speciali circostanze, che il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore da lui delegato, sentiti il Comi-

tato faunistico-venatorio regionale e l'Istituto faunistico regionale, possa disporre con proprio decreto la sospensione dell'esercizio della caccia ovvero porre ulteriori limitazioni ai periodi di caccia, al numero massimo di capi abbattibili in ciascuna giornata di attività venatoria, nonché il divieto di caccia ad una o più specie di fauna selvatica su tutto o parte del territorio regionale;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, nonché il Decreto del Direttore centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2419/DR del 1 settembre 2008 che hanno previsto in capo all'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna le funzioni già svolte dall'Istituto faunistico regionale;
VISTO l'articolo 40 comma 6, della legge regionale n. 6/2008, con il quale si precisa che tutti i riferimenti al Comitato di cui all'articolo 22 della legge regionale 30/1999 si intendono riferiti al Comitato nominato ai sensi dell'articolo 6;
VISTO il D.P.Reg. 19 settembre 2008 n. 0248/Pres., con il quale, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6/2008, è stato istituito il Comitato faunistico regionale;
VISTO il decreto assessorile 25 settembre 2008, n. 2373 con il quale, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, si dispone, per l'annata venatoria 2008-2009, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale;
VISTO che con il citato decreto assessorile è stata altresì disposta la sospensione dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) fino al 14 ottobre 2008 e l'anticipazione della chiusura al giorno 10 novembre 2008, stabilendo nel contempo che il prelievo delle specie suddette fosse consentito, nel periodo sopra indicato, per non più di 6 (sei) giornate;
VISTI i precedenti decreti assessorili n. 46/CP del 26.08.1999, n. 52/CP del 10.09.1999, n. 491 del 17.08.2000, n. 411 del 19.09.2001, n. 922 del 23.09.2002, n. 920 del 17.09.2003, n. 984 del 9.10.2003, n. 1058 del 17.09.2004, n. 3844 del 19.09.2005, n. 6462 del 11.10.2006, n. 2487 del 24.09.2007, che hanno disposto simili sospensioni e limitazioni della caccia alle medesime specie;
VISTO l'articolo 3, comma 2, lett. j) della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 che dispone il divieto di caccia alla Pernice bianca (*Lagopus mutus*) all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS);
VISTA la proposta di sospensione e di limitazione del prelievo venatorio di galliformi alpini e lepre bianca dell'Ufficio studi faunistici del Servizio tutela ambienti naturali e fauna di data 17 settembre 2008 che, sulla base dei dati raccolti, propone per l'annata venatoria 2008/2009, di sospendere il prelievo delle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
ATTESO che l'Ufficio studi faunistici sta raccogliendo i dati dei censimenti di dette specie, in particolar modo delle consistenze tardo-estive per la verifica del successo riproduttivo delle specie Fagiano di monte e Coturnice;
RITENUTO, pertanto, in attesa delle indicazioni specifiche per la corrente stagione venatoria, di avvalersi delle linee generali espresse dall'Ufficio studi faunistici presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, in data 17 settembre 2008, in particolare della parte in cui si descrive la critica situazione faunistica per le specie oggetto del presente provvedimento, e della parte in cui si evidenzia il fatto che le limitazioni proposte vengano reiterate ormai da molti anni;
VISTO il parere 3 settembre 2009, n. 4-2009 del Comitato faunistico regionale, il quale, all'unanimità dei presenti, si è espresso favorevolmente circa la sospensione dell'attività venatoria per la corrente annata, alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice Bianca (*Lagopus mutus*), e circa il posticipo, per la corrente annata venatoria, dell'apertura del periodo del prelievo venatorio al Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) e Coturnice (*Alectoris graeca*) al 15 ottobre, riservandosi di proporre ulteriori limitazioni dopo l'acquisizione dei dati dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte e della Coturnice;
RITENUTO di disporre, per particolari esigenze di tutela della specie e per l'annata venatoria 2009-2010, la sospensione della caccia su tutto il territorio regionale alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*);
VISTO il D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 5 maggio 2008, n. 0105/Pres. con il quale viene preposto l'Assessore Claudio Violino alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
VISTO, da ultimo, il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2008, n. 0216/Pres. con il quale l'Assessore regionale Claudio Violino ha assunto la nuova denominazione di Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali;

DECRETA

1. Di disporre per l'annata venatoria 2009-2010, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, la sospensione della caccia alle specie Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Pernice bianca (*Lagopus mutus*) su tutto il territorio regionale.

2. Di disporre per l'annata venatoria 2009-2010, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24, il posticipo dell'apertura della caccia alle specie Coturnice (*Alectoris graeca*) e Fagiano di monte maschio (*Tetrao tetrix*) al 15 ottobre 2009.
3. Di riservarsi di disporre ulteriori limitazioni a seguito delle indicazioni dell'Ufficio studi faunistici e dei censimenti tardo-estivi delle specie Fagiano di monte e della Coturnice.
4. Il presente decreto è immediatamente esecutivo e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna provvede a dare immediata comunicazione del presente decreto agli Enti preposti alla vigilanza e, tramite i Distretti venatori, alle Riserve di caccia ed alle Aziende faunistico-venatorie.
Udine, 10 settembre 2009

VIOLINO

09_39_1_DAS_SAL PROT 876

Decreto dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale 18 settembre 2009, n. 876/SAN

Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277. Approvazione della graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2009-2012.

L'ASSESSORE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 attuativo della direttiva 2001/19/CE;
VISTI la DGR n. 362 dd. 23 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dd. 11 marzo 2009 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 dd. 31 marzo 2009, con la quale è stato approvato il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2009/2012;
ATTESO che la data della prova scritta, unica su tutto il territorio nazionale, è stata stabilita dal Ministero della Salute e pubblicata, unitamente all'avviso del bando di concorso, mentre il luogo della prova e l'ora di convocazione dei candidati sono stati resi noti mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 dd. 19 agosto 2009, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, commi 3 e 4, del bando di concorso pubblico;
VISTO il decreto dell'Assessore Regionale alla salute e protezione sociale n. 696/SAN dd. 21 luglio 2009 con il quale è stata costituita la Commissione d'esame per la selezione dei candidati da ammettere al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2009/2012, in conformità a quanto previsto dall'art. 29, comma 1, del Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368;
RILEVATO che l'apposita Commissione d'esame ha espletato le procedure concorsuali necessarie e che la prova scritta si è svolta il 17 settembre 2009 a Monfalcone - Via Galvani n. 1 presso il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie;
TENUTO CONTO che la predetta Commissione d'esame, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del sopracitato bando di concorso pubblico, ha provveduto alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito entro i termini previsti;
RITENUTO di procedere all'approvazione della graduatoria definitiva di merito avendo riscontrato la regolarità degli atti concorsuali;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria di merito definitiva del concorso pubblico per l'ammissione al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2009/2012 ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del bando di concorso pubblico di cui alla DGR n. 362 dd. 23 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 dd. 11 marzo 2009 e relativo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 25 del 31 marzo 2009:

Posizione in Graduatoria	Cognome e Nome	Punteggio	Data di Laurea (*)
1	CROCI ELEONORA	86	
2	CAPPELLI DAVIDE	82	
3	ROMANO KATIA	78	17-10-2008
4	PILOTTO CHIARA	78	03-10-2008
5	DI PIAZZA LAURA	74	
6	ZIANI WALTER	73	25-10-2002
7	QUARANTA ROBERTO	73	11-11-1997
8	PIZZIMENTI CHIARA	72	16-10-2008
9	THOMAS OLIVIA	72	15-07-2007
10	MORO ALESSANDRO	71	
11	PERRINO FIORELLA	70	29-09-2008
12	PARLATO ALESSANDRA	70	04-03-2008
13	PINNI GIUDITTA	69	13-03-2006
14	CAMILLI ANDREA	69	15-02-2005
15	VERSACE GRAZIELLA	69	22-10-2004
16	BALDINI ELENA	67	
17	GALATI RANDO VINCENZA	65	
18	GASPARDO ELISA	64	13-03-2008
19	MARALDO OFELIA	64	14-03-2002
20	LINZI MARINA	62	14-10-2005
21	PELLARIN ALESSANDRA	62	14-10-2004
22	CORAZZA EMANUELA	60	

(*) i candidati a parità di punteggio sono stati collocati in graduatoria ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 5, del bando di concorso.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, ai sensi dell'art. 8, comma 6, del bando di concorso pubblico e costituirà comunicazione agli interessati del loro inserimento in graduatoria.
3. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'art. 1 del bando di concorso pubblico previsti in numero di 20 (venti) per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione e degli ulteriori adempimenti.
Trieste, 18 settembre 2009

KOSIC

09_39_1_DDC_ATT PROD 2201

Decreto del Direttore centrale attività produttive 18 settembre 2009, n. 2201 PROD/COMM

L 266/1997, art. 16, comma 1 - Nomina Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 9 del Bando invito approvato con decreto del Direttore centrale n. 1947 del 05 agosto 2009 e relativo al "V Programma" adottato con DGR n. 2354 del 13/11/2008 e approvato Fagiano di monte maschio (Tetrao tetrix) al 15 ottobre per l'annata venatoria 2009-2010.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 19 del decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
PREMESSO che con L. n. 266 del 7/8/1997 art. 16, comma 1, è stato istituito il Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nei settori del commercio e del turismo, attuati dalle Regioni e

dalle Province autonome, affidando al CIPE la definizione dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento nazionale;
PRECISATO che, con deliberazione del 23/11/2007 n. 125 il CIPE, ha dettato in aderenza al principio di semplificazione nuove direttive riguardo ai criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale, assegnando altresì carattere strategico ai progetti aventi ad oggetto "la qualificazione dei luoghi del commercio, del turismo e del tempo libero, con particolare riferimento ai centri storici, alle zone di degrado e ai centri commerciali naturali come pure il sostegno e la qualificazione delle aree mercatali", nonché il "miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, commerciali e turistici, finalizzata a un incremento di concorrenza a vantaggio dei consumatori ed al conseguimento di economie di scala per le imprese";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2354 del 13/11/2008 di adozione del "V Programma" attuativo degli interventi ex art. 16 comma 1 L. 266/97 concernente la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione del commercio e del turismo e al miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni, Programma trasmesso per la relativa approvazione sia al Ministero dello Sviluppo Economico che al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo (prot. 27892 PROD/COMM del 17/11/2008);
VISTO il decreto direttoriale n. 3/2009/266 di data 3 marzo 2009, trasmesso con nota di data 21 luglio 2009 prot. MISE 0084892, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato il V Programma attuativo degli interventi ex L. 266/1997, art. 16 comma 1, adottato con DGR n. 2354 del 13/11/2008 e pubblicato sul BUR n. 19 del 13/05/2009;
VISTO il decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 1947 di data 05/08/2009 di approvazione del bando invito e del modello di domanda esecutivi del menzionato "V Programma", entrambi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 19 agosto 2009 e sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che, la valutazione di ammissibilità dei progetti e la proposta di graduatoria degli stessi, è assegnata, ai sensi dell'art. 9 del bando invito e in aderenza alle indicazioni espresse in sede di elaborazione del "V Programma", ad un' apposita Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Direttore centrale alle attività produttive entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del menzionato bando invito;
PRECISATO che, ai sensi dell'art. 9 comma 1, del bando invito, la Commissione esaminatrice è costituita dal:
- Direttore centrale alle attività produttive o da suo delegato, che la presiede;
- Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale o suo delegato;
- Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario o suo delegato;
- Direttore generale dell'Agenzia regionale TurismoFVG o suo delegato

e che è inoltre prevista la presenza di un segretario verbalizzante individuato tra i dipendenti della Direzione centrale attività produttive;
ATTESO che per ogni componente della Commissione può essere nominato un delegato, scelto per le proprie competenze acquisite nei settori del commercio, del turismo e della promozione e valorizzazione del territorio regionale;
ATTESO altresì che l'attività svolta dai membri della Commissione in oggetto rientra nell'ambito dell'attività professionale svolta presso l'Amministrazione regionale e gli Enti strumentali alla stessa, nonché è svolta a titolo gratuito;
VISTA la comunicazione prot. 21865 PROD/COMM del 18/09/2009 dell'Agenzia regionale TurismoFVG, pervenuta su invito della Direzione centrale alle attività produttive prot. 21485/2009, di accettazione e nomina del delegato ai fini della partecipazione alla Commissione stessa;
CONSULTATI i Direttori dei servizi competenti e acquisiti i nominativi dei rispettivi delegati alla loro sostituzione;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi del primo comma dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative la divieto di nomina o designazione negli organi costituiti con provvedimento regionale.

DECRETA

1. per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del bando invito "Interventi per la realizzazione di azioni mirate alla valorizzazione dei luoghi del commercio e del turismo e al miglioramento dell'offerta integrata di servizi comuni", approvato con decreto del Direttore centrale alle attività produttive n. 1947 del 5 agosto 2009, in esecuzione del V Programma attuativo degli interventi ex L. 266/1997, art. 16 comma 1, la nomina della Commissione esaminatrice, ai fini della valutazione di ammissibilità dei progetti e della proposta di graduatoria degli stessi, nella composizione di seguito indicata:
- dott. ssa Antonella Manca, Direttore centrale alle attività produttive e, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Giorgio Paris, Direttore centrale sostituto alle attività produttive, con funzioni di Presidente;
- dott. Andrea di Giovanni, Direttore generale dell'Agenzia regionale TurismoFVG e, in caso di sua assen-

za o impedimento, la dott. ssa Marta Gallo, product manager dell'Agenzia regionale TurismoFVG;
- dott Alessandro Zacchigna, Direttore del Servizio sviluppo sistema turistico regionale e, in caso di sua assenza o impedimento, la sig. ra Rossella Sollini, specialista amministrativo economico del Servizio sviluppo sistema turistico regionale;
- dott. ssa Sabrina Miotto Direttore del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario e, in caso di sua assenza o impedimento, la dott. ssa. Michela Taverna, specialista amministrativo economico del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;
2. che le funzioni di segretario verbalizzante verranno espletate dalla dott. ssa. Mariarita Romito, assistente amministrativo economico del Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario;
3. che i componenti della commissione resteranno in carica fino alla scadenza del termine di cui all'art. 13 del bando invito citato;
4. che il presente provvedimento venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 settembre 2009

MANCA

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 17 settembre 2009, n. 3326/CULT

Interventi finalizzati a prevenire e a contrastare la dispersione scolastica nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Friuli Venezia Giulia per l'as. 2009/2010. Approvazione dei bandi per il finanziamento di attività interne alle scuole e di azioni progettuali e preparatorie di reti tra scuole e servizi territoriali. Prenotazione della spesa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 7, commi 8 e seguenti, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (Legge finanziaria 2002) e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni concernenti l'attuazione di programmi di intervento della Regione per obiettivi di sviluppo, potenziamento e riqualificazione dell'azione pubblica in materia di offerta di servizi al sistema scolastico;
VISTA la LR 10/80 articolo 2 lett. e), in base alla quale la Regione è autorizzata a gestire "iniziative di orientamento scolastico" e la LR 18/05 art 27 comma 2, che prevede che la "Regione, per il tramite delle strutture regionali di orientamento di cui alla legge regionale 26 maggio 1980, n. 10 (Norme regionali in materia di diritto allo studio), e successive modifiche, persegue l'integrazione dei servizi di orientamento erogati dai soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro".
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione degli interventi previsti in materia di istruzione scolastica emanato con decreto del Presidente della Regione 26 luglio 2006, n. 0228/Pres.;
RICHIAMATO il "Protocollo d'intesa per un programma di iniziative comuni a sostegno delle istituzioni scolastiche della Regione" sottoscritto il 10 agosto 2004 dall'Assessore regionale all'istruzione e dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia e approvato con deliberazione n. 2182 del 27 agosto 2004, nel quale vengono indicate le azioni specifiche per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e gli interventi per lo sviluppo complessivo del sistema formativo;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2981 dd. 30 dicembre 2008 che approva il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2009, e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al capitolo di spesa 5165;
VISTA deliberazione della Giunta regionale n. 1460 di data 24 giugno 2009 con cui, nell'ambito delle "Linee d'indirizzo per le attività regionali di orientamento 2009", si danno gli indirizzi per gli interventi regionali in materia di dispersione per l'a.s. 2009-2010, da mettersi a punto in sede tecnica tramite progetti speciali;
CONSIDERATO di dover prevedere come fase di transizione, per l'anno scolastico 2009-2010, due interventi distinti, seppur complementari, finalizzati a sostenere uno le attività consolidate presso le singole scuole e l'altro la progettazione innovativa in rete;
RITENUTO di approvare, in conformità a quanto sopra, due bandi per il finanziamento dei relativi pro-

getti, con la corrispondente modulistica :
1) Bando per il finanziamento attività interne alla scuole finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica (euro 300.000,00):
- Allegato A) fac-simile per la domanda di finanziamento
- Allegato B) relazione del progetto di intervento.
2) Bando per il finanziamento di attività di progettazione e preparazione di reti tra scuole e servizi territoriali finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica (euro 100.000,00)
- Allegato A) fac-simile per la domanda di finanziamento
- Allegato B) relazione del progetto di intervento.
RITENUTO pertanto di prenotare con il presente atto, la somma complessiva di euro 400,000,00 a valere sul capitolo 5165 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;
RITENUTO inoltre, di affidarne la realizzazione al responsabile di PO per il coordinamento dei servizi regionali per l'orientamento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 18 (Bilancio di previsione per gli anni 2009-2011 e per l'anno 2009 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);

DECRETA

Art. 1

Sono approvati in corrispondenza con le aree di intervento inserite nella DGR n. 1460 citata in premessa i bandi nel testo allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la relativa dotazione finanziaria, a fianco indicata:
1) Bando per attività interne alle scuole finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica - finanziamento euro: 300.000,00.
- Allegato A) fac-simile per la domanda di finanziamento;
- Allegato B) relazione del progetto didattico.
2) Bando per attività di progettazione e di preparazione di reti tra scuole e servizi territoriali finalizzate a prevenire / contrastare la dispersione scolastica - finanziamento: euro 100.000,00.
- Allegato A) fac-simile per la domanda di finanziamento;
- Allegato B) relazione del progetto didattico.

Art. 2

L'attuazione di quanto previsto dai sopraccitati bandi è attribuita al responsabile di PO per il coordinamento dei servizi regionali per l'orientamento;.

Art. 3

E' prenotata la spesa complessiva di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 5165 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio finanziario in corso;

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 settembre 2009

ABATE

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_2_ALL1_BANDO ATTIVITA' INTERNE

Bando per il finanziamento di attività interne alle scuole finalizzate a prevenire/contrastare la dispersione scolastica (anno scolastico 2009/2010)

Art. 1 finalità e obiettivi generali dell'intervento

1. Gli interventi in materia di prevenzione , contrasto e riconversione della dispersione scolastica, realizzati con il contributo regionale per l'a.s. 2009-2010, si realizzano secondo le "Linee d'indirizzo per le Attività regionali di orientamento 2009" approvate con delibera di Giunta n. 1460 di data 24 giugno 2009 e sono finalizzati a favorire l'orientamento e il successo formativo e a contrastare l'abbandono precoce degli studi nell'ambito del "Diritto -Dovere" all'istruzione e alla formazione rispettivamente fino al 16°e al 18° anno di età.

2. Nella predisposizione degli interventi e dei progetti si farà costante riferimento ai principi ispiratori di seguito elencati. Dalla letteratura e dalle esperienze, maturate anche in Friuli Venezia Giulia, essi possono essere considerati fattori chiave per il successo delle azioni di rimotivazione e di orientamento rivolte ai soggetti a rischio di insuccesso o abbandono dei percorsi di studio o di formazione.
A. Centralità della persona (alunno/studente) e approccio educativo di tipo globale, integrativo dei bisogni cognitivi, affettivi, fisico comportamentali, culturali e valoriali;
B. Rilevanza e cura delle dimensioni relazionali;
C. Focus sul cambiamento/adattamento dei contesti educativi e formativi più che sui singoli "casi" problematici;
D. Considerazione delle diversità anche attraverso la dimensione organizzativa e la differenziazione delle alternative nell'offerta formativa, nelle metodologie e nei servizi;
E. Attenzione alla multidimensionalità delle problematiche e, di conseguenza, degli interventi;
F. Progettazione e gestione dei servizi in una prospettiva integrata di rete e di sistema;
G. Coinvolgimento consapevole, attivo e migliorativo delle organizzazioni (scuole e altri servizi) e delle componenti coinvolte nei progetti (dirigenti, docenti, operatori, studenti, famiglie) con approcci progettuali, a medio lungo termine, caratterizzati da un criterio metodologico teso alla qualità, alla ricerca/azione e alla valutazione costante dei risultati.
3. L'intervento nel suo complesso intende sostenere lo sviluppo della qualità e della personalizzazione nell'azione educativo-orientativa propria della scuola, promuovendo altresì l'organizzazione, per territori omogenei, di "Reti" di servizi orientativi integrati, comprendenti gli istituti e gli Enti che erogano le diverse tipologie d'istruzione e di formazione professionale, i Centri di orientamento ed i servizi sociali del territorio. Nella scuola primaria e nelle scuola secondaria di primo grado i progetti avranno valenza prioritariamente preventiva interna alla scuola, mentre nelle fasi di transizione tra cicli e nell'inserimento nella scuola secondaria superiore i progetti saranno più mirati al recupero dei soggetti già rischio di insuccesso e di abbandono. Si considerano di pari rilevanza gli interventi interni alla singola istituzione, tesi all'integrazione/ diversificazione dell'offerta formativa, didattica e orientativa, e quelli esterni, volti a predisporre attività e servizi comuni in rete tra le scuole, gli enti formativi, i Centri di orientamento ed i servizi sociali che operano sul medesimo territorio.
4. Per l'anno scolastico 2009-2010, da considerare un anno di transizione verso l'integrazione degli interventi per l'orientamento e per la dispersione, si prevedono due bandi distinti:
A. Bando per il finanziamento di attività consolidate interne alle singole scuole. Intervento ad esaurimento con l'a.s. 2009-2010, in quanto, negli anni successivi, queste attività andranno assorbite e gestite nell'ambito dei progetti ai cui al successivo punto B);
B. Bando per il finanziamento di un'attività preparatoria per progetti innovativi e complessi tesi a realizzare, per aree territoriali omogenee, servizi orientativi e azioni di contrasto alla dispersione organizzati in rete. Tramite il presente bando, nell'a.s 2009-2010 si finanzia l'attività preparatoria di progetti che, se valutati idonei, saranno poi oggetto di realizzazione nel biennio successivo;
5. Il presente bando dà attuazione all'intervento relativo al solo punto A) del precedente comma 4, da realizzarsi in conformità con le disposizioni contenute nei successivi articoli e con il regolamento emanato dal Presidente della Regione con decreto n. 0228/Pres del 26 luglio 2006, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 attività finanziabili

Sono finanziabili le attività ed i progetti che perseguono le finalità e contribuiscono a realizzare gli obiettivi generali esplicitati nel precedente articolo 1, in attuazione delle Linee d'indirizzo per le attività regionali di orientamento 2009. Le attività per cui si chiede il finanziamento devono rientrare in un programma organico della scuola, attinente le attività di orientamento e/o di contrasto alla dispersione scolastica, inserito nel Piano dell'offerta Formativa valido per l'anno scolastico in corso.
Il progetto, da presentare in forma sintetica in allegato alla domanda di finanziamento, dovrà comunque prevedere la realizzazione di almeno due delle seguenti tipologie di azione o servizio da realizzarsi nel corso dell'a.s. 2009-2010:
a. innovazione nella relazione didattico educativa, con particolare riferimento alla sperimentazione e alla diffusione, interna e trasversale ai consigli di classe, delle metodologie di coinvolgimento attivo degli studenti demotivati o a rischio di abbandono;
b. organizzazione e diffusione di laboratori e attività educative alternative alla didattica in classe, volte a scoprire, differenziare e valorizzare le diversità delle intelligenze e delle motivazioni degli alunni;
c. azioni con i genitori (o favore di), volte a concordare con gli stessi un miglioramento del rapporto scuola famiglia, anche tramite l'organizzazione di servizi di supporto al loro coinvolgimento attivo;
d. attivazione o mantenimento di sportelli di ascolto o attivazione di altri servizi (accompagnamento, tutorato, mentoring, ecc.) volti a offrire punti/momenti di espressione, monitoraggio e trasformazione dell'eventuale disagio personale con appropriate forme organizzative;

e. attivazione di servizi specialistici di consulenza e counselling, possibilmente in rete con i Centri di orientamento e con i servizi sociali operanti sul territorio;
f. partecipazione, per i dati di competenza della propria scuola, all'aggiornamento del Sistema Informativo sul Diritto Dovere di Istruzione Formazione - SIDDIF FVG, quale strumento comune per il monitoraggio regionale della scolarità e del fenomeno della dispersione;

Art. 3 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie, primarie e secondarie di I e II grado, aventi sede nella Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il finanziamento viene erogato a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 8 del bando.
3. Per le istituzioni scolastiche paritarie il finanziamento viene erogato all'Ente gestore delle medesime, che viene abilitato a presentare un'unica domanda per tutte le istituzioni gestite.

Art. 4 progetti ammissibili

1. Sono ammessi al finanziamento i progetti che rispondono ai requisiti indicati agli articoli 2 e 3 che siano pervenuti nei tempi e nei modi stabiliti dal presente bando, completi nei dati e nella documentazione richiesta.
2. Nell'ambito del presente bando non sono previste specifiche quote di finanziamento per eventuali attività in rete e/o per il supporto ai gruppi pluriprofessionali con i Centri di orientamento. Tali attività, per l'anno scolastico in corso, vengono valorizzate nell'ambito di altro bando, riguardante la preparazione dei progetti innovativi di rete di cui all'art 1 comma 4 punto B). Le azioni di rete in essere si possono comunque descrivere nella scheda progetto di cui all'Allegato B del presente bando ma, non contribuendo esse alla definizione dell'ammontare del contributo, non rientrano nei requisiti di ammissibilità da documentare.
3. Il progetto va descritto sinteticamente tramite la scheda di cui all'**Allegato B** del presente bando, riportando gli estremi dell'approvazione del POF con i riferimenti alle attività del progetto per cui si chiede il finanziamento.

Art. 5 misura del finanziamento

L'ammontare complessivo delle risorse riservate al finanziamento delle attività presso le singole scuole di cui all'art 1 comma 4 punto A), è di Euro 300.000,00 ripartiti tra le istituzioni scolastiche ammesse, secondo le seguenti modalità :
a) una quota di Euro 75.000,00 suddivisa tra le istituzioni scolastiche, di cui all'art 3 punto 1, ammesse al finanziamento, quale contributo alle spese di progettazione ed agli oneri organizzativi generali;
b) una quota di Euro 225.000,00, suddivisa tra le istituzioni scolastiche, di cui all'art 3 punto 1, ammesse al finanziamento in modo proporzionale al numero di alunni complessivi dell'istituto, quale contributo per la gestione delle attività di cui all'art 2.;

Art. 6 spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno impiegato nella realizzazione delle iniziative e nelle correlate attività di progettazione, organizzazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività;
c) attrezzature e materiali, affitto di locali, noleggio e acquisto di strumenti, tariffe di servizi di trasporto e per la fruizione di servizi culturali **entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.**

Art. 7 Commissione consultiva

1. Con decreto del Direttore centrale della Direzione istruzione, formazione e cultura è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande, formata da tre componenti di cui uno appartenente all'Ufficio scolastico regionale.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.

Art. 8 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione e i documenti richiesti vanno compilati per il successivo inoltro telematico seguendo la procedura on-line disponibile sul portale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia all'indirizzo "www.regione.fvg.it" - "Area Istruzione, formazione, orientamento e lavoro".
Per accedere alla compilazione on-line della domanda è necessario disporre delle chiavi di accesso rilasciate dalla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura. I soggetti che hanno già ricevuto una precedente comunicazione e/o hanno utilizzato il sistema on-line per la richiesta di contributi regionali (ad es. comodato gratuito dei libri di testo, bandi 2008/2009) conservano le chiavi di accesso preceden-

temente utilizzate (ed eventualmente da loro modificate), mentre i soggetti che accedono per la prima volta al sistema e quelli che hanno smarrito o dimenticato le chiavi di accesso, devono farne richiesta alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura a mezzo fax (040/3773401) ovvero mediante utilizzo posta elettronica (francesca.saffi @regione.fvg.it o angela.caputi@regione.fvg.it).
Verrà comunque messo a disposizione un call center cui rivolgersi per eventuali dubbi o problemi nella compilazione e trasmissione della domanda.
La domanda, una volta compilata e munita di tutti gli allegati previsti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 6 ottobre 2009,** pena la non ammissione, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento
Scala dei Cappuccini 1 - 34132 TRIESTE.
2. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, sede di Scala dei Cappuccini 1- 34132 Trieste, 3° piano (orario di apertura da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30) o spedita a mezzo **raccomandata A/R** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale.
3. Ogni soggetto di cui all'art. 3 del presente bando può presentare una sola domanda di finanziamento per gli interventi di cui all'articolo 1 comma 4 lettera A del presente bando . Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura " Dispersione 2009 Bando A ".**
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore. Si ricorda alle scuole paritarie di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità , in corso di validità, del sottoscrittore.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda .

Art. 9 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento può essere erogato in un'unica soluzione anticipata.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato o compensato con altri contributi in corso di erogazione, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 2, 3, 4 e 6 del presente bando.
4. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche che non abbiano regolarmente presentato, entro la scadenza stabilita, la rendicontazione relativa a precedenti contributi regionali o, qualora ne ricorrano le condizioni, di procedere a compensazione contabile.
5. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto alle attività presentate in allegato alla domanda di finanziamento.
6. Le attività didattiche previste dall'art. 2 del presente bando devono concludersi entro il 30 settembre 2010 ed eventuali richieste di proroga possono essere concesse su richiesta motivata del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore.
7. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
- Angela Caputi : angela.caputi@regione.fvg.it tel 0403772831 (aspetti amministrativi)
- Francesca Saffi francesca.saffi@regione.fvg.it tel 040 377 2851 (aspetti tecnici)

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Si forniscono pertanto le seguenti informazioni.

Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, via del Lavatoio, 1, Trieste, telefono 040 3772844.

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_3_ALL2_DOMANDA ATTIVITA' INTERNE

BANDO REGIONALE "DISPERSIONE SCOLASTICA" **Art.1 comma 4 lett. A** – A.S. 2009-2010

ALLEGATO A

FAC SIMILE DOMANDA DI FINANZIAMENTO
PER ATTIVITA' INTERNE ALLE SCUOLE FINALIZZATE A PREVENIRE/CONTRASTARE DISPERSIONE SCOLASTICA
ANNO SCOLASTICO 2009-2010

MARCA da BOLLO
€ 14,62
(SOLO per le PARITARIE –SALVO I CASI DI ESENZIONE)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, formazione e cultura
Servizio Istruzione, diritto allo studio e orientamento
Scala dei Cappucini 1, - 34100 Trieste

Il sottoscritto/a ____ in qualità di

☐ Dirigente scolastico dell'Istituto statale ____________________________________

☐ autorizzato a rappresentare l'Ente gestore (Parrocchia/Associazione/Fondazione/Comune/Altro) delle istituzioni scolastiche paritarie di seguito indicate nei rapporti con l'Amministrazione regionale

____

____

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione delle seguenti tipologie di azione previste dal "Bando per il finanziamento di attività interne alle scuole finalizzate a prevenire/contrastare la disperzione scolastica a.s. 2009-2010", art. 1 comma 4 lett. A, emanato in attuazione delle "Linee d'indirizzo per le Attività regionali di orientamento 2009" approvate con delibera di Giunta n. 1460 di data 24 giugno 2009:

Tipologia di azioni (art 2 del Bando)
Barrare le azioni da realizzare e specificare i contenuti nella scheda progetto – Allegato B

☐ a. Innovazione nella relazione didattico-educativa; ☐ b. Organizzazione di laboratori/altre attività educative con gli studenti; ☐ c. Azioni con e per i genitori;	☐ d. Attivazione di sportelli di ascolto e/o servizi di accompagnamento e tutorato; ☐ e. Attivazione di servizi specialistici di consulenza e couselling psicologico; ☐ f. Aggiornamento Sistema Informativo sul Diritto Dovere di Istruzione Formazione (SIDDIF FVG).

Nota: costituisce requisito di ammissibilità al contributo prevedere la realizzazione di almeno DUE degli interventi di cui sopra (art 2 del Bando)

SEZIONE A - ANAGRAFICA ISTITUZIONE - **E' SCUOLA PARITARIA?:** Sì ☐ NO ☐

Istituto					prov.
via		n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.		fax.	e-mail	

ENTE GESTORE (SOLO PER LE PARITARIE) - **E' ONLUS ?:** Sì ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)

Ente gestore					prov.
via		n.	Comune		cap
cod. fiscale	tel.		fax.	e-mail	

BANDO REGIONALE "DISPERSIONE SCOLASTICA" **Art.1 comma 4 lett. A** – A.S. 2009-2010

ALLEGATO A

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)	
Istituto	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. Paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente
	I T					

SEZIONE B – DATI RELATIVI AGLI ALLIEVI

Indicare il numero totale degli allievi iscritti nell'A.S. 2009-2010 (art.5 del Bando)

	Scuola primaria (classi I, II, III, IV, V)	**Secondaria di I grado (classi I, II, III)**	**Secondaria di II grado (classi I, II, III, IV, V)**
Allievi iscritti A.S. 2009-2010			

SEZIONE C - SCUOLE IN RETE E CASI PARTICOLARI

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del bando, non sono previste specifiche quote di finanziamento per eventuali attività in rete e/o per il supporto ai gruppi pluriprofessionali con i Centri di orientamento. Le azioni di rete, sono comunque possibili, ma non contribuendo alla definizione dell'ammontare del contributo, non rientrano nei requisiti di ammissibilità da documentare.

A scopo informativio si prega comunque di indicare se il progetto si avvale delle seguenti collaborazioni:

- **Accordo di Rete tra scuole** per le azioni volte a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica
  Sì ☐ NO ☐
- **Specifica collaborazione con i COR** (Centri Orientamento regionali) per azioni volte a contrastare e riconvertire la dispersione scolastica Sì ☐ NO ☐

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività didattiche per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto riportato nell'Allegato B;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità che saranno riportate nel decreto di concessione del contributo.

ALLEGA

☐ progetto delle attività, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B** del Bando

☐ (solo per le scuole paritarie) fotocopia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, secondo le disposizioni del DPR 445/2000

☐ (solo per le scuole paritarie) ONLUS: attestazione ONLUS

TIMBRO SCUOLA

Luogo e data

Firma leggibile

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_4_ALL3_DESCRIZIONE PROGETTO ATTIVITA' INTERNE

Bando per il finanziamento di attività interne alle scuole
finalizzate a prevenire/contrastare la dispersione scolastica
a.s. 2009-2010", **art. 1 comma 4 lett. A**

ALLEGATO B

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DIDATTICO

DENOMINAZIONE PROGETTO ____

DELL'ISTITUTO ____

Indirizzo ____

APPROVATO dal Collegio docenti in data ______________________

Docente referente ______________________________

FINALITA' E OBIETTIVI: ____

____

____

____

____

DESTINATARI : ____

____

CONTENUTI: ____

____

____

ATTIVITA', METODI E TEMPI DI ATTUAZIONE

(Nota:: si prega di esplicitare quali delle azioni previste dall'art. 2 del bando saranno realizzate nell'ambito del progetto, tenedo presente che devono essere realizzate <u>almeno DUE</u> tra quelle indicate nel bando.

____

____

____

____

____

____

____

____

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: ____

____

Bando per il finanziamento di attività interne alle scuole
finalizzate a prevenire/contrastare la dispersione scolastica
a.s. 2009-2010", **art. 1 comma 4 lett. A**

ALLEGATO B

RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE: ____

____

____

PREVENTIVO DI SPESA: ____

____

____

DOCUMENTAZIONE, VERIFICA, VALUTAZIONE: ____

____

____

____

____

TIMBRO
SCUOLA

____
Luogo e data

____
Firma leggibile

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_5_ALL4_BANDO ATTIVITA' PROGETTAZIONE

Bando per il finanziamento di attività di progettazione e preparazione di Reti tra scuole e servizi territoriali finalizzate a prevenire/contrastare la dispersione scolastica e formativa (anno scolastico 2009/2010)

Art. 1 finalità e obiettivi generali dell'intervento

1. Gli interventi in materia di prevenzione, contrasto e riconversione della dispersione scolastica, realizzati con il contributo regionale per l'a.s. 2009-2010, si realizzano secondo le "Linee d'indirizzo per le Attività regionali di orientamento 2009" approvate con delibera di Giunta n. 1460 di data 24 giugno 2009 e sono finalizzati a favorire l'orientamento e il successo formativo e a contrastare l'abbandono precoce degli studi nell'ambito del "Diritto -Dovere" all'istruzione e alla formazione, rispettivamente fino al 16°e al 18° anno di età.
2. Nella predisposizione degli interventi e dei progetti si farà costante riferimento ai principi ispiratori di seguito elencati. Dalla letteratura e dalle esperienze, maturate anche in Friuli Venezia Giulia, essi possono essere considerati fattori chiave per il successo delle azioni di rimotivazione e di orientamento rivolte ai soggetti a rischio di insuccesso o abbandono dei percorsi di studio o di formazione.
A. Centralità della persona (alunno/studente) e approccio educativo di tipo globale, integrativo dei bisogni cognitivi, affettivi, fisico comportamentali, culturali e valoriali;
B. Rilevanza e cura delle dimensioni relazionali;
C. Focus sul cambiamento/adattamento dei contesti educativi e formativi più che sui singoli "casi" problematici;
D. Considerazione delle diversità, anche attraverso la dimensione organizzativa e la differenziazione delle alternative nell'offerta formativa, nelle metodologie, nei servizi;
E. Attenzione alla multidimensionalità delle problematiche e, di conseguenza, degli interventi;
F. Progettazione e gestione dei servizi in una prospettiva integrata di rete e di sistema;
G. Coinvolgimento consapevole, attivo e migliorativo delle organizzazioni (scuole e altri servizi) e delle componenti coinvolte nei progetti (dirigenti, docenti, operatori, studenti, famiglie) con approcci progettuali, a medio lungo termine, caratterizzati da un criterio metodologico teso alla qualità, alla ricerca/azione e alla valutazione costante dei risultati.
3. L'intervento nel suo complesso intende sostenere lo sviluppo della qualità e della personalizzazione nell'azione educativo-orientativa propria della scuola, promuovendo altresì l'organizzazione, per territori omogenei, di "Reti" di servizi orientativi integrati comprendenti gli istituti e gli Enti che erogano le diverse tipologie d'istruzione e di formazione professionale, i Centri di orientamento e i servizi sociali del territorio. Nella scuola primaria e nelle scuola secondaria di primo grado i progetti avranno valenza prioritariamente preventiva interna alla scuola, mentre nelle fasi di transizione tra cicli e nell'inserimento nella scuola secondaria superiore i progetti saranno più mirati al recupero dei soggetti già a rischio di insuccesso e di abbandono. Si considerano di pari rilevanza gli interventi interni alla singola istituzione, tesi all'integrazione/diversificazione dell'offerta formativa, didattica e orientativa, e quelli esterni, volti a predisporre attività e servizi comuni in rete tra le scuole, gli enti formativi, i centri di orientamento ed i servizi sociali che operano sul medesimo territorio.
4. Per l'anno scolastico 2009-2010, da considerare un anno di transizione verso l'integrazione degli interventi per l'orientamento e per la dispersione, si prevedono due bandi distinti:
A. Bando per il finanziamento di attività consolidate interne alle singole scuole. Intervento ad esaurimento con l'a.s. 2009-2010, in quanto, negli anni successivi, queste attività andranno assorbite e gestite nell'ambito dei progetti di cui al successivo punto B;
B. Bando per il finanziamento di un'attività preparatoria per progetti innovativi e complessi tesi a realizzare, per aree territoriali omogenee, servizi orientativi e azioni di contrasto alla dispersione organizzati in rete. Tramite questo bando, nell'a.s 2009-2010 si finanzia l'attività preparatoria di progetti che, se valutati idonei, saranno poi oggetto di realizzazione nel biennio successivo;
5. Il presente bando dà attuazione all'intervento relativo al solo punto B) del precedente comma 4, da realizzarsi in conformità con le disposizioni contenute nei successivi articoli e con il regolamento emanato dal Presidente della Regione con decreto n. 0228/Pres del 26 luglio 2006, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2 oggetto dell'intervento, requisiti organizzativi e attività finanziabili

1. Il presente bando intende stimolare e sostenere l'ideazione, la progettazione e la preparazione di attività e di servizi per l'orientamento, ivi comprese le azioni di contrasto alla dispersione scolastica, che rappresentino un impegno di sistematizzazione e integrazione, per target di utenti e territori, dell'insie-

me significativo di esperienze, strumenti, servizi e risorse professionali maturati nel settore.
Nel corso dell'a.s. 2009-2010, l'attività progettuale sarà centrata sulla costruzione della struttura organizzativa della Rete e nella predisposizione ragionata dei progetti e dei servizi interni alle singole istituzioni e a quelli comuni da condividere all'interno della Rete medesima.
Si prefigurano due tipologie di interventi con corrispondenti progetti:
B1 Progetti sviluppati nell'ambito delle scuole primarie, istituti comprensivi e scuole secondarie di primo grado con la partecipazione dei COR, dei Centri servizi provinciali e dei servizi sociali del territorio;
B2 Progetti sviluppati nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado, con la partecipazione degli Enti di formazione professionale, dei COR, dei Centri servizi scolastici e dei Centri per l'impiego provinciali e dei servizi sociali del territorio.
La continuità verticale tra ordini diversi di scuole sarà valorizzata tramite apposite azioni comuni tra Reti diverse o tramite opportuni collegamenti tra i progetti di tipo B1 e B2, qualora presentati all'interno di un'unica rete di tipo verticale composta da scuole secondarie di I e di II grado.
2. Sono elementi essenziali dell'intervento la costituzione e l'attivazione di gruppi di lavoro, diversificati per funzione, attivamente coinvolti nella messa a punto dei progetti che a fine anno scolastico saranno presentati alla Direzione regionale dell'istruzione formazione cultura, per la valutazione di merito e l'eventuale inserimento nei progetti ammessi a finanziamento per il biennio successivo.
La responsabilità amministrativa e organizzativa dei singoli progetti di rete, sia per la tipologia B1 che B2 , farà capo ad **una scuola capofila**, la quale avrà la responsabilità della gestione del finanziamento per conto della Rete e della gestione dei gruppi di lavoro e della presentazione del "Progetto esecutivo" a fine periodo.
Per quanto riguarda la strutturazione e le funzioni dei gruppi di lavoro, si forniscono le seguenti indicazioni di massima, adattabili alle singole realtà di rete:
Il **Gruppo allargato di coordinamento,** formato dai dirigenti degli istituti e dai responsabili delle organizzazioni partecipanti, definisce le linee progettuali e organizzative e cura la circolazione delle informazioni interne alla Rete e alle singole organizzazioni, concorda i servizi integrati da attivare all'interno delle Rete e si fa carico del monitoraggio e della valutazione del progetto. In caso di Reti di ampie dimensioni, si può ipotizzare anche un *Gruppo ristretto di coordinamento*.
Il **Gruppo tecnico pluriprofessionale,** di norma coordinato dal COR o da un esperto della materia, è formato dai docenti referenti delle singole istituzioni scolastiche/formative aderenti e dagli operatori dei servizi. Elabora il programma di lavoro e propone gli strumenti operativi per l'integrazione di azioni orientative, di prevenzione e di contrasto alla dispersione, nonché i criteri e gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.
Le scuole che fanno parte della Rete si impegnano ad assumere, con gli eventuali adattamenti, il programma di lavoro concordato, rendendolo operativo a livello di istituto e di classe. All'interno di ciascun istituto viene costituita una commissione, o **gruppo di lavoro d'istituto,** tra i docenti referenti per l'orientamento, la dispersione e la salute.
Il Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, tenendo conto anche delle idee progettuali iniziali presentate in risposta al presente bando, fornirà alle scuole capofila delle Reti ammesse al finanziamento ulteriori "**Linee guida" con i criteri di valutazione** e un **servizio di assistenza tecnica**, finalizzati a sostenere l'elaborazione di Progetti esecutivi-rispondenti agli obiettivi di innovazione, di integrazione e di completezza delle azioni orientative essenziali, da garantire alla totalità dell'utenza nei diversi territori.
Il **prodotto finale atteso** , sarà un "Progetto esecutivo" per la realizzazione dell'insieme delle attività e dei servizi che la Rete intende offrire ai propri utenti (studenti , famiglie, operatori) nel biennio 2010-2012, fermo restando che la quantificazione e l'impegno del contributo finanziario regionale avverrà annualmente, nell'ambito dei piani di intervento dell'Amministrazione regionale nel settore della scuola e della formazione.
3. La **valutazione e selezione delle proposte progettuali** avverrà in due fasi distinte:
- Nella *prima fase* (ottobre 2009), l'ammissibilità delle proposte di lavoro presentate dai capofila delle singole Reti sarà valutata in base all'aderenza alle indicazioni del presente bando, tenuto conto dei requisiti minimi di ammissibilità, anche ai fini della determinazione dell'entità del contributo, di cui ai successivi articoli 3, 4, 5 e 6.
Per il 2009, si intende promuovere indicativamente 20 progetti di rete, con riferimento ad una ripartizione territoriale basata sui bacini di utenza dei Centri regionali di orientamento e sulle Reti preesistenti nell'ambito degli interventi regionali in tema di dispersione.
Qualora, le esigenze territoriali o la continuità con precedenti progetti portino a considerare importante la l'organizzazione di reti verticali tra diversi ordini di scuole, queste sono ammesse, ferme restando le specificità di ciascuna tipologia di intervento B1e B2, da descrivere separatamente nelle apposite sezioni della scheda progetto (allegato B).
- Nella *seconda fase* (giugno 2010), i "Progetti esecutivi" presentati come prodotto finale del lavoro pre-

paratorio delle singole Reti saranno oggetto di una valutazione di merito, sulla base dei criteri dettagliati nelle "Linee guida" che il Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento fornirà entro gennaio 2010. I "Progetti esecutivi" ritenuti idonei saranno inseriti in apposita graduatoria dei progetti finanziabili per il biennio successivo.

4. I contenuti della attività e dei servizi, da programmare nell'ambito del lavoro di rete e inserire nel "Progetto esecutivo", saranno auspicabilmente ripresi dalle azioni realizzate negli anni precedenti, nell'ambito degli interventi regionali in tema di orientamento e di dispersione.

Considerata la complessità della programmazione richiesta, si sottolinea che la messa a punto dei contenuti operativi, delle singole azioni e del sistema di servizi nel suo complesso, è oggetto dell'intervento progettuale da realizzarsi nel corso dell'anno. In sede di domanda di finanziamento si avrà cura di enucleare, nella scheda progetto di cui all'allegato B, i punti salienti che la Rete intende approfondire nel corso dell'anno e inserire poi nel "Progetto esecutivo".

Nelle "Linee guida" e nelle azioni di assistenza tecnica, di cui al precedente comma 2, verrà fornita la documentazione di supporto per l'elaborazione dei contenuti di dettaglio per i Progetti esecutivi.

Art. 3 destinatari

1. Il finanziamento è destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie aventi sede nella Regione, appositamente associate in Reti territoriali, per interventi rientranti nell'ambito della scuola primaria e secondaria di primo grado (progetti di tipo B1) o della scuola secondaria di secondo grado (progetti tipo B2).

2. Il finanziamento viene erogato alla scuola, statale o paritaria, capofila di ciascun raggruppamento, a seguito di presentazione di apposita domanda, secondo le modalità indicate al successivo art. 8 del bando. La scuola capofila provvederà alla gestione amministrativa dell'intero progetto, ivi compresa l'eventuale ripartizione delle spese tra i partner di cui al comma 1, nel forme previste dall'accordo di rete.

3. Per le istituzioni scolastiche paritarie, la sottoscrizione dell'accordo di rete spetta all'Ente gestore titolare della rappresentanza.

4. Ove possibile, partecipano al progetto e sottoscrivono l'accordo di rete, in qualità di partner non finanziati (in quanto destinatari di altri finanziamenti regionali), anche i seguenti soggetti:

a. i Centri regionali di orientamento;

b. le Province nelle loro componenti tecniche dei Centri servizi scolastici e dei Centri per l'impiego;

c. gli Enti di formazione professionale accreditati per la prima formazione e operanti nell'area oggetto dell'intervento;

d. eventuali altri enti e servizi sociali operanti sul territorio.

5. E' consentita, nell'ambito del periodo di progettazione e fino alla presentazione del "Progetto esecutivo" finale, l'adesione di nuovi partner alle Reti costituite in fase di partecipazione al bando. L'aumento del numero di partner, successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento, non produrrà una modifica del contributo assegnato in base ai criteri di cui al successivo articolo 5.

Dell'aumento del numero di partner coinvolti nella Rete si potrà tuttavia tener conto nella stima dei costi inseriti nel "Progetto esecutivo" finale.

Art. 4 requisiti di ammissibilità

1. Sono ammesse al finanziamento le proposte di lavoro progettuale che rispondano alle finalità ed alle caratteristiche tecniche e organizzative indicate agli articoli 1 e 2 e che siano pervenute nei tempi e nei modi stabiliti dal presente bando, complete nei dati e nella documentazione richiesta.

2. I progetti devono essere espressione di una Rete di scuole, servizi territoriali ed Enti che abbiano formalmente sottoscritto un accordo di partenariato per la stesura di un "Progetto esecutivo" e la successiva realizzazione di servizi rispondenti a quanto indicato ai precedenti articoli 1 e 2.

3. I partenariati possono essere composti da un minimo di 3 ad un massimo di 15 istituzioni scolastiche e presentare un solo progetto di tipologia B1 o B2 ovvero, in caso di reti verticali, un unico progetto che descriva separatamente gli interventi di tipologia B1 e B2..

L'istanza di finanziamento, per conto del partenariato, va presentata dal rappresentante legale della scuola capofila, completa dei dati quantitativi richiesti, delle schede progetto (allegato B), dell'accordo di partenariato, sottoscritto da tutte le istituzioni scolastiche ed i servizi aderenti, e dagli estremi dell'approvazione del relativo POF in vigore.

4. Le istituzioni scolastiche, di cui al precedente articolo 3, comma 1, possono aderire ad un solo progetto di rete, mentre i soggetti di cui al comma 4 dello stesso articolo possono aderire a più di un accordo di rete, anche nell'ambito del medesimo territorio.

Art. 5 misura del finanziamento

L'ammontare complessivo delle risorse riservate al finanziamento per le azioni progettuali di rete di cui all'art. 1 comma 4 punto B), è di Euro 100.000,00 ripartiti tra istituzioni capofila dei progetti ammessi, secondo le seguenti modalità:

a) una quota di Euro 25.000,00 suddivisa in parti uguali tra le istituzioni scolastiche capofila dei progetti ammessi al finanziamento, quale contributo alle spese fisse di organizzazione;
b) una quota di Euro 25.000,00 suddivisa in modo proporzionale al numero di partner (istituzioni scolastiche e non) firmatari l'accordo di rete, quale contributo alle spese di coordinamento;
c) una quota di Euro di 50.000,00 suddivisa in modo proporzionale al monte ore complessivo di impegno presunto per i docenti delle scuole della Rete coinvolti in attività di progettazione, nella ricerca/azione o in iniziative formative preparatorie al progetto, quale contributo alla qualificazione delle risorse umane.

Art. 6 spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:
a) compenso per prestazioni aggiuntive del personale interno alle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete, impiegato nella realizzazione dell'iniziativa e delle attività di progettazione, organizzazione, formazione, documentazione e verifica;
b) consulenze o collaborazioni esterne per lo svolgimento delle medesime attività, ivi comprese azioni formative preparatorie al progetto di rete;
c) attrezzature e materiali, specificatamente utilizzati nella realizzazione dell'iniziativa, **entro il limite massimo del 30% del contributo concesso.**

Art. 7 Commissione consultiva e valutazione finale

1. Con decreto del Direttore centrale della Direzione istruzione, formazione e cultura è nominata una Commissione consultiva per l'esame delle domande, formata da tre componenti di cui uno appartenente all'Ufficio scolastico regionale.
2. La Commissione accerta la completezza della documentazione e verifica la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di ciascuna delle domande, disponendo eventuali esclusioni.
3. Con decreto del Direttore centrale, tenuto conto anche delle caratteristiche tecniche delle domande ammesse, sono inoltre approvati: le "Linee guida" per la stesura dei Progetti esecutivi ed i criteri per la valutazione finale dei progetti medesimi.
4. La Commissione di cui al comma 1, alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento, valuta i Progetti esecutivi presentati da ciascuna Rete e, sulla base dei criteri esplicitati nelle suddette Linee guida, ne stabilisce l'idoneità.
5. I Progetti idonei saranno inseriti in un'apposita graduatoria (elenco) dei progetti speciali, finanziabili con contributo regionale nel biennio successivo.

Art. 8 presentazione delle domande e cause di esclusione

1. La domanda di partecipazione, compilata in forma cartacea sul fac simile messo a disposizione in formato Word (Allegato A), munita di tutti gli allegati ed i documenti richiesti, deve essere stampata, sottoscritta dal Dirigente scolastico o dalla persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore e deve quindi essere trasmessa in duplice copia **entro il 13 ottobre 2009**, pena la non ammissione, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento
Scala dei Cappuccini 1 - 34132 TRIESTE.
2. La domanda può essere consegnata direttamente al Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento sede di Scala dei Cappuccini 1- 34132 Trieste 3° piano (orario di apertura da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30) o spedita a mezzo **raccomandata A.R.** entro il termine precedentemente indicato, per il quale farà fede la data del timbro postale. Se la domanda è spedita a mezzo posta, **all'esterno della busta va riportata la dicitura "Bando Dispersione art 1 comma 4 lett B) ".**
3. Ogni Rete può presentare, tramite la scuola capofila, una sola domanda di finanziamento.
4. Costituisce causa di esclusione della domanda di finanziamento la **mancata sottoscrizione** della stessa da parte del Dirigente scolastico o della persona autorizzata a rappresentare l'Ente gestore. Si ricorda alle scuole paritarie di allegare, in relazione alle disposizioni del D.P.R. 445/2000, fotocopia non autenticata di un documento di identità , in corso di validità, del sottoscrittore.
5. Le istituzioni scolastiche paritarie, salvi i casi di esenzione, sono tenute ad assolvere l'imposta di bollo sulla domanda .

Art. 9 concessione e rendicontazione del finanziamento

1. Con il decreto di concessione del finanziamento sono stabilite le modalità e i termini di rendicontazione, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ed è disposta la presentazione di documentazione illustrativa dell'intervento effettuato e dell'utilizzo del contributo regionale.
2. Il finanziamento viene erogato in due parti: un anticipo, pari al 60% del contributo, al momento della concessione e un saldo, pari al restante 40%, alla conclusione dell'attività. *Il saldo viene erogato solo se*

il Progetto esecutivo finale presentato sia stato ritenuto idoneo a seguito della valutazione finale di cui all'articolo 7, *e se* siano state realizzate le attività preparatorie, di progettazione e di formazione, indicate, in fase di adesione al presente Bando, nello schema di progetto di cui all'allegato B.
3. Il finanziamento concesso può essere revocato o compensato con altri contributi in corso di erogazione, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione risulti che lo stesso sia stato solo parzialmente utilizzato dal beneficiario o se non risultino rispettati i requisiti previsti agli articoli 4, 5 e 6 del presente bando.
4. L'Amministrazione regionale si riserva altresì la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo alle istituzioni scolastiche che non abbiano regolarmente presentato, entro la scadenza stabilita, la rendicontazione relativa a precedenti contributi regionali o, qualora ne ricorrano le condizioni, di procedere a compensazione contabile.
5. Le istituzioni scolastiche beneficiarie utilizzeranno il contributo loro concesso ripartendolo in modo coerente rispetto alle attività presentate in allegato alla domanda di finanziamento.
6. Le attività progettali previste dall'art. 2 del presente bando devono concludersi entro il 30 maggio 2010, con la consegna alla Direzione centrale istruzione, formazione e cultura del "Progetto esecutivo di rete" .
7. L'istituzione scolastica beneficiaria del contributo è altresì tenuta a fornire, su richiesta dell'Amministrazione regionale, anche tramite apposita procedura automatizzata, i dati necessari al monitoraggio dell'intervento regionale complessivo e del singolo progetto.

Informazioni
Per eventuali informazioni o delucidazioni in merito al presente bando, si prega di contattare:
- Angela Caputi: angela.caputi@regione.fvg.it tel. 040/3772831 (aspetti amministrativi)
- Francesca Saffi: francesca.saffi@regione.fvg.it tel. 040/3772851 (aspetti tecnici e di contenuto)

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, la Pubblica amministrazione è autorizzata a trattare i dati personali delle persone fisiche e giuridiche, previa informativa agli interessati. Si forniscono pertanto le seguenti informazioni.
Il trattamento che si intende effettuare ha ad oggetto dati personali quali, a titolo esemplificativo, il codice fiscale degli istituti o il numero degli allievi iscritti, ed ha come finalità la concessione di contributi per l'arricchimento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale n. 3/2002.
Sarà effettuato mediante raccolta su supporto cartaceo e/o informatico con successiva elaborazione informatica e archiviazione a cura del Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento della Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il conferimento dei dati è necessario al fine di identificare i beneficiari dei contributi e di determinare gli importi unitari dei contributi stessi.
Il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale istruzione, formazione e cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mentre il responsabile è il Servizio istruzione, diritto allo studio e orientamento, sede di scala dei Cappuccini, 1 Trieste, telefono 040 3772844.

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_6_ALL5_DOMANDA ATTIVITA' PROGETTAZIONE

BANDO REGIONALE "DISPERSIONE SCOLASTICA" **Art.1 comma 4 lett. B** – A.S. 2009-2010

ALLEGATO A

DOMANDA DI FINANZIAMENTO
PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE DI RETI TRA SCUOLE E SERVIZI TERRITORIALI
FINALIZZATE A PREVENIRE/CONTRASTARE DISPERSIONE SCOLASTICA
ANNO SCOLASTICO 2009-2010

MARCA da BOLLO
€ 14,62
(SOLO per le PARITARIE –SALVO I CASI DI ESENZIONE)

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, formazione e cultura
Servizio Istruzione, diritto allo studio e orientamento
Scala dei Cappucini 1, - 34100 Trieste

Il/la sottoscritto/a ☐ in qualità di

☐ Dirigente scolastico dell'Istituto statale ☐

☐ autorizzato/a a rappresentare, nei rapporti con l'Amministrazione regionale, l'Ente gestore (Parrocchia /Associazione/Fondazione/Comune/Altro) delle istituzioni scolastiche paritarie, di seguito indicate: ☐

- consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,
- in qualità di Dirigente scolastico/Rappresentante **dell'Istituto CAPOFILA** di una Rete di scuole ed enti, specificata nella Sezione B della presente domanda,

CHIEDE

un contributo regionale per la realizzazione del seguente intervento previsto dal "*Bando per il finanziamento di attività di progettazione e di preparazione di reti e di servizi territoriali finalizzati a realizzare servizi orientativi integrati, atti a prevenire / contrastare la dispersione scolastica e formativa (anno scolastico 2009/2010)*", art. 1 comma 4 lett. B, emanato in attuazione delle "Linee d'indirizzo per le Attività regionali di orientamento 2009" approvate con delibera di Giunta n. 1460 di data 24 giugno 2009:

Tipologia di intervento (art 2 del Bando)
Barrare la tipologia di intervento corrispondente al progetto presentato, come descritto nell'allegato B (in caso di reti vertcali barrare entrambe le tipologie)

☐ B1. Progetti sviluppati nell'ambito delle scuole primarie, istituti comprensivi e scuole secondarie di I grado, in rete con i Centri di Orientamento Regionale ed i servizi del territorio;

☐ B2. Progetti sviluppati nell'ambito delle scuole secondarie di II grado, con la partecipazione degli Enti di Formazione Professionale, in rete con i Centri di Orientamento Regionale ed i servizi sul territorio.

SEZIONE A - ANAGRAFICA ISTITUZIONE - E' SCUOLA PARITARIA?: Sì ☐ NO ☐

Istituto			prov.
Via	n.	Comune	CAP
cod. fiscale	tel.	fax.	e-mail

ENTE GESTORE (SOLO PER LE PARITARIE) - **E' ONLUS ?:** Sì ☐ NO ☐ (se SI, allegare relativa attestazione)

Ente gestore			prov.
Via	n.	Comune	CAP
cod. fiscale	tel.	fax.	e-mail

BANDO REGIONALE "DISPERSIONE SCOLASTICA" **Art.1 comma 4 lett. B** – A.S. 2009-2010

ALLEGATO A

ISTITUTO BANCARIO/POSTALE PER L'ACCREDITAMENTO E COORDINATE CONTO CORRENTE (intestato alla stessa Istituzione scolastica/Ente gestore)	
Istituto/Agenzia	Comune

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. Paese	Cod. controllo	CIN	ABI	CAB	N° conto corrente

SEZIONE B – DATI RELATIVI ALLA RETE

Numero delle organizzazioni (scuole, enti e servizi) aderenti alla rete (compreso il capofila): ☐

NOTA: Il numero totale delle organizzazioni coinvolte nella rete contribuisce a determinare il contributo di cui all'art.5 punto b del Bando

Dati relativi agli **ISTITUTI SCOLASTICI aderenti alla rete**

ATTENZIONE: in riferimento all'art.4, comma 5 del bando, **per le istituzioni scolastiche è ammessa la partecipazione a una sola rete**. **La Rete deve essere composta da un minimo di 3 ad un massimo di 15 Istuituzioni scolastiche.**

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO DELL'ISTITUZIONE
1 - (capofila)		
2 -		
3 -		
4 -		
5 -		
6 -		
7 -		
8 -		
9 -		
10 -		
11 -		
12 -		
13 -		
14 -		
15 -		

Dati relativi ai **SERVIZI TERRITORIALI / ENTI aderenti alla rete**

ATTENZIONE: in riferimento all'art.3, comma 4 del bando, **alla rete possono partecipare, in qualità di partner non finanziati, i servizi territoriali ed altri Enti.**

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO TERRITORIALE / ALTRO ENTE	SEDE / indirizzo
1 -	
2 -	
3 -	
4 -	
5 -	
…	

BANDO REGIONALE "DISPERSIONE SCOLASTICA" **Art.1 comma 4 lett. B** – A.S. 2009-2010 ALLEGATO A

SEZIONE C – DATI RELATIVI AL CARICO DI LAVORO PREVISTO NEL PROGETTO COMPLESSIVO (Art.5 punto c del Bando)

	Attività di progettazione e coordinamento	Partecipazione alla ricerca-azione per approfondimento dei contenuti	Partecipazione a corsi di formazione preparatori al progetto	**TOTALE**
Previsione delle ore di lavoro richieste ai docenti coinvolti	☐ ore	☐ ore	☐ ore	☐ **ore**

NOTA: si ricorda che il totale delle ore indicate, (riferite ai soli docenti delle scuole aderenti alla rete), **contribuisce alla determinazione della quota di contributo** (art. 5 punto c) e che la **realizzazione effettiva** delle attività previste **è poi condizione per l'erogazione del saldo** (art. 9 comma 2)

DICHIARA

- che le attività per cui si chiede il finanziamento sono previste nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che le attività per cui si chiede il finanziamento saranno realizzate conformente alle disposizioni del bando e si svolgeranno secondo il progetto riportato nell'Allegato B;
- di esonerare l'Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori conseguenti ad inesatte indicazioni fornite e per effetto della mancata comunicazione di eventuali variazioni successive
- di impegnarsi a presentare la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità che saranno riportate nel decreto di concessione del contributo.

ALLEGA

☐ progetto delle attività, redatto secondo lo schema di cui all'**Allegato B** del Bando

☐ copia dell'**atto costitutivo di Rete**, aggiornato e sottoscritto dai rappresentanti di tutte le organizzazioni aderenti

☐ (solo per le scuole paritarie) fotocopia semplice di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore, secondo le disposizioni del DPR 445/2000

☐ (solo per le scuole paritarie) ONLUS: attestazione ONLUS

TIMBRO SCUOLA

Luogo e data Firma leggibile

09_39_1_DDC_ISTR FORM 3326_7_ALL6_PROGETTO ATTIVITA' PROGETTAZIONE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE
DI RETI TRA SCUOLE E SERVIZI TERRITORIALI FINALIZZATE A PREVENIRE /
CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA
(ANNO SCOLASTICO 2009/2010) **Art.1 comma 4 lett. B**

ALLEGATO B

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO:

DELL'ISTITUTO

Indirizzo

CAPOFILA DELLA RETE DI CUI ALL'ACCORDO DI RETE ALLEGATO, comprendente n° Istituti scolastici ed Enti e servizi del territorio

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO da parte degli organi competenti interni all'Istituto CAPOFILA

Docente referente per la scuola CAPOFILA

SEZIONE 1 – DATI RIFERITI AL PROCESSO DI PROGETTAZIONE (a.s. 2009-2010)

NOTA: Si ricorda che nell'a.s. 2009-2010 possono essere realizzate azioni di progettazione e programmazione, nonché interventi di formazione ed arricchimento delle risorse umane coinvolte.
In questa sezione si chiede di indicare sinteticamente quali azioni verranno intraprese nel corso dell'anno di progettazione/formazione.

GRUPPI DI LAVORO CHE SI INTENDE ATTIVARE NEL CORSO DELL'ANNO DI PROGETTAZIONE/FORMAZIONE *(ad esempio: Gruppo allargato di coordinamento, Gruppo ristretto di coordinamento, Gruppo tecnico pluriprofessionale, gruppo di lavoro d'istituto, Commissioni istituzionali, ecc.)* E LORO FUNZIONI

ATTIVITA', METODI E TEMPI DI ATTUAZIONE (art. 2 del Bando)
Nei successivi tre campi vanno sinteticamente motivati i carichi di lavoro indicati nella domanda di contributo

1. ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO (gruppi di lavoro interessati, numero dei docenti coinvolti, risorse professionale esterne coinvolte, azioni che si intende sviluppare, tempi e modi di realizzazione)

2. PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA-AZIONE PER LO SVILUPPO DEI CONTENUTI E DEI METODI DI LAVORO (gruppi di lavoro interessati, numero dei docenti coinvolti, risorse professionale esterne coinvolte, azioni che si intende sviluppare, tempi e modi di realizzazione)

3. PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE (gruppi di lavoro interessati, numero dei docenti coinvolti, risorse professionale esterne coinvolte, azioni che si intende sviluppare, tempi e modi di realizzazione):

IPOTESI DI SPESA (indicativa, riferita alle tre tipologie di azioni appena elencate)

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE
DI RETI TRA SCUOLE E SERVIZI TERRITORIALI FINALIZZATE A PREVENIRE /
CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA
(ANNO SCOLASTICO 2009/2010) **Art.1 comma 4 lett. B**

ALLEGATO B

SEZIONE 2 – DATI RIFERITI AL PROGETTO ESECUTIVO - TIPOLOGIA B1 (art.2 del Bando)

Compilare questa sezione se la Rete intende progettare interventi **nell'ambito delle scuole primarie, istituti comprensivi e scuole secondarie di primo grado**, con la partecipazione dei COR, dei Centri servizi provinciali e dei servizi sociali del territorio

NOTA: Si ricorda che il Progetto esecutivo viene programmato nell'A.S. 2009-2010, per essere realizzato nel biennio successivo.
In questa sezione si chiede di indicare in modo *provvisorio* i contenuti essenziali che si intendono inserire e dettagliare nel "Progetto esecutivo".

FINALITA' E OBIETTIVI

DESTINATARI

CONTENUTI GENERALI

ATTIVITA' E SERVIZI, GIA' ATTUATI ATTRAVERSO ESPERIENZE PROGETTUALI IN ESSERE O PASSATE, CHE SI INTENDE FAR CONFLUIRE NEL PROGETTO ESECUTIVO NOTA: In questa sezione si possono descrivere i progetti, già attuati negli scorsi anni a livello di singola istituzione o di rete, che si intende **mettere a sistema**. *Ad esempio: interventi in ambito di prevenzione e riconversione della dispersione scolastica , collaborazione ordinaria con i COR, Progetto S.OR.PRENDO, Progetto GIANT, altri progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa , progetti promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale, ecc.*

SERVIZI / ATTIVITA' CHE SI INTENDE REALIZZARE IN UNA DIMENSIONE **DI RETE** TRA PIU' ISTITUZIONI E IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO (ivi compresa la presentazione dei vari Enti coinvolti nella rete e dei servizi ed attività che ciascuno di essi svolgerà nel progetto esecutivo)

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE E PREPARAZIONE
DI RETI TRA SCUOLE E SERVIZI TERRITORIALI FINALIZZATE A PREVENIRE /
CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA
(ANNO SCOLASTICO 2009/2010) **Art.1 comma 4 lett. B**

ALLEGATO B

SEZIONE 3 – DATI RIFERITI AL PROGETTO ESECUTIVO - TIPOLOGIA B2 (art.2 del Bando)

Compilare questa sezione se la Rete intende progettare interventi **nell'ambito di scuole secondarie di secondo grado**, con la partecipazione degli Enti di formazione professionale, dei COR, dei Centri servizi scolastici e dei Centri per l'impiego provinciali e dei servizi sociali del territorio.

NOTA: Si ricorda che il Progetto esecutivo viene programmato nell'A.S. 2009-2010, per essere realizzato nel biennio successivo.
In questa sezione si chiede di indicare in modo *provvisorio* i contenuti essenziali che si intendono inserire e dettagliare nel "Progetto esecutivo".

FINALITA' E OBIETTIVI

DESTINATARI

CONTENUTI GENERALI

ATTIVITA' E SERVIZI, GIA' ATTUATI ATTRAVERSO ESPERIENZE PROGETTUALI IN ESSERE O PASSATE, CHE SI INTENDE FAR CONFLUIRE NEL PROGETTO ESECUTIVO NOTA: In questa sezione si possono descrivere i progetti, già attuati negli scorsi anni a livello di singola istituzione o di rete, che si intende **mettere a sistema**. *Ad esempio: interventi in ambito di prevenzione e riconversione della dispersione scolastica , collaborazione ordinaria con i COR, Progetto S.OR.PRENDO, Progetto GIANT, altri progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa , progetti promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale, ecc.*

SERVIZI / ATTIVITA' CHE SI INTENDE REALIZZARE IN UNA DIMENSIONE **DI RETE** TRA PIU' ISTITUZIONI E IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO (ivi compresa la presentazione dei vari Enti coinvolti nella rete e dei servizi ed attività che ciascuno di essi svolgerà nel progetto esecutivo)

EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE

TIMBRO SCUOLA

Luogo e data ______________________

Firma leggibile ______________________

09_39_1_DDS_GEST INT 3040

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 17 agosto 2009, n. 3040/CULT.FP/DPF

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Voucher formativi per le scuole di specializzazione post lauream - Avviso approvato con DGR 2850/2009 - Operazioni approvate con decreto 869/CULT:FP/2009 - Modifica degli importi di spesa associati alle operazioni approvate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2850 del 18 dicembre 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 53 del 310 dicembre 2008, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di voucher formativi per il sostegno all'iscrizione alle scuole di specializzazione post lauream - anno accademico 2008/2009 - a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico I) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 - azione 71 VS tipologia formativa "Formazione permanente con modalità individuali";
PRECISATO inoltre che il citato Avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 500.000,00;
VISTO il decreto di approvazione delle operazioni n. 869/CULT.FP del 30/03/2009 con il quale sono state anche prenotate le risorse necessarie (euro 372.594,09);
CONSIDERATO che per alcune delle operazioni approvate sono necessarie delle rettifiche per le seguenti motivazioni:
1. riconoscimento della quota di iscrizione comprensiva della tassa ERDISU e dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 7 comma 4 del DPR n. 196 del 3/10/2008;
2. modifica di alcune situazioni individuali che si sono definite solo in itinere con inserimento in annualità diverse a seguito di riconoscimento crediti formativi;
3. modifica di alcuni di stati occupazionali erroneamente indicati alla presentazione dei progetti;
EVIDENZIATO che, per effetto delle variazioni citate, gli importi approvati col decreto 869/CULT.FP/2009 si modificano nei termini indicati nella tabella 1 allegata quale parte integrante di questo decreto, che espone una spesa complessiva di euro 377.790,75 con una variazione in aumento di euro 5.196,66 rispetto a quanto inizialmente previsto;
ACCERTATO che la spesa complessiva non è superiore alla disponibilità finanziaria prevista;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione degli ulteriori fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 5.196,66;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa gli importi associati alle operazioni approvate con decreto 869/CULT.FP/2009 dd. 30/03/2009 sono modificati nei termini esposti nella tabella 1) allegata quale parte integrante di questo decreto.
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A), si provvede come segue alla prenotazione degli ulteriori fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 5.196,66.
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 agosto 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DDS_GEST INT 3040_ALL1_VOUCHER FORMATIVI

ALLEGATO 1 AL DECRETO N. 3040/CULT.FP/2009

VOUCHER FORMATIVI PER SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREAM

AVVISO APPROVATO CON DGR 2850/2009

OPERAZIONI APPROVATE CON DECRETO 869/CULT.FP/2009

MODIFICA DEGLI IMPORTI DI SPESA ASSOCIATI ALLE OPERAZIONI APPROVATE

N.	CODICE OPERAZIONE	OPERATORE	ANNO	IMPORTO APPROVATO DECRETO 869/CULT.FP/2009	VARIAZIONE	IMPORTO APPROVATO DECRETO 3040/CULT.FP/2009
1	200905355001	UNIVERSITA' DI UDINE	2009	4.378,30	332,40	4.710,70
2	200905355002	UNIVERSITA' DI UDINE	2009	20.339,00	2.256,50	22.595,50
3	200905355003	UNIVERSITA' DI UDINE	2009	96.720,00	18.018,10	114.738,10
4	200905355004	UNIVERSITA' DI UDINE	2009	55.133,76	-1.497,36	53.636,40
5	200905401001	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	16.281,00	0,00	16.281,00
6	200905401002	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	14.959,00	-4.296,50	10.662,50
7	200905401003	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	10.993,00	-991,50	10.001,50
8	200905401004	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	24.874,00	0,00	24.874,00
9	200905401005	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	4.320,00	23,39	4.343,39
10	200905401006	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	3.324,00	0,00	3.324,00
11	200905401007	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	3.901,50	0,00	3.901,50
12	200905401008	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	86.250,00	-6.208,84	80.041,16
13	200905401009	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	12.828,89	-742,89	12.086,00
14	200905401010	UNIVERSITA' DI TRIESTE	2009	18.291,64	-1.696,64	16.595,00
TOTALI				372.594,09	5.196,66	377.790,75

09_39_1_DDS_GEST INT 3131

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 1 settembre 2009, n. 3131/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione Organismi di formazione e offerte formative da inserire nel Catalogo interregionale Alta Formazione a valere sull'asse 4 - capitale umano - Scadenza avviso 7 agosto 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2242/CULT.FP del 19 giugno 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 1° luglio 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che prevede:
- la selezione degli Organismi di formazione che possono presentare offerte formative da inserire nel Catalogo interregionale dell'Alta Formazione;
- la presentazione e la selezione delle offerte formative da inserire nel Catalogo;

PRECISATO che l'Avviso prevede che le richieste di ammissibilità al Catalogo devono essere presentate dal 19 giugno 2009 al 20 luglio 2009;
VISTO il decreto n. 2845/CULT.FP del 31 luglio 2009 con il quale viene riaperto il termine per la presentazione delle domande di ammissione fino al 7 agosto 2009;
EVIDENZIATO che le richieste di ammissibilità al Catalogo degli Organismi di formazione e dell'offerta formativa sono valutate con il sistema di ammissibilità di cui al citato Avviso;
VISTE le proposte presentate entro il 7 agosto 2009;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte presentate entro il 7 agosto 2009 determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco degli Organismi di formazione ammessi a presentare offerte formative da inserire nel Catalogo (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle offerte formative da inserire nel Catalogo (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti rinunciati (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 2 determina l'approvazione di 64 operazioni;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte pervenute entro il 7 agosto 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco degli Organismi di formazione ammessi a presentare offerte formative da inserire nel Catalogo (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle offerte formative da inserire nel Catalogo (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei progetti rinunciati (allegato 3 parte integrante).

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 settembre 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DDS_GEST INT 3131_ALL1_ELENCO ORGANISMI FORMAZIONE

Allegato 1

ELENCO ORGANISMI DI FORMAZIONE
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

Organismo di formazione	Codice Fiscale	Data invio telematico	Comune	Provincia
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ARTURO MALIGNANI	401740303	20/07/2009 8.27	UDINE	UD
CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	531590321	15/07/2009 16.30	TRIESTE	TS
CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	743150328	07/08/2009 12.16	TRIESTE	TS
A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	1280070937	20/07/2009 10.17	PORDENONE	PN
Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale	1905060305	20/07/2009 9.41	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2163320308	20/07/2009 11.03	PASIAN DI PRATO	UD
AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2415760301		UDINE	UD
OPERA SACRA FAMIGLIA	80003750934	16/07/2009 16.45	PORDENONE	PN
I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	80012950301	17/07/2009 17.48	PORDENONE	PN
EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	80035920323	20/07/2009 8.30	TRIESTE	TS
CE.F.A.P.	81002410306	17/07/2009 10.50	CODROIPO	UD
ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	90092090324	20/07/2009 10.22	TRIESTE	TS
IRES FVG	94011720300	17/07/2009 10.57	UDINE	UD
J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	91029520938	20/07/2009 11.42	PORDENONE	PN
C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	80015710306	14/07/2009 13.51	UDINE	UD
CENTRO STUDI ALIAS	97057880821	14/07/2009 17.07	PALERMO	PA
Istituto per lo sviluppo del Mediterraneo	3960940827	14/07/2009 17.02	PALERMO	PA
FONDAZIONE NOTARI	6261740960	17/07/2009 12.03	MILANO	MI
A.N.A.S. NAZIONALE	5662920825	16/07/2009 18.28	PALERMO	PA
Studia e Lavora Srl	2041300209	18/07/2009 22.04	MANTOVA	MN
Università degli Studi di Udine	80014550307	17/07/2009 17.27	UDINE	UD
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	80013890324	20/07/2009 9.27	TRIESTE	TS

Allegato 1

ELENCO ORGANISMI DI FORMAZIONE
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

Università degli Studi di Udine	80014550307	17/07/2009 17.30	UDINE	UD
Università degli Studi di Udine	80014550307	17/07/2009 17.25	UDINE	UD
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	80013890324	20/07/2009 9.24	TRIESTE	TS
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	80013890324	20/07/2009 9.08	TRIESTE	TS

09_39_1_DDS_GEST INT 3131_ALL2_OFFERTA FORMATIVA

Allegato 2

OFFERTA FORMATIVA AMMESSA AL
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

	ID	Titolo corso	Organismo di Formazione	Tipologia corso	Area tematica	Data invio plico
1	5100	PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO: PROJECT FINANCING, CONCESSIONI, LEASING	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Corsi di specializzazione	Amministrazione, Finanza e Controllo	20/07/2009
2	5127	PRODUCER (film maker)	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
3	5236	STRATEGIE E TECNICHE DI MARKETING GLOBALE E LOCALE: IL GLOCAL MARKETING NELL'ERA DEL MERCATO ELETTRONICO	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corsi di specializzazione	Marketing e commerciale	20/07/2009
4	5327	EDUCABILITÀ COGNITIVA SECONDO IL METODO FEUERSTEIN	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	14/07/2009
5	5578	Valutazione e management dei progetti di innovazione	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	15/07/2009
6	5607	English for Business	Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale	Master non universitari	Lingue (livello avanzato)	20/07/2009
7	5632	Broker dell'innovazione	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	15/07/2009
8	5636	Risorse umane e organizzazioni: dall'assunzione di nuovo personale alla valutazione delle prestazioni	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Corsi di riqualificazione	Gestione e sviluppo delle risorse umane	15/07/2009
9	5648	La mediazione familiare in ambito giuridico	Centro Formazione Professionale Cividale - Società Cooperativa Sociale	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
10	5703	SQL SERVER 2005 DATABASE ADMINISTRATOR	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Corsi di specializzazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	15/07/2009
11	5746	La nascita psicologica del bambino: comunicazione e relazione nelle diverse fasi evolutive	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
12	5786	Monitoraggio e gestione sostenibile degli ecosistemi acquatici	CENTRO STUDI ALIAS	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	14/07/2009

Allegato 2

OFFERTA FORMATIVA AMMESSA AL
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

13	5959	Tecniche di produzione multimediale	A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	Corsi di riqualificazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	20/07/2009
14	6129	Sviluppo di nuove tecnologie nel campo dell'acquacoltura e del controllo degli effetti ambientali	CENTRO STUDI ALIAS	Corsi di specializzazione	Programmazione e controllo della produzione	14/07/2009
15	6203	Valorizzazione e accessibilità dei Beni Culturali	Istituto per lo sviluppo del Mediterraneo	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	14/07/2009
16	6222	Esperti nella valutazione di qualità dell'ambiente marino	CENTRO STUDI ALIAS	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	14/07/2009
17	6473	Tecniche avanzate di controllo di gestione	A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	Corsi di specializzazione	Amministrazione, Finanza e Controllo	20/07/2009
18	6501	MARKETING LOW COST PER PMI E IMPRESE ARTIGIANE	OPERA SACRA FAMIGLIA	Corsi di specializzazione	Marketing e commerciale	16/07/2009
19	6505	LO PSICOLOGO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PSICO SOCIALI SECONDO IL D.LGS. 81/2008	IRES FVG	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	17/07/2009
20	6516	SICUREZZA ED ALTA AFFIDABILITA' NEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corsi di specializzazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	20/07/2009
21	6525	L'avventura della genitorialità in un mondo e in una famiglia in cambiamento	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
22	6527	Dinamiche di integrazione interculturale nel gruppo-classe e nelle comunità infantili	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Corsi di riqualificazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
23	6528	Sport e infanzia: metodologie pedagogiche nell'approccio alle attività motorie	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Corsi di riqualificazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
24	6529	Educazione e incertezza socio-economica: analisi e gestione degli effetti della crisi nei processi educativi	ARCHE - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
25	6541	RELAZIONARSI EFFICACEMENTE SVILUPPANDO COMPETENZE SOCIALI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E NEI RAPPORTI PERSONALI	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corsi di specializzazione	Comunicazione	20/07/2009

Allegato 2

OFFERTA FORMATIVA AMMESSA AL
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

26	6542	Manager del turismo accessibile e culturale	Istituto per lo sviluppo del Mediterraneo	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	14/07/2009
27	6545	PROJECT, QUALITY & LEAN PRODUCTION MANAGEMENT (PQLP)	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Programmazione e controllo della produzione	20/07/2009
28	6551	INGEGNERIA DELLA QUALITA' INDUSTRIALE	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Programmazione e controllo della produzione	20/07/2009
29	6553	MASTER IN TECNOLOGIA E DIDATTICA DELLE LINGUE	A.N.A.S. NAZIONALE	Master non universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	16/07/2009
30	6558	Master in Tecnico per la creazione di prodotti audiovisivi multimediali	A.N.A.S. NAZIONALE	Master non universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	16/07/2009
31	6561	Master in sicurezza delle reti e dei sistemi informatici	A.N.A.S. NAZIONALE	Master non universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	16/07/2009
32	6563	Master Esperto in cinema pubblicitario in digitale	A.N.A.S. NAZIONALE	Master non universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	16/07/2009
33	6564	SYSTEM ADMINISTRATOR WINDOWS SERVER 2003	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE	Corsi di specializzazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	15/07/2009
34	6565	WIRTSCHAFTSDEUTSCH FUER DEN BERUF (TEDESCO COMMERCIALE PER LA PROFESSIONE)	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corsi di specializzazione	Lingue (livello avanzato)	20/07/2009
35	6582	GESTIONE STRATEGICA E INNOVATIVA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	OPERA SACRA FAMIGLIA	Corsi di specializzazione	Direzione e Management	16/07/2009
36	6586	SPECIALIZZAZIONE IN PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA (PNL)	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
37	6590	LA TECNICA DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	20/07/2009
38	6592	Master in tecnologie integrate per il restauro virtuale	A.N.A.S. NAZIONALE	Master non universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	16/07/2009

Allegato 2

OFFERTA FORMATIVA AMMESSA AL
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

39	6597	LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PSICO SOCIALI PER FRONTEGGIARE LO STRESS LAVORO CORRELATO E PROMUOVERE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO SECONDO IL D.LGS. 81/2008	IRES FVG	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	17/07/2009
40	6622	MASTER UNIVERSITARIO IN RESPONSABILE DELLA CONSERVAZIONE (Dematerializzazione e certificazione dei processi amministrativi)	Università degli Studi di Udine	Master universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	17/07/2009
41	6623	ESPERTO IN PNL E COMUNICAZIONE AVANZATA	OPERA SACRA FAMIGLIA	Corsi di specializzazione	Comunicazione	16/07/2009
42	6626	MARKETING DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE E DEL TERRITORIO	CE.F.A.P.	Corsi di specializzazione	Marketing e commerciale	17/07/2009
43	6631	CULTURA DELL'INNOVAZIONE E RETI PER LO SVILUPPO LOCALE	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	17/07/2009
44	6655	ESPERTO IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO NELLE AREE RURALI	CE.F.A.P.	Corsi di specializzazione	Direzione e Management	17/07/2009
45	6656	Master Europeo Euroculture	Università degli Studi di Udine	Master universitari	Comunicazione	17/07/2009
46	6658	TECNICO SPECIALISTICO PER LA WEB TV	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	Corsi di specializzazione	Comunicazione	20/07/2009
47	6663	COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI (VERSO LA DIRETTIVA QUADRO 98/2008/CE)	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	Corsi di specializzazione	Erogazione di servizi in altri settori	17/07/2009
48	6666	Corso di Formazione per Traduttore Forense	Studia e Lavora Srl	Corsi di specializzazione	Lingue (livello avanzato)	18/07/2009
49	6667	Esperto nella gestione ed organizzazione di eventi aggregativi	FONDAZIONE NOTARI	Corsi di specializzazione	Marketing e commerciale	17/07/2009
50	6678	Specializzazione in Allevamento, Igiene, Patologia delle Specie Acquatiche e Controllo dei Prodotti Derivati	Università degli Studi di Udine	Corsi di specializzazione	Programmazione e controllo della produzione	17/07/2009
51	6685	IL MARKETING SOCIALE	Studia e Lavora Srl	Corsi di specializzazione	Comunicazione	18/07/2009

Allegato 2

OFFERTA FORMATIVA AMMESSA AL
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

52	6688	Counseling e cambiamento	Studia e Lavora Srl	Corsi di specializzazione	Gestione e sviluppo delle risorse umane	18/07/2009
53	6692	Modellazione 3D nel design e progettazione del prodotto	A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	Corsi di specializzazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	20/07/2009
54	6693	Master universitario di I livello in"Project Management -Esperto in Gestione dei Progetti nel Settore delle Costruzioni"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	Master universitari	Direzione e Management	20/07/2009
55	6694	Gestione Risorse Umane	A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	Corsi di specializzazione	Gestione e sviluppo delle risorse umane	20/07/2009
56	6696	ESPERTO IN PROCESS COUNSELING PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Corsi di specializzazione	Gestione e sviluppo delle risorse umane	20/07/2009
57	6705	Esperto di Internazionalizzazione delle PMI	Studia e Lavora Srl	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	18/07/2009
58	6706	Software per automazione industriale	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ARTURO MALIGNANI	Corsi di specializzazione	Progettazione, Ricerca e Sviluppo	20/07/2009
59	6713	MANAGEMENT DEI SERVIZI SOCIALI	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Corsi di specializzazione	Direzione e Management	20/07/2009
60	6718	Progettazione e visualizzazione 3D in architettura	A.R.S.A.P. (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale)	Corsi di specializzazione	Informatica e ICT (livello avanzato)	20/07/2009
61	6724	Tecniche per il recupero dei crediti direttamente dalla propria azienda	Studia e Lavora Srl	Corsi di specializzazione	Direzione e Management	18/07/2009
62	7224	MBA IN INTRENATIONAL BUSINESS 20° EDIZIONE	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	Master non universitari	Amministrazione, Finanza e Controllo	07/08/2009
63	7225	INTERNATIONAL MASTER IN TOURISM AND LEISURE - 9° edizione	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	Master non universitari	Direzione e Management	07/08/2009
64	7226	MIRM - MASTER IN INSURANCE & RISK MANAGEMENT XI edizione	CONSORZIO MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	Master non universitari	Amministrazione, Finanza e Controllo	07/08/2009

09_39_1_DDS_GEST INT 3131_ALL3_PROGETTI RINUNCIATI

Allegato 3

PROGETTI RINUNCIATI PRIMA DELLA VALUTAZIONE
CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE 2009

ID	Titolo corso	Organismo di Formazione	Tipo Odf	Tipologia corso	Area tematica	Data invio plico	Motivazione
6664	Master universitario di I° livello in "Diritto del lavoro e della previdenza sociale"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	H	Master universitari	Gestione e sviluppo delle risorse umane	20/07/2009	corso rinunciato prima della valutazione
6680	Master universitario di II livello in "Management in Clinical Engineering"	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	H	Master universitari	Informatica e ICT (livello avanzato)	20/07/2009	corso rinunciato prima della valutazione

09_39_1_DDS_GEST INT 3252

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 11 settembre 2009, n. 3252/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - Obiettivo specifico E - Azione 42 - Alfabetizzazione italiana della popolazione immigrata - Mese di luglio 2009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 333 del 12 febbraio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 25 febbraio 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni finalizzate all'alfabetizzazione italiana della popolazione immigrata, a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 24 giugno 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 del 15 luglio 2009, con la quale è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle operazioni di cui si tratta con una disponibilità di euro 570.000,00;
PRECISATO che l'Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 42 "Consolidamento e sviluppo di interventi sull'apprendimento della lingua italiana e indirizzati alla popolazione immigrata, al fine di aumentarne la partecipazione al mercato del lavoro" - tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei";
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008;
VISTE le operazioni presentate entro i termini previsti dalla DGR 1479/2009;
EVIDENZIATO che i risultati della valutazione delle operazioni presentate sono riassunti nei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 23 operazioni per complessivi euro 386.000,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 386.000,00;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 aprile 2010;
PRECISATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTA la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 30 dicembre 2008, n. 18;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2009, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2981 del 30 dicembre 2008, e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1479 del 24 giugno 2009 ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di luglio 2009 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 23 operazioni per complessivi euro 386.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi ne-

cessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata - euro 386.00,00.
4. L'attività formativa in senso stretto deve concludersi entro il 30 aprile 2010.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 settembre 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DDS_GEST INT 3252_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 3252
di data 11/09/2009

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - LUGLIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF42E

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 42 - Cons. e sviluppo di interventi sull'appr. lingua italiana

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.1	200923449001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
2	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.1	200923449002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
3	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.2	200923449003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
4	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.3	200923449004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
5	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.4	200923449005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
6	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.5	200923449006	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
7	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.6	200923449007	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
8	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.7	200923449008	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
9	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.8	200923449009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
10	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.9	200923449010	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
11	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.10	200923449011	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50

12	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INIZIALE - ED.11	200923449012	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	18.000,00	18.000,00	50
13	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.2	200923449013	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
14	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.3	200923449014	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
15	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.4	200923449015	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
16	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.5	200923449016	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
17	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.6	200923449017	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	17.000,00	17.000,00	50
18	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.7	200923449018	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
19	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.8	200923449019	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
20	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.9	200923449020	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	15.000,00	15.000,00	50
21	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.10	200923936001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	17.000,00	17.000,00	50
22	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.11	200923936002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	17.000,00	17.000,00	50
23	ITALIANO PER STRANIERI - LIVELLO INTERMEDIO - ED.12	200923936003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2009	17.000,00	17.000,00	50
				Totale con finanziamento	386.000,00	386.000,00	
				Totale	386.000,00	386.000,00	
				Totale con finanziamento	386.000,00	386.000,00	
				Totale	386.000,00	386.000,00	

09_39_1_DDS_GEST INT 3332

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 settembre 2009, n. 3332/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona - Asse 1 - Adattabilità. Integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 1 - Adattabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;

RICORDATO che al paragrafo 3 "Destinatari delle operazioni" il capoverso 5 prevede che "le operazioni devono essere avviate con almeno dodici allievi" e, "qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza … un numero di allievi inferiore a dieci trova applicazione la procedura di rideterminazione finanziaria dell'operazione prevista dal paragrafo 13 dell'avviso";

RICORDATO inoltre che il Regolamento approvato con D.P.Reg. 07/Pres./2008, nel caso di occupati, prevede che le operazioni possono essere avviate con un numero di allievi ricompreso tra cinque e venticinque (articolo 28, comma 2);

EVIDENZIATO che sono state rappresentate difficoltà al raggiungimento del numero minimo di dodici allievi in caso di azioni programmate in località di piccole dimensioni, disagiate e lontane dai capoluoghi;

RAVVISATA l'opportunità di consentire la partecipazione alle operazioni anche a coloro che lavorano nelle zone periferiche della regione;

RITENUTO pertanto di prevedere la possibilità di realizzare le attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto dall'Avviso, applicando peraltro sin dall'inizio la rideterminazione finanziaria prevista dal paragrafo 13 dell'Avviso stesso;

PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Ad integrazione dell'Avviso di cui al decreto n. 2827/CULT.FP del 29 luglio 2009, è approvata la seguente disposizione:

"Su richiesta motivata del soggetto proponente, l'Autorità di Gestione può autorizzare la presentazione e l'avvio di operazioni con un numero di allievi inferiore a dodici ma superiore al numero minimo previsto dal Regolamento e, in tal caso, la rideterminazione finanziaria prevista dal paragrafo 13 dell'avviso si applica a preventivo".

2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DDS_GEST INT 3333

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 settembre 2009, n. 3333/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Avviso per la presentazione di operazioni relative al rafforzamento del-

le competenze nei processi di assistenza alla persona - Asse 2 - Occupabilità. Correzione di errori materiali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il decreto n. 2956/CULT.FP del 10 agosto 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al rafforzamento delle competenze nei processi di assistenza alla persona;
PRECISATO che al paragrafo 11 "Costi ammissibili, costi diretti e indiretti, costo ora corso, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 1, voce di spesa B2.9 "Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata", la descrizione delle spese ammissibili non risulta conforme alle previsioni del Regolamento approvato con D.P.Reg. 07/Pres./2008;
RITENUTO di provvedere alla necessaria correzione;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Nell'Avviso approvato con decreto n. 2956/CULT.FP del 10 agosto 2009 al paragrafo 11 "Costi ammissibili, costi diretti e indiretti, costo ora corso, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 1, alla voce di spesa B2.9 "Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata", la nota è sostituita dalla seguente:
"Con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo e il noleggio".
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 settembre 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DDS_GEST INT 3334

Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 settembre 2009, n. 3334/CULT.FP

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Avviso per la presentazione di operazioni relative al conseguimento della qualifica professionale di operatore socio sanitario - OSS - Asse 2 - Occupabilità. Correzione di errori materiali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il decreto n. 2955/CULT.FP del 10 agosto 2009 con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia relative al conseguimento della qualifica professionale di operatore socio sanitario - OSS;
PRECISATO che al paragrafo 11 "Costi ammissibili, costi diretti e indiretti, costo ora corso, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 1, voce di spesa B2.9 "Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata", la descrizione delle spese ammissibili non risulta conforme alle previsioni del Regolamento approvato con D.P.Reg. 07/Pres./2008;
RITENUTO di provvedere alla necessaria correzione;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Nell'Avviso approvato con decreto n. 2955/CULT.FP del 10 agosto 2009 al paragrafo 11 "Costi ammis-

sibili, costi diretti e indiretti, costo ora corso, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 1, alla voce di spesa B2.9 "Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata", la nota è sostituita dalla seguente:
"Con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l'ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo e il noleggio".
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 settembre 2009

FERFOGLIA

09_39_1_DPO_COORD NORM 1960_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, 3 settembre 2009, n. 1960

LR 06/2008, art. 40, comma 13; DPReg. n. 030/Pres./2009, art. 10, comma 6, lettera a). Cancellazione dall'Elenco regionale dei dirigenti venatori.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che conferisce alla Regione, tra l'altro, l'esercizio transitorio delle funzioni di cui all'articolo 20, comma 1, lettera e), della legge regionale 6/2008, relative alla tenuta dell'Elenco dei dirigenti venatori, di seguito denominato "Elenco";
VISTO il regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2009, n. 030/Pres. e, in particolare, l'articolo 10, che disciplina la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco;
RICHIAMATO il citato l'articolo 10, il quale, al comma 6, lettera a), prevede che il Servizio competente cancelli l'iscritto dall'Elenco in caso di decesso, entro trenta giorni dalla conoscenza dell'evento;
PREMESSO che il Servizio ha appreso il decesso del sig. Giuliano Goat da nota del Vicedirettore della Riserva di caccia competente prot. dd. 21.08.09;
VISTO l'Elenco istituito con proprio decreto n. 722/2009 (BUR n. 17 dd. 29.04.09) e successivi aggiornamenti (decr. n. 723/2009, BUR n. 17 dd. 29.04.09) (decr. 1283/2009, BUR n. 29 dd. 22.07.09);
DATO atto che il soggetto in discorso fu iscritto nell'Elenco di cui al citato decreto n. 722/2009;
RITENUTO pertanto di cancellarlo dall'Elenco;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con DPReg. n. 0277/Pres./2004 - e successive modifiche - e, in particolare, l'articolo 37, relativo alle posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali n. 524 dd. 16.03.09, di conferimento al sottoscritto, con decorrenza dalla suddetta data e fino al 31.12.09, dell'incarico di p.o., comportante, tra l'altro, l'adozione del presente atto espressivo di volontà esterna;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6/2008 e dell'articolo 10, comma 6, lettera a), del DPReg. n. 030/Pres./2009, e per le motivazioni esposte in premessa, il sig. Goat Giuliano è cancellato dall'Elenco regionale dei dirigenti venatori.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. L'Elenco sarà successivamente aggiornato sul sito Internet della Regione, a cura del Servizio tutela ambienti naturali e fauna.
Udine, 3 settembre 2009

CADAMURO

09_39_1_DPO_COORD NORM 2002_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 9 settembre 2009, n. 2002

LR 6/2008, art. 40, comma 16. LR 30/1999, art. 12 ter. Istituzione della zona cinofila "Subida".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, concernente "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria", ed in particolare l'articolo 25 disciplinante le zone cinofile;

VISTO l'articolo 40, comma 16 della LR 6/2008, a norma del quale i procedimenti per l'autorizzazione all'istituzione di zone cinofile, pendenti alla data di entrata in vigore della medesima legge, sono conclusi dall'Amministrazione regionale;

VISTA la domanda del sig. Mingone Paolo, Direttore della Riserva di caccia di Attimis, di data 15 gennaio 2008, accolta al prot. RAF 13/12.9/5233 il giorno 22 gennaio 2008, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'istituzione di una zona cinofila su cinghiali, non a scopo di lucro, in comune di Attimis, per una superficie complessiva di ettari 14.94.90;

CONSIDERATO pertanto che sussiste, in capo allo scrivente, la competenza all'emanazione del presente decreto;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni;

VISTA la nota d'ufficio di data 29.01.2008 con il quale il Servizio ha richiesto all'Ufficio studi faunistici un parere tecnico in merito all'esistenza dei requisiti previsti dall'articolo 8 bis del citato D.P.G.R. 027/2001, riguardante le zone cinofile con addestramento su cinghiale;

VISTA la nota prot. RAF 13/12.9/7802 40 dd. 30/01/2008 del Servizio tutela ambienti naturali e fauna con la quale è stato comunicato al Direttore della Riserva di Attimis l'avvio del relativo procedimento amministrativo;

PRESO ATTO della nota d'ufficio di data 13.02.08 dell'Ufficio studi faunistici che rileva come il territorio dell'istituenda zona cinofila, costituito da bosco con presenza di radure cespugliate e zone umide, presenti tipologie ambientali ben rappresentate anche nelle zone circostanti, e che dunque il territorio stesso non rivesta carattere di insostituibilità;

VISTA la nota di data 26/02/08 prot. 13/12.9/16559 dd. 26/02/2008 con il quale il Servizio tutela ambienti naturali e fauna, alla luce delle precisazioni fornite dall'ufficio studi faunistici ha chiesto al legale rappresentante della zona cinofila di integrare la documentazione già trasmessa, sospendendo i termini del procedimento stesso;

VISTA la nota prot. 13/12.9/27249 dd. 10/04/2009 con la quale il Servizio tutela ambenti naturali e fauna chiede al neo Direttore della Riserva di caccia di Attimis di esprimere la volontà in merito alla istituzione della zona Cinofila "Subida", essendo, nel frattempo, variati gli organi statutari della Riserva stessa.

VISTA la nota di data 24/04/2009 Prot.RAF 13/12.9/31254 del sig. Del Fabbro Gilberto, nuovo Direttore della Riserva di caccia di Attimis, con la quale tra l'altro dichiara di voler continuare a gestire la zona cinofila subentrando all'ex direttore Mingone Paolo e di essere a conoscenza di ogni dato in merito alla costituenda zona e delle ultime indicazioni di questo Servizio;

VISTA la nota di data 01/07/09 accolta al Prot. RAF 13/12.9/54840 il giorno 23.07.2009 a firma del sig. Del Fabbro Gilberto, con la quale si trasmette la documentazione richiesta dal Servizio in data 26/02/2008 proponendo per la zona cinofila per una superficie pari a ettari 9.56.75 che ricade sui mappali catastali nn. 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82 (parte) del foglio di mappa n. 42;

PRESO ATTO che la Riserva di caccia di Attimis possiede una superficie cacciabile pari a ettari 2.262,00 e che il 2% quale limite territoriale massimo previsto dalla normativa ex LR 30/1999 corrisponde a ettari 45,20;

PRESO ATTO che la superficie cacciabile della zona cinofila corrisponde a ettari 9.56.750 e pertanto ampiamente all'interno del sopracitato limite massimo di ettari 45.20;

VISTO l'art. 10, comma 1, lettera c), del D.P.G.R. 027/2001 che annovera fra i requisiti soggettivi per l'istituzione di una zona cinofila, la disponibilità dei relativi fondi per un periodo non inferiore all'autoriz-

zazione richiesta;
VISTI gli allegati alla domanda (prot. RAF 13/12.9/5233, citata), da cui di evince che il proprietario dei terreni (Fornaci di Manzano S.p.a.) concede in uso gratuito i fondi interessati dalla zona cinofila al soggetto individuato dall'Amministrazione comunale di Attimis, e che tale soggetto, fino al giorno 28.04.2012 è l'associazione della Riserva di caccia di Attimis;
RITENUTO dunque soddisfatto il requisito di cui all'art. 10, comma 1, lett. c), del D.P.G.R. 027/2001;
VISTA la Determina 200/5568 del 13/08/09 rilasciata dalla Provincia di Udine concernente l'autorizzazione all'allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale ed amatoriale alla Riserva di caccia di Attimis al quale risulta attribuito il n. UD 371 del Registro allevatori della Provincia di Udine;
VISTA la nota della Riserva di caccia di Attimis di data 25 agosto 2009 Pot.RAF 13/12.9/62012 d.d. 28 agosto 2009 con la quale si precisa che la superficie del comprensorio catastale interessa una superficie di ettari 10.04.40, mentre l'area del recinto risulta di ettari 9.56.75;
VISTI l'art. 8 bis, commi 2 e 7, della D.P.G.R. 027/2001, circa il numero di cinghiali che possono essere immessi;
CONSIDERATO di autorizzare l'immissione di n. 1 capo di cinghiale;
RICHIAMATO l'art. 10, commi 1 e 2, del .P.G.R. 027/2001, in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi per l'istituzione di una zona cinofila;
VISTE le risultanze del verbale della visita dei luoghi effettuato dal Servizio in data 28 agosto 2009;
PRESO ATTO, anche delle risultanze del verbale istruttorio agli atti di data 31.08.2009, che i requisiti oggettivi e soggettivi sono rispettati;
VERIFICATO che la Zona cinofila "Subida" ha ottemperato al versamento della tassa di concessione regionale 2009/20010;
RITENUTO di autorizzare l'istituzione della zona cinofila con addestramento su cinghiale denominata "Subida" in comune di Attimis dell'estensione di ettari 9.56.75 fino al 31 marzo 2012 in base da quanto risulta agli atti circa la disponibilità dei terreni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 16 marzo 2009, n. 524 con il quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16 marzo 2009 e fino al 31 dicembre 2009, l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. E'autorizzata fino al 31 marzo 2012 l'istituzione della Zona cinofila con addestramento su cinghiale denominata "Subida"per una superficie complessiva di ha. 9.56.75, in Comune di Attimis;
2. La zona cinofila "Subida", con sede legale in Borgo Faris, 7 è legalmente rappresentata dal il sig. Del Fabbro Gilbeto, nato ad Attimis il 29/09/1948, Direttore pro tempore della Riserva di caccia di Attimis.
3. Il perimetro della zona cinofila è individuato nell'allegato A al presente decreto.
4. L'esercizio dell'attività cinofila può essere intrapreso a partire dall'annata venatoria 2009/2010 solamente dopo che al Servizio tutela ambienti naturali e fauna sarà pervenuta la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante della zona cinofila medesima, attestante l'avvenuta tabellazione dell'area in questione, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e successive modifiche o integrazioni.
5. La presente autorizzazione è subordinata alle seguenti prescrizioni:
a) nella zona cinofila in questione vengano addestrati e allenati esclusivamente cani di età inferiore ai quindici mesi, ed il numero di cinghiali immessi è di n. 1 esemplare;
b) l'addestramento può essere effettuato dall'alba al tramonto per non più di tre giorni la settimana non consecutivi;
c) tra ogni sessione di addestramento deve intercorrere una pausa di almeno un'ora;
d) i cinghiali non possono rimanere all'interno della struttura per un periodo superiore ad un anno e devono comunque essere sostituiti qualora presentino segni di sofferenza fisica e comportamentale;
e) durante il trasferimento dei cinghiali nel recinto è richiesta la presenza di un funzionario pubblico, che ne accerti la legittima provenienza, la prescritta documentazione sanitaria e l'adeguata marcatura;
f) i capi immessi devono provenire esclusivamente da allevamenti nazionali appartenenti alla specie *Sus scrofa*;
g) i cinghiali non più idonei all'addestramento possono essere abbattuti previa autorizzazione della competente Amministrazione Provinciale;
h) il gestore deve possedere un registro di carico e scarico, vidimato dall'Amministrazione provinciale competente, riportante gli estremi degli identificativi posti sui cinghiali presenti nel recinto;
i) il mantenimento di almeno 10% dei settori aperti della superficie totale;

l) la presenza di acqua sia per l'abbeverata sia per l'insoglio.
6. L'autorizzazione a zona cinofila è sempre revocabile per i seguenti motivi:
a) per inosservanza delle disposizioni di legge, della D.P.G.R. 29 gennaio 2001, n. 027/Pres. e sue modifiche e integrazioni, e di quelle contenute nel presente decreto;
b) per il mancato versamento della tassa di concessione regionale entro l'annata venatoria di riferimento;
c) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;
d) per utilizzo diverso dagli scopi di cui all'articolo 2 del DPGR 29 gennaio 2001, n. 027/Pres.;
e) per mancata fruizione annuale superiore a sei mesi anche non continuativi;
f) qualora il recinto non riesca ad impedire la fuga del cinghiale presente o ad evitare contatti con i soggetti naturali eventualmente presenti nella zona.
7. La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente per le finalità previste nel Regolamento per la disciplina delle zone cinofile di cui agli articoli 12 bis e 12 ter della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, approvato con decreto del Presidente della Regione il 29 gennaio 2001, n.027/Pres. e sue modifiche e integrazioni e pertanto i legale rappresentante dovrà munirsi di tutte le altre licenze, concessioni ed autorizzazioni previste da altre norme statali e regionali.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 settembre 2009

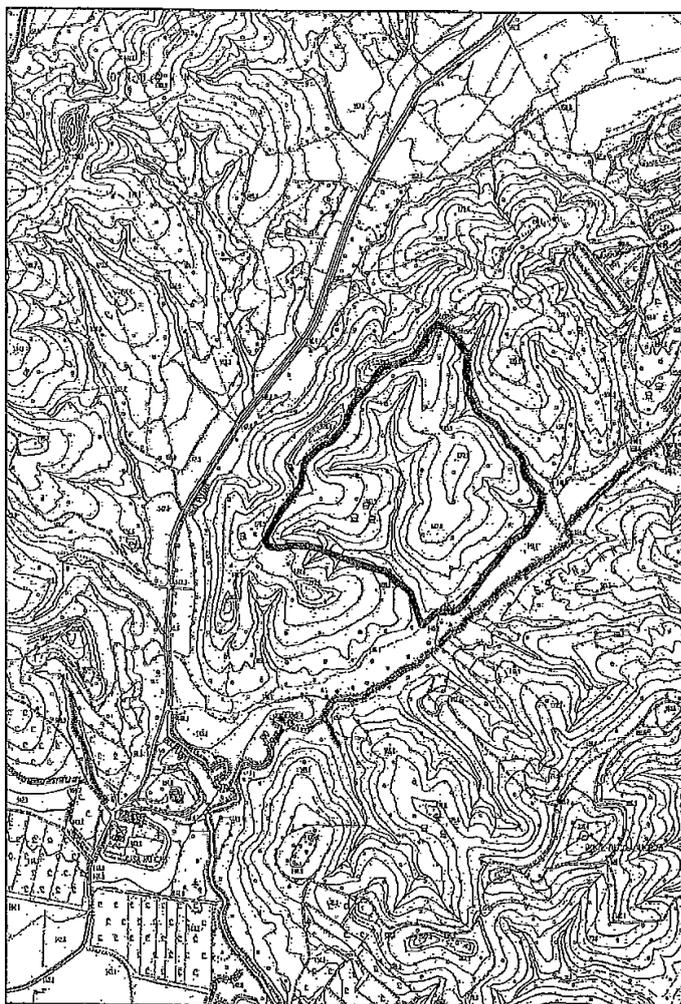
CADAMURO

09_39_1_DPO_COORD NORM 2002_2_ALL1

Allegato A)

Decr. n. 2002 del 09.09.2009

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI e FORESTALI
SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA

Zona cinofila
SUBIDA

Comune di Attimis
Scala 1:10.000
NB.:Il perimetro rappresentato a questa scala è indicativo

09_39_1_DPO_COORD NORM 2061_1_TESTO

Decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa “Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria” del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 16 settembre 2009, n. 2061

LR 6 marzo 2008, n. 6. DPReg. 30 gennaio 2009, n. 030/Pres. articolo 5, comma 3. Numero massimo dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Chiusaforte.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 concernente “Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e in particolare l’articolo 14, comma 2, ai sensi del quale “L’Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia, per la gestione venatoria, a una associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi ad esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio”;

VISTO l’articolo 40, comma 7 della LR 6/2008 ai sensi del quale sino all’assegnazione dei territori delle Riserve di caccia ai sensi dell’articolo 14, comma 2 della LR 6/2008, è fatta salva l’organizzazione venatoria di cui all’allegato A della legge regionale 30/1999, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il “Regolamento recante modalità per l’esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzione dell’art. 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6”, emanato con D.P.Reg. 30 gennaio 2009, n. 030/Pres.;

VISTO in particolare l’art. 5, comma 3, del citato D.P.Reg. 30/2009 che stabilisce: “Qualora il territorio agro-silvo-pastorale assegnato ad una Riserva di caccia si riduca in misura superiore al 5 per cento per effetto dell’istituzione di aree naturali protette, oasi e zone di ripopolamenti e cattura, aziende venatorie o di altra fattispecie di diminuzione di area destinata all’attività venatoria comunicata alla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, sono consentite ammissioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo dei cacciatori assegnabili ottenuto dall’applicazione dell’indice medio di densità venatoria sulla ridotta superficie agro-silvo-pastorale”;

VISTA la D.G.R. 17 settembre 2004, n. 2412 e in particolare l’allegato A) che ha stabilito gli indici di densità venatoria in base ai quali l’Amministrazione regionale determina il numero dei cacciatori ammissibili in ciascuna Riserva di caccia della Regione;

VISTA la nota della Riserva di caccia di Chiusaforte, acquisita al protocollo RAF13-12.6/57140 del 4 agosto 2009 con la quale si chiede la rideterminazione del numero dei soci e la sospensione delle ammissioni a seguito dell’istituzione della Azienda faunistico-venatoria denominata “Malga Montasio” compresa nel territorio comunale di Chiusaforte e avente una superficie agro-silvo-pastorale pari a ettari 528.68.83;

VISTO l’art. 8, commi 7 e 12, LR 6/2008 secondo cui, in sede di prima applicazione della legge stessa, il Piano faunistico regionale (di seguito PFR) è adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, è pubblicato sul sito internet della Regione affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare delle osservazioni, e successivamente è approvato con Decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e previo parere del Comitato faunistico regionale;

CONSIDERATO che il progetto di PFR, con i relativi allegati tecnici tra i quali l’Allegato “t1- Numero massimo dei cacciatori”, è stato adottato con D.G.R. 26 marzo 2008, n. 1264, ma non è ancora vigente in quanto non approvato in via definitiva ai sensi dell’articolo 8, comma 7 della LR 6/2008;

CONSIDERATO pertanto che, in attesa dell’approvazione definitiva del PFR, ai fini dell’applicazione del suddetto articolo 5, comma 3, del D.P.Reg. 30/2009, è necessario utilizzare gli indici medi di densità venatoria stabiliti con la D.G.R. n. 2412/2004;

RICHIAMATO l’allegato A alla D.G.R. n. 2412/2004 che ha stabilito in 0.01052 l’indice medio di densità venatoria per il Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano”;

VISTO il Decreto del Direttore del Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna 20.09.2004, n. 1090, che, conformemente alla D.G.R. 2412/2004, ha determinato il numero di cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia, ed in particolare l’allegato A al medesimo Decreto, che fissava in 84 (ottantaquattro) il numero massimo dei cacciatori assegnabili alla Riserva di caccia di Chiusaforte;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1672 di data 24 luglio 2009 che ha istituito, nel territorio della Riserva di caccia di Chiusaforte, l’azienda faunistico-venatoria “Malga

Montasio”, nella quale, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, 2 e 3 del DPGR 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres., possono esercitare l’attività venatoria giornalmente al massimo 6 (sei) cacciatori;
APPURATO che all’atto della determinazione del numero massimo di cacciatori assegnabili alla Riserva di caccia di Chiusaforte il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Chiusaforte corrispondeva a 7.985 ettari e che a seguito dell’istituzione della Azienda faunistico-venatoria “Malga Montasio”, ha subito una riduzione pari a 529 ettari, corrispondente al 6.62 per cento della superficie agro-silvo-pastorale complessiva della Riserva di caccia di Chiusaforte e quindi superiore al 5 per cento previsto dall’articolo 5, comma 3, del D.P.Reg. 30/2009;
CONSIDERATO pertanto che alla ridotta superficie agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Chiusaforte pari a 7456 ettari corrisponde, applicando il richiamato indice medio di densità venatoria del Distretto venatorio n. 1 “Tarvisiano”, un numero massimo di cacciatori ammissibili pari a 78 (settantotto) unità;
RITENUTO pertanto di rideterminare il numero dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Chiusaforte in n. 78 (settantotto) unità e di procedere conseguentemente alle ammissioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo di 78 (settantotto) unità;
PRESO ATTO che la presente rideterminazione del numero di cacciatori potrà subire ulteriori modifiche a seguito dell’approvazione definitiva del PFR con l’applicazione dei coefficienti e dei parametri concernenti la determinazione della capacità faunistica della Riserva di caccia di Chiusaforte ivi stabiliti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 16 marzo 2009, n. 524 col quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16 marzo 2009, l’incarico di posizione organizzativa “Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria” istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. di rideterminare il numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Chiusaforte in n. 78 (settantotto) unità, in applicazione degli indici di densità venatoria di cui alla citata D.G.R. 2412/2004.
2. Di procedere, nelle more dell’approvazione definitiva del PFR, o dell’accertamento di un’altra delle fattispecie previste dall’articolo 5, comma 3 del D.P.Reg. n. 30/2009, alle ammissioni di cacciatori nella Riserva di caccia di Chiusaforte entro il numero massimo di n.78 (settantotto) unità.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 settembre 2009

CADAMURO

09_39_1_DPO_COORD NORM 2065_1_TESTO

Decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa “Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria” del Servizio tutela ambienti naturali e fauna 16 settembre 2009, n. 2065

LR 6 marzo 2008, n. 6. DPReg. 30 gennaio 2009, n. 030/Pres. articolo 5, comma 3. Numero massimo dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Ronchis.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 concernente “Disposizioni per la programmazione faunistica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e in particolare l’articolo 14, comma 2, ai sensi del quale “L’Amministrazione regionale assegna il territorio corrispondente a ciascuna Riserva di caccia, per la gestione venatoria, a una associazione senza fine di lucro, costituita tra i cacciatori ammessi ad esercitare l’attività venatoria sul medesimo territorio”;
VISTO l’articolo 40, comma 7 della LR 6/2008 ai sensi del quale sino all’assegnazione dei territori delle Riserve di caccia ai sensi dell’articolo 14, comma 2 della LR 6/2008, è fatta salva l’organizzazione venatoria di cui all’allegato A della legge regionale 30/1999, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il “Regolamento recante modalità per l’esercizio delle funzioni conferite alla Regione in esecuzio-

ne dell'art. 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6", emanato con D.P.Reg. 30 gennaio 2009, n. 030/Pres.;
VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, del citato D.P.Reg. 30/2009 che stabilisce: "Qualora il territorio agro-silvo-pastorale assegnato ad una Riserva di caccia si riduca in misura superiore al 5 per cento per effetto dell'istituzione di aree naturali protette, oasi e zone di ripopolamenti e cattura, aziende venatorie o di altra fattispecie di diminuzione di area destinata all'attività venatoria comunicata alla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria, sono consentite ammissioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo dei cacciatori assegnabili ottenuto dall'applicazione dell'indice medio di densità venatoria sulla ridotta superficie agro-silvo-pastorale";
VISTA la D.G.R. 17 settembre 2004, n. 2412 e in particolare l'allegato A) che ha stabilito gli indici di densità venatoria in base ai quali l'Amministrazione regionale determina il numero dei cacciatori ammissibili in ciascuna Riserva di caccia della Regione;
VISTA la nota della Riserva di caccia di Ronchis, acquisita al protocollo RAF13-12.6/58964 del 12 agosto 2009 con la quale si chiede la rideterminazione del numero massimo di cacciatori ammissibili in applicazione dell'art. 5, comma 3, del D.P.Reg. 30/2009, a seguito della realizzazione di insediamenti stradali ed industriali di notevole entità nel comune di Ronchis;
VISTO l'art. 8, commi 7 e 12, LR 6/2008 secondo cui, in sede di prima applicazione della legge stessa, il Piano faunistico regionale (di seguito PFR) è adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, è pubblicato sul sito internet della Regione affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare delle osservazioni, e successivamente è approvato con Decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale e previo parere del Comitato faunistico regionale;
CONSIDERATO che il progetto di PFR, con i relativi allegati tecnici tra i quali l'Allegato "t1- Numero massimo dei cacciatori", è stato adottato con D.G.R. 26 marzo 2008, n. 1264, ma non è ancora vigente in quanto non approvato in via definitiva ai sensi dell'articolo 8, comma 7 della LR 6/2008;
CONSIDERATO pertanto che, in attesa dell'approvazione definitiva del PFR, ai fini dell'applicazione del suddetto articolo 5, comma 3, del D.P.Reg. 30/2009, è necessario utilizzare gli indici medi di densità venatoria stabiliti con la D.G.R. n. 2412/2004;
RICHIAMATO l'allegato A alla D.G.R. n. 2412/2004 che ha stabilito in 0.03844 l'indice medio di densità venatoria per il Distretto venatorio n. 10 "Bassa pianura Udinese";
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna 20.09.2004, n. 1090, che, conformemente alla D.G.R. 2412/2004, ha determinato il numero di cacciatori assegnabili a ciascuna Riserva di caccia, ed in particolare l'allegato A al medesimo Decreto, che fissava in 44 (quarantaquattro) il numero massimo dei cacciatori assegnabili alla Riserva di caccia di Ronchis;
APPURATO che all'atto della determinazione del numero massimo di cacciatori assegnabili alla Riserva di caccia di Ronchis il territorio agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Ronchis corrispondeva ad una superficie di 1144.00 ettari e che, come confermano le risultanze del sopralluogo tecnico compiuto in data 10 febbraio 2009, a seguito delle osservazioni presentate al PFR, tale superficie ha subito una riduzione di 130.00 ettari, pari all'11.63 per cento della superficie agro-silvo-pastorale della riserva di caccia di Ronchis e quindi superiore al 5 per cento previsto dall'articolo 5, comma 3, del D.P.Reg. 30/2009, come conseguenza della realizzazione di insediamenti stradali ed industriali, nonché per l'esistenza di aree faunisticamente improduttive;
CONSIDERATO pertanto che alla ridotta superficie agro-silvo-pastorale della Riserva di caccia di Ronchis pari a 1011.00 ettari corrisponde, applicando il richiamato indice medio di densità venatoria del Distretto venatorio n. 10 "Bassa pianura udinese", un numero massimo di cacciatori ammissibili pari a 39 (trentanove) unità;
RITENUTO pertanto di rideterminare il numero dei cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Ronchis in n. 39 (trentanove) unità e di procedere conseguentemente alle ammissioni di cacciatori nella medesima Riserva di caccia entro il numero massimo di 39 (trentanove) unità;
PRESO ATTO che la presente rideterminazione del numero di cacciatori potrà subire ulteriori modifiche a seguito dell'approvazione definitiva del PFR con l'applicazione dei coefficienti e dei parametri concernenti la determinazione della capacità faunistica della Riserva di caccia di Ronchis ivi stabiliti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 16 marzo 2009, n. 524 col quale è stato conferito al sottoscritto, con decorrenza dal 16 marzo 2009, l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" istituita presso il Servizio tutela ambienti naturali e fauna;

DECRETA

1. di rideterminare il numero massimo di cacciatori ammissibili alla Riserva di caccia di Ronchis in n. 39

(trentanove) unità, in applicazione degli indici di densità venatoria di cui alla citata D.G.R. 2412/2004.
2. Di procedere, nelle more dell'approvazione definitiva del PFR, o dell'accertamento di un'altra delle fattispecie previste dall'articolo 5, comma 3 del D.P.Reg. n. 30/2009, alle ammissioni di cacciatori nella Riserva di caccia di Ronchis entro il numero massimo di n. 39 (trentanove) unità.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 16 settembre 2009

CADAMURO

09_39_1_ADC_AMB LLPP GO 09-16 ISKRALEGNO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Richiesta di realizzazione di un pozzo della ditta Iskralegno.

Il sig. Stefano Florian nato a Castelfranco Veneto (TV) il 15.07.1965, in qualità di legale rappresentante della ditta Iskralegno s.r.l. con sede a Trieste, Scalo Legnami Area 27 (Cod Fisc. e Part. IVA 00998770325), ha chiesto in data 17.03.2009 la realizzazione di un nuovo pozzo per derivare mod. 0,04 pari a 4 litri/secondo di acque sotterranee nel Comune di Monfalcone al Foglio di mappa n. 8 particella 661/18 per uso industriale.
La relativa visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28.10.2009, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Monfalcone.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Gorizia via Roma 7, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopra citata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
Gorizia, 16 settembre 2009

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

09_39_1_ADC_AMB LLPP PN BROVEDANI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Brovedani Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/622/IPD/1178, emesso in data 06.08.2009, è stato concesso alla Ditta Brovedani spa il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli complessivi max 0,003 d'acqua, per una quantità derivabile mediamente non superiore a 300 mc/anno mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 3 mappale 497 del Comune di San Vito al Tagliamento per l'impianto dei quattro servizi igienici dell'immobile.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_39_1_ADC_AMB LLPP PN ICEP ISTRAGO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Icep S.r.l. di concessione di

derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dal canale irriguo di Istrago-Tauriano-Rauscedo in Comune di Spilimbergo.

Il ditta ICEP S.r.l. (IPD/2949), con domande dd. 14.11.2008 e di variante in data 27.08.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. medi 5,50 e minimi 4,10 d'acqua, per uso idroelettrico, dal canale irriguo denominato di Istrago-Tauriano-Rauscedo, in località Tauriano del comune di Spilimbergo, con opera di presa localizzata sulla progressiva 99, per produrre sul salto medio di m 4,40 la potenza nominale di Kw 237,25 da trasformare in energia elettrica, con restituzione nel medesimo canale consortile, sempre in comune di Spilimbergo.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 30.09.2009 e, pertanto, fino al 15.10.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Spilimbergo.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.10.2009.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Spilimbergo, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

09_39_1_ADC_AMB LLPP PN ICEP RICHINVELDA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Icep Srl di concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dal canale irriguo della Richinvelda in Comune di San Martino al Tagliamento.

Il ditta ICEP S.r.l. (IPD/2955), con domande dd. 14.11.2008 e di variante in data 27.08.2009, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 3,50, medi 3,00 e minimi 2,2 d'acqua, per uso idroelettrico, dal canale irriguo denominato della Richinvelda, in territorio del comune di San Martino al Tagliamento, con opera di presa localizzata sulla progressiva 29,5, per produrre sul salto medio di m 4,73 la potenza nominale di Kw 139,11 da trasformare in energia elettrica, con restituzione nel canale consortile di Postoncicco, sempre in comune di San Martino al Tagliamento.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 30.09.2009 e, pertanto, fino al 15.10.2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Martino al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 30.10.2009.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Martino al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il p.

ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

09_39_1_ADC_AMB LLPP PN SINTESI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di subentro nella concessione assentita alla ditta Arcobaleno Spa alla ditta Sintesi Srl.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/678/IPD/604, emesso in data 16.09.2009, la Ditta Sintesi srl è stata riconosciuta avente causa nella concessione di derivazione d'acqua mediante il pozzo al foglio 12 mappale 65 del Comune di Pravisdomini (PN) assentita alla Ditta Arcobaleno spa con il decreto n. 478/IPD/604 dd. 15.05.1987 poi modificato dal decreto n. AMB/420/PN/IPD/456 dd. 31.05.1999, per la portata rideterminata di mod. max. 0,005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

09_39_1_ADC_PIAN TERR SAN DORLIGO DELLA VALLE 23 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Dorligo della Valle. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 13/c del 12 marzo 2009 il comune di San Dorligo della Valle ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti al recepimento del parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

09_39_1_ADC_PIAN TERR SAN DORLIGO DELLA VALLE 24 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Dorligo della Valle. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14/c del 12 marzo 2009 il comune di San Dorligo della Valle ha preso atto del parere favorevole espresso dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991, con l'introduzione delle modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni ad essa presentate.

09_39_1_ADC_PIAN TERR TERZO DI AQUILEIA PRPC PIANO EDILIZIA_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Terzo di Aquileia. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di variante al Piano per l'edilizia economica e popolare.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 20 aprile 2009 il comune di Terzo di Aquileia ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di variante al Piano per l'edilizia economica e popolare ed ha approvato il piano stesso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991.

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTTS 09-12 OPICINA

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina n. 12/COMP/09.

Il Commissario per il Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha nuovamente provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo al cat. tav. 4810 del Comune Censuario di Opicina, fondo di tq. 97,91 figura I evidenziata in colore arancione nel piano che si conserva in atti tavolari sub GN 1461/08, ad esito della nuova istanza proposta a seguito del provvedimento di reiezione n. 169/09 V.G. della Corte d'Appello di Trieste relativo alla procedura di completamento del Libro Fondiario avviata sub 04/Comp0/08.
Il progetto e tutti gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni liberi e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 30 settembre 2009
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Enrico Gottardis

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-21 CERVIGNANO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Cervignano del Friuli n. 21/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1077/1, del C.C. di CERVIGNANO DEL FRIULI
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-22 CERVIGNANO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Cervignano del Friuli n. 22/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 1097/1, del C.C. di CERVIGNANO DEL FRIULI
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-23 PRADIZZOLO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Pradizzolo n. 23/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla pp.cc.nn. 901/1, 901/14, 901/15, del C.C. di PRADIZZOLO
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-24 MUSCOLI

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Muscoli n. 24/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 891/1, 891/2, 891/4, 892, del C.C. di MUSCOLI

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-25 CAMPOLONGO

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Campolongo al Torre n. 25/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alla p.c.n. 809, del C.C. di CAMPOLONGO AL TORRE

I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

09_39_1_ADC_SEGR GEN UTUD CERV 09-26 PERTEOLE

Segretariato generale - Servizio del Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Udine - Sezione staccata di Cervignano del Friuli

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Perteole n. 26/COMPL/2009.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, ha

provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativamente alle pp.cc.nn. 966, 967, del C.C. di PERTEOLE
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, in Cervignano del Friuli Via Roma n. 6 da lunedì al giovedì con orario 9.10 - 12.20, ed al venerdì dalle 9.10 alle 11.40 a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma FVG.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli:
Edda Fulizio

Parte Terza Concorsi e avvisi

09_39_3_GAR_COM FONTANAFREDDA ASTA VENDITA IMMOBILE_020

Comune di Fontanafredda (PN)
Estratto avviso d'asta pubblica per vendita immobile.

L'Amministrazione comunale di Fontanafredda intende procedere all'alienazione di un immobile di proprietà comunale, da aggiudicare mediante asta pubblica (art. 73 lettera c) e art. 75 del R.D. 23.05.1924 n. 827).
Prezzo a base d'incanto: € 115.000,00.-
Chiunque interessato potrà partecipare al pubblico incanto, che si terrà il giorno 16.10.2009 alle ore 09,00 presso la Sede Municipale di Vigonovo.
Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 12,30 del giorno 15.10.2009.
Edificio di proprietà comunale censito al catasto fabbricati al Fg. 41 mapp. 341, ricadente in zona omogenea B.2 - zona corrispondente agli ambiti da ristrutturare e completare di recente formazione.
Copia integrale del bando è disponibile presso gli uffici dell'Area Servizi Territoriali di questo Comune.
Fontanafredda, 21 settembre 2009

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI TERRITORIALI:
geom. Emanuele Zanon

09_39_3_GAR_ DIR MOB ENER RIAPERTURA TERMINI GARA_1_TESTO

Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Servizio trasporto pubblico locale - Trieste
Avviso di rettifica, proroga e riapertura dei termini. Procedura aperta per la fornitura di elettrotreni modulari per i servizi ferroviari di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGUDICATRICE
I.1) Denominazione indirizzi e punti di contatto: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Servizio Trasporto pubblico locale, Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE. Telefono +39 040 3774736 fax + 39 040 3774732, sito internet: www.regione.fvg.it ; e-mail: s.tpl@regione.fvg.it ; cristina.pompilio@regione.fvg.it;
I.2) Tipo di centrale di committenza: Amministrazione aggiudicatrice

SEZIONE II:
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Bando di gara per l'affidamento della fornitura di n. 8 (otto) elettrotreni modulari per i servizi ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura di n. 8 (otto) elettrotreni modulari per i servizi ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di nuova costruzione con almeno 230 (duecentotrenta) posti a sedere, omologati per la circolazione sulla rete italiana e slovena, idonei a soddisfare gli obiettivi funzionali previsti nei documenti di gara
II. 1.6) CPV oggetto principale: 34600000;

SEZIONE IV:
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta;
IV.2.3) Avviso cui si riferisce la presente pubblicazione: GUCE 2009/S 122-177757 del 30/06/2009;

SEZIONE VI:
VI.3) INFORMAZIONI DA CORREGGERE O AGGIUNGERE:
VI.3.4.) Date da correggere nell'avviso originale: punto in cui modificare le date IV. 3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: anziché 30 settembre 2009 ore 12.00 - il termine è fissato per il giorno 15 ottobre 2009 ore 12.00 - punto in cui modificare le date IV.3.8) Modalità di apertura offerte: anziché 14 ottobre 2009 la data fissata è per il giorno 20 ottobre 2009, presso la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto, Piano 7° - Via Giulia, n. 75/1 - 34126 TRIESTE
VI.4) Altre informazioni complementari: le modifiche apportate devono essere considerate apportate anche ai relativi punti del Disciplinare di gara del Capitolato d'Oneri e della documentazione allegata; quant'altro stabilito nei citati documenti resta fermo ed invariato
VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUCE: 17/09/2009

09_39_3_AVV_AZ SS2 BILANCIO 2008_001

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Bilancio d'esercizio 2008.

(approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 595 del 07/5/2009)

Ai sensi art.29 L.R.19/12/96, n.49 si pubblicano i dati rel.al bilancio d'esercizio 2008

STATO PATRIMONIALE	**BILANCIO D'ESERCIZIO '08**	**CONTO ECONOMICO**	**BILANCIO D'ESERCIZIO '08**
ATTIVO		**RICAVI**	
A - IMMOBILIZZAZIONI		**A - VALORE DELLA PRODUZIONE**	
I - Immobilizzazioni immateriali nette	22.457,00	1 - Contributi d'esercizio	230.378.541,00
II - Immobilizzazioni materiali nette	145.532.252,00	2 - Ricavi per prestaz.ad aziende del SSN	12.546.705,00
1 - Terreni		3 - Ricavi per altre prestazioni	9.951.817,00
2 - Fabbricati	111.869.638,00	4 - Costi capitalizzati	6.689.347,00
3 - Impianti e macchinari	6.196,00	**TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE**	**259.566.410,00**
4 - Attrezzature sanitarie	5.154.677,00		
5 - Mobili e arredi	521.846,00	**COSTI**	
6 - Automezzi	103.609,00		
7 - Altri beni	2.481.901,00	**B - COSTI DELLA PRODUZIONE**	
8 - Immobilizzazioni in corso e acconti	25.394.385,00	1 - Acquisti di beni	31.195.743,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	702.388,00	2 - Acquisti di servizi	110.809.628,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**146.257.097,00**	a) Prestazioni in regime di ricovero	27.797.029,00
		b) Prestazioni ambul. e diagnostiche	6.194.794,00
B - ATTIVO CIRCOLANTE		c) Farmaceutica	28.850.542,00
I - Rimanenze	2.570.456,00	d) Medicina di base	14.486.015,00
II - Crediti	51.776.829,00	e) Altre convenzioni	12.170.605,00
III - Titoli	200.000,00	f) Servizi appaltati	13.765.048,00
IV - Disponibilità liquide	914.689,00	g) Manutenzioni	2.735.832,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**55.461.974,00**	h) Utenze	3.742.037,00
		i) Rimb., assegni, contrib., altri serv.	1.067.726,00
C - RATEI E RISCONTI	57.591,00	3 - Godimento di beni di terzi	820.085,00
TOTALE ATTIVO	**201.776.662,00**	4 - Costi del personale	94.776.867,00
		a) Personale sanitario	75.901.370,00
PASSIVO		b) Personale professionale	127.801,00
		c) Personale tecnico	12.022.907,00
A - PATRIMONIO NETTO		d) Personale amministrativo	5.384.849,00
I - Fondo di dotazione	76.872.275,00	e) Altri costi del personale	1.339.940,00
II - Contrib. c/capit. da Regione indistinti	23.589,00	5 - Costi generali ed oneri diversi di gest.	7.591.566,00
III - Contrib. c/capit. da Regione vincolati	66.725.673,00	6 - Ammortamenti e svalutazioni	7.117.047,00
IV - Altri contributi in conto capitale	942.902,00	7 - Variazione delle rimanenze	207.840,00
V - Contributi per ripiani perdite		8 - Accantonamenti per rischi	2.604.642,00
VI - Riserve di rivalutazione	1.395,00	9 - Altri accantonamenti	3.941.311,00
VII - Altre riserve	3.172.737,00	**TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE**	**259.064.729,00**
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 3.750.340,00	**DIFFERENZA VALORE/COSTI PRODUZ.**	**501.681,00**
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	17.769,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**144.006.000,00**	**C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	**15.632,00**
		D - RETTIF.VALORE ATTIV. FINANZ.	-
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	**18.070.970,00**	**E - PROVENTI E ONERI STRAORD.**	**- 281.196,00**
C - PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	**1.282.675,00**		
D - DEBITI	**38.278.591,00**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**236.117,00**
E - RATEI E RISCONTI	**138.426,00**	**Imposte sul reddito dell'esercizio**	**218.350,00**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**201.776.662,00**	**UTILE DELL' ESERCIZIO**	**17.767,00**

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

09_39_3_AVV_COM ATTIMIS 14 PRGC_022

Comune di Attimis (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, co.8 del D.P.Reg. 086/2008, attuativo della L.R. 5/2007 e succ. modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione n 48 del 12.08.2009, esecutiva, il Consiglio Comunale di Attimis ha approvato la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Attimis, 21 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Angelo Pelizzo

09_39_3_AVV_COM AZZANO DECIMO AVVISO DEPOSITO INDENNITÀ PROVVISORIE_027

Comune di Azzano Decimo (PN)
Avviso di deposito delle indennità provvisorie, non condivise, di esproprio e d'asservimento al Ministero Economia e Finanza - Servizio depositi. Lavori urgenti di protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite realizzazione di opere di captazione, regimazione e scolo acque meteoriche.

omissis

VISTO l'art. 26 del DPR 327/2001

DETERMINA

omissis

2) di depositare, ai sensi dell'art. 20 e art. 26 del DPR 327/2001, la somma di € 49.947,25 al Ministero Economia e Finanza - Servizio Depositi - di Pordenone a favore delle ditte di seguito riportate:
- CEOLIN Gianni C.F. CLN GNN 58M20 C640J e CEOLIN Ugo C.F. CLN GUO 23M15 C950L proprietari Fg 20 Mapp. 28 esproprio € 449,35;
- TURBAIN Pasquale C.F. TRB PQL 59E03 A530O proprietario Fg 21 Mapp. 50 asservimento € 9,46;
- SFORZIN Adalgisa CF. SFR DGS 2066 L267X, TAIARIOL Giuseppe C.F. TRL GPP 47E29 A530U, TAIARIOL Loris C.F. TRL LRS 57C15 G888H proprietari Fg 21 Mapp 51 asservimento € 13,66;
- DALLE VEDOVE Aldo C.F. DLL LDA 4701 A530W proprietario Fg 21 Mapp. 601 asservimento € 85,14; SANTIN Alfonso C.F. SNT LNS 42P17 640M asservimento € 50,85; DARIO Doris C.F. DRA DRS 69B14 I403I, NEGRI Michela C.F. NGR MHL 70T61 G888H proprietari Fg 22 Mapp. 75 asservimento € 1.388,48;
- SCHINCARIOL Claudia C.F. SCH CLD 67C54 Z133M proprietaria Fg 22 Mapp. 83 asservimento € 24,00;
- ZANETTE Liliana C.F. ZNT LLN 32P59 A530D proprietaria Fg 22 Mapp 473 esproprio € 539,22; ZANETTE Luigi C.F. ZNT LGU 34A23 A530E proprietario Fg 22 Mapp. 97 zona B2.a asservimento € 630,00;
- LOVISA Luigino C.F. LVS LGN 51D11 A530L, LOVISA Sante C.F. LVS SNT 48P24 A530M proprietari Fg 22 Mapp. 119 indennità € 13.550,54 (esproprio € 4.398,90, asservimento € 131,26, deprezzamento € 9.020,38);
- IMMOBILIARE MA.PI. di Piccinin Francesco & C. s.n.c. di S. Vito al Tagl.to proprietaria Fg 32 Mapp 279 indennità € 12.463,96 (esproprio € 4.706,35, asservimento € 271,98, deprezzamento € 7.485,63) e Fg 32 Mapp 1962 asservimento € 59,13;
- IMMOBILIARE SA.PI. di Piccinin Francesco & C. s.n.c. di S. Vito al Tagl.to proprietaria Fg 32 Mapp 1071 indennità € 34,29 (esproprio € 28,38, asservimento € 5,91);
- DONADEL CARBURANTI di DONADEL ERMANNO & C s.n.c. di Azzano Decimo proprietaria Fg 32 Mapp 320 indennità € 2.294,05 (esproprio € 1.750,10, asservimento € 141,90, acquisizione residui

€ 402,05) e Fg 32 Mapp 1452 indennità € 603,55 (esproprio € 473,00, asservimento € 35,48, acquisizione residui € 95,07);

- MISTRUZZI Maria Angela C.F. MST MNG 52B43 M190G, SANTIN Luigi Pietro C.F. SNT LPT 40C24 Z110D, SANTIN Ronni C.F. SNT RNN 81A14 G888Q proprietari Fg 32 Mapp 1451 indennità € 2.649,99 (esproprio € 1.513,60, asservimento € 135,99, acquisizione residui € 1.000,40) e Fg 32 Mapp 322 indennità € 9.328,85 (esproprio € 1.655,50, asservimento € 753,25, acquisizione residui € 66,22, deprezzamento € 6.853,88);
- SACME SOCIETÀ S.p.A di Azzano Decimo proprietaria Fg 32 Mapp 319 zona D3.1 asservimento € 4.200,00;
- IDEAL IMMOBILIARE s.n.c. di Guerra Corrado & C. di Azzano Decimo proprietaria Fg 32 Mapp 1951 indennità € 863,23 (esproprio € 662,20 e asservimento € 201,03) e Fg 32 Mapp 1952 indennità € 709,50 (esproprio € 473,00, asservimento € 236,50).

omissis

Azzano Decimo, 20 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI:
ing. Marco Zanet

09_39_3_AVV_COM AZZANO DECIMO CLASSIFICAZIONE ALBERGO AL PORTICO_013

Comune di Azzano Decimo (PN)
Classificazione della struttura alberghiera denominata “Al Portico”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Che con determinazione del funzionario preposto n. 576 del 15.09.2009, ai sensi della Legge Regionale 16.01.2002, n. 2, è stata classificata la struttura alberghiera sita in questo Comune in Via Zuiano, n. 14, denominata “Al Portico” gestita dal Signor Cesco Adriano, “Albergo a 3 stelle”.

Azzano Decimo, 17 settembre 2009

IL. RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
E PROMOZIONE DEL TERRITORIO:
arch. Golfredo Castelletto

09_39_3_AVV_COM GRADO CLASSIFICAZIONE MEUBLE ELIANI_002

Comune di Grado (GO)
Classificazione esercizio ricettivo di albergo “Meublè Eliani”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1024 del 08.09.2009 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:
Denominazione: “MEUBLÈ ELIANI”
Ubicazione struttura: via dell’Amicizia n. 5
Titolare: sig.ra ZETTIN Cristina, leg. rappr. S.r.l. “CI.KEY”
Classe confermata: 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 13 camere, n. 24 posti letto e n. 13 bagni completi
Carattere apertura: annuale
Grado, 9 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

09_39_3_AVV_COM PORCIA AVVISO PROCEDURA VAS PAC ZI_018

Comune di Porcia (PN)

Avviso di deposito atti relativi alla procedura di Valutazione ambientale strategica del PAC di iniziativa privata denominato “Zona industriale Porcia ovest - II lotto”.

IL RESPONSABILE U.O.C.

RENDE NOTO

che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 142 del 27/05/2009, ha ritenuto di sottoporre il P.A.C. di iniziativa privata denominato “ZONA INDUSTRIALE PORCIA OVEST - II lotto” alla proceduta di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
La proposta di piano unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono depositato presso la U.O.C. Governo del Territorio e Difesa del Suolo e pubblicati sul sito web www.comune.porcia.pn.it dal 28/09/2009 al 27/11/2009 nella sezione “Ambiente”.
Entro il periodo di deposito chiunque abbia interesse può prendere visione degli atti depositati con facoltà di esprimere pareri, suggerimenti, proposte in modo motivato da depositare presso il protocollo comunale.
Porcia, 17 settembre 2009

IL RESPONSABILE U.O.C. INCARICATO DI P.O.:
dott. arch. Flavia Canderan

09_39_3_AVV_COM RONCHIS AVVISO ESCLUSIONE VAS VAR 21 PRGC_006

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 21 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la Variante n. 21 al vigente P.R.G.C. relativa a porzione di area sita in “Zona residenziale A.0 di conservazione tipologica” del comune di Ronchis, distinta al catasto con il Fg. 13 Mapp.li 392, 679, 391, 680, 400, 590 e 778;
VISTO l’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

AVVISA

- che con deliberazione giuntale n. 78 del 02.09.2009 - esecutiva a termini di legge - è stato emesso il provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante n. 21 al vigente P.R.G.C.;
- che il provvedimento di esclusione sopra citato è depositato presso l’Ufficio tecnico in libera visione al pubblico e consultabile negli orari di apertura (mercoledì e sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30).
- che ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 3 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni si precisa che è possibile ricorrere nei modi di Legge contro il provvedimento in oggetto, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni.

Ronchis, 14 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Fausto Prampero

09_39_3_AVV_COM RONCHIS AVVISO PROCEDURA VAS PRPC 7 GLI ARSENALI_010

Comune di Ronchis (UD)

Avviso di deposito della documentazione relativa alla Valutazione ambientale strategica (VAS) del PRPC n. 7 di iniziativa privata denominato “Gli Arsenali”.

Titolo proposta di piano: P.R.P.C. n. 7 di iniziativa privata denominato “Gli Arsenali”.
Proponente: Società GLI ARSENALI S.r.l..
Autorità procedente: Consiglio comunale;
Gli elaborati (rapporto ambientale e sintesi non tecnica) sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 giorni presso la segreteria comunale (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) e sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all’indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it.
Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare al comune di Ronchis le proprie osservazioni.
Ronchis, 14 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fausto Prampero

09_39_3_AVV_COM RONCHIS AVVISO PROCEDURA VAS VAR 22 PRGC_011

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di deposito della documentazione relativa alla Valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 22 al vigente PRGC.

Titolo proposta di piano: Variante n. 22 al vigente P.R.G.C.
Proponente: Società FASSINA S.r.l.
Autorità procedente: Consiglio comunale;
Gli elaborati (rapporto ambientale e sintesi non tecnica) sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso e per i successivi 60 giorni presso la segreteria comunale (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle ore 10.30 alle ore 12.30) e sul sito istituzionale del comune di Ronchis raggiungibile all’indirizzo: www.comune.ronchis.ud.it.
Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare al comune di Ronchis le proprie osservazioni.
Ronchis, 14 settembre .2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Fausto Prampero

09_39_3_AVV_COM TORREANO PAC CS_023

Comune di Torreano (UD)
Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata “CS”.

IL SINDACO

Visto l’art. 25 della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.;
Visto l’art. 7 comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 28 del 31/07/2009, esecutiva a norma di Legge, è stato adottato il Piano Attuativo comunale di iniziativa privata denominato “C.S”, ai sensi dell’art. 25, comma 2, della L.R. 23/02/2007, n. 5 e s.m.i.. L’atto deliberativo, unitamente agli elaborati grafici relativi, sarà depositato presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni effettivi decorrenti dal 30/09/2009 e sino a tutto il 10/11/2009. Durante il periodo di deposito, chiunque ha diritto di prendere visione del piano stesso, assumendo le necessarie informazioni presso l’ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica. Durante il medesimo periodo chiunque ha la facoltà di presentare all’Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale osservazioni e opposizioni al piano stesso, le stesse dovranno pervenire entro il termine improrogabile del 10/11/2009.
Torreano, 21 settembre 2009

IL SINDACO:
dott. Paolo Marseu

09_39_3_AVV_COM TRICESIMO 1 PRPC EX ESSICCATOIO_015

Comune di Tricesimo(UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al PRPC Ambito n. 6 denominato "Ex Essiccatoio".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 06.08.09, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa privata Ambito n. 6 denominato "Ex Essiccatoio".

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni ed art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della Legge Regionale 23/02/2007 n 5 approvato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008, n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 30/09/2009 al 10/11/2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 10/11/2009, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.

Tricesimo, 18 settembre 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
Norberto Rizzi

09_39_3_AVV_COM TRIESTE CLASSIFICAZIONE ALBERGO AL CANAL GRANDE_008

Comune di Trieste - Area Sviluppo economico e Turismo

Classificazione struttura ricettiva alberghiera - legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 modificata con la LR 29/2005 del 05.12.2005.

IL DIRETTORE DELL'AREA SVILUPPO ECONOMICO E TURISMO

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 26 dd. 20.08.2009 è stato attribuito alla struttura ricettiva alberghiera denominata "ALBERGO AL CANAL GRANDE" ubicata in via Roma 13, ai fini della Legge Regionale 16 gennaio 2002 e successive modifiche, il livello di classificazione a "1 stella" .

La classificazione attribuita ha validità fino al 19.08.2014.

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

09_39_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 35 ESPROPRIO_012

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili per i lavori di apprestamento della pista di collegamento Skyweg denominata "Stella Alpina", fra la pista di discesa Lavet e la stazione intermedia della doppia funivia tipo funifor "Valcalda-monte Zoncolan" in Comune di Ravascletto. Decreto n. 35/2009 - Ordinanza di deposito dell'indennità di asservimento.

IL RESPONSABILE

omissis

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

La Comunità Montana della Carnia, in nome e per conto di Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Locchi, n. 19 - (P.I. 00690090329), è autorizzata è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'asservimento degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

N.C.T. DEL COMUNE DI RAVASCLETTO:

3) Foglio 27 Mappale 92 di mq 4930 - Superficie da asservire mq 548 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 246,60
Ditta:
SPERANDIO SIMONE n. a Ravascletto il 27.08.1896 (C.F. SPRSMN96M27H196X) - proprietà 1/1

5) Foglio 27 Mappale 87 di mq 7380 - Superficie da asservire mq 810 - quota da depositare 1/3 Indennità da depositare: € 121,50
Ditta:
DE CRIGNIS MARIO n. a Ravascletto il 07/09/1945 (C.F. DCRMRA45P07H196Y) - proprietà 1/3

7) Foglio 27 Mappale 83 di mq 5250 - Superficie da asservire mq 1.258 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 566,10
Ditta:
RIOLINO LIVIA n. a Ravascletto il 07/12/1930 (C.F. RLNLVI30T47H196L) - proprietà 1/1

8) Foglio 27 Mappale 74 di mq 2930 - Superficie da asservire mq 1.967 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 885,15
Foglio 27 Mappale 69 di mq 410 - Superficie da asservire mq 413 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 185,85
Indennità da depositare: € 1.071,00
Ditta:
DE INFANTI ELIGIO n. a Ravascletto il 23/02/1921 (C.F. DNFLGE21B23H196F) - proprietà 1/1

9) Foglio 27 Mappale 67 di mq 1070 - Superficie da asservire mq 726 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 326,70
Foglio 27 Mappale 68 di mq 7230 - Superficie da asservire mq 386 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 173,70
Foglio 27 Mappale 66 di mq 1000 - Superficie da asservire mq 947 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 426,15
Indennità da depositare: € 926,55
Ditta:
MORASSI ALDA n. a Ravascletto il 11/01/1951 (C.F. MRSLDA51A51H196M) - proprietà 1/3
MORASSI LIA n. a Ravascletto il 16/08/1947 (C.F. MRSLIA47M56H196G) - proprietà 1/3
MORASSI PIA n. a Ravascletto il 30/05/1949 (C.F. MRSPIA49E70H196R) - proprietà 1/3

12) Foglio 27 Mappale 146 di mq 7880 - Superficie da asservire mq 617 - quota da depositare 3/6 Indennità da depositare: € 138,84
Ditta:
CASANOVA GIACOMINA n. a Ravascletto il 16/11/1924 (c.f. CSNGMN24S56H196W) - proprietà 1/6
CASANOVA LUIGI n. a Ravascletto il 17/11/1925 (c.f. CSNLGU25S17H196E) - proprietà 1/6
CASANOVA SILVANO n. a Ravascletto il 13/02/1930 (c.f. CSNSVN30B13H196A) - proprietà 1/6

13) Foglio 27 Mappale 147 di mq 3950 - Superficie da asservire mq 279 - quota da depositare 1/1Indennità da depositare: € 125,55
Ditta:
FACHIN ANTONELLA n. a San Daniele Del Friuli il 22.12.1956 (c.f. FCHNNL56T62H816G) - proprietà 6/24
FACHIN DINO n. a Socchieve il 11.10.1953 (c.f. FCHDNI53R11I777H) - proprietà 4/24

FACHIN MARIA PIA n. a ROMA il 23.09.1934 (c.f. FCHMRP34P63H501K) - proprietà 3/24
LODOLO FRANCESCA n. a San Daniele Del Friuli il 12.02.1988 (c.f. LDLFNC88B52H816N) - proprietà 2/24
TESSARIN FRANCO n. a Roma il 28.03.1966 (c.f. TSSFNC66C28H501I) - proprietà 3/24
TESSARIN MARCELLA n. a Roma il 31.01.1962 (c.f. TSSMCL62A71H501N) - proprietà 3/24
TESSARIN PAOLA n. a Roma il 20.07.1963 (c.f. TSSPLA63L60H501I) - proprietà 3/24

14) Foglio 27 Mappale 148 di mq 4190 - Superficie da asservire mq 321 - quota da depositare 2/3 Indennità da depositare: € 96,30
Ditta:
DE CRIGNIS FIORELLO n. a Ravascletto il 12/11/1914 (C.F. DCRFLL14S12H196M) - proprietà 1/3
DE CRIGNIS FLAVIO n. a Monfalcone il 18/04/1954 (C.F. DCRFLV54D18F356T) - proprietà 1/3

15) Foglio 27 Mappale 79 di mq 4670 - Superficie da asservire mq 1.681 - quota da depositare 1/1 Indennità da depositare: € 756,45
Ditta: SPERANDIO PIETRO n. a Ravascletto il 18/09/1904 (C.F. SPRPTR04P18H196K) - proprietà 1/1.

Tolmezzo, 17 settembre 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Maurizio Crozzolo

09_39_3_AVV_DITTA COTONIFICIO VAL FELLA AVVISO PROCEDURA VIA_021

Ditta Cotonificio Val Fella di Piccoli Luigi & C Sas - Resiutta (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA di progetto preliminare per impianto di derivazione ad uso idroelettrico con potenza nominale superiore a 100kW in Comune di Resiutta.

Premesso che la ditta Cotonificio Val Fella di Piccoli Luigi & C. S.A.S. ha presentato presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine -Regione Friuli Venezia Giulia- in data 05/03/2008 istanza di derivazione ad uso idroelettrico sul Torrente Resia. Che la potenza di concessione in progetto è superiore a 100kW. Tutto ciò premesso

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art.20 comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4 sono stati depositati presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in via Giulia 75/1 - 34126 Trieste copia degli atti. Il progetto prevede una derivazione ad uso idroelettrico sul Torrente Resia in Comune di Resiutta ed eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 45gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR. Analogo avviso è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Resiutta.
Tolmezzo, 21 settembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA:
Caterina Forabosco Piccoli

09_39_3_AVV_DITTA SEFAR AVVISO PROCEDURA VIA_019

Ditta Sefar Srl - Ovaro (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA di progetto preliminare per impianto di derivazione ad uso idroelettrico con potenza nominale superiore a 100kW in Comune di Forni Avoltri.

Premesso che la ditta SEFAR s.r.l ha presentato presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine -Regione Friuli Venezia Giulia - in data 21/12/2006 istanza di derivazione ad uso idroelettrico sul Rio Fleons in Comune di Forni Avoltri. Che la potenza di concessione è superiore a 100kW. Tutto ciò

premesso

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n. 4 sono stati depositati presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio Valutazione Impatto Ambientale (VIA) in via Giulia 75/1 - 34126 Trieste copia degli atti. Il progetto prevede una derivazione ad uso idroelettrico sul Torrente Resia in Comune di Resiutta ed eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 45gg. Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR. Analogo avviso è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Resiutta.
Ovaro, 21 settembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA:
Roberto Timeus

09_39_3_AVV_FRIUL JULIA APPALTI AVVISO PROCEDURA VIA_014

Friul Julia Appalti Srl - Povoletto (UD)
Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto di accorpamento delle autorizzazioni esistenti alla gestione rifiuti n. 2009/310 del 19.01.2009 e n. 2009/1747 del 13.03.2009 e contestuale richiesta di varianti sostanziali ex art. 208 del DLgs. 152/06 e s.m.i.".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 17 settembre 2009 la società Friul Julia Appalti srl, con sede in Povoletto UD, via G.B. Maddalena n. 25, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Povoletto (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "Progetto di accorpamento delle autorizzazioni esistenti alla gestione rifiuti n. 2009/310 del 19/01/2009 e n. 2009/1747 del 13/03/2009 e contestuale richiesta di varianti sostanziali ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i."Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Povoletto (UD).
Povoletto, 17 settembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FRIUL JULIA APPALTI S.R.L.:
sig. Roberto Nadalutti

09_39_3_AVV_FRIUL JULIA APPALTI AVVISO PROCEDURA VIA_024

Friul Julia Appalti Srl - Povoletto (UD)
Avviso di deposito inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA relativa alla riclassificazione ai sensi dell'art. 7, DM 3 agosto 2005, della discarica per rifiuti non pericolosi in località Cossana, Comune di Maniago (PN), nonché richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale.

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i, la ditta Friul Julia Appalti s.r.l., con sede legale in Comune di Povoletto (UD), Z.I. Grions del Torre, Via G.B. Maddalena n. 25, rende noto che è stata depositata presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale (VIA) - Via Giulia 75/1, Trieste e presso il Comune di Maniago (PN) - Piazza Italia 18, Maniago (PN), la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA, inclusa la valutazione di incidenza, per la riclassificazione ai sensi dell'art. 7, D.M. 3 agosto 2005 della intestata discarica.
Entro il periodo di consultazione, e pertanto entro il giorno 15 novembre 2009, chiunque può prendere visione degli elaborati di cui sopra e presentare osservazioni al sopra indicato Servizio VIA.
La ditta Friul Julia Appalti s.r.l., ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, informa di aver presentato presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pub-

blici - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Elettromagnetico la domanda per la modifica sostanziale dell'impianto autorizzato con Decreto 8 aprile 2008, n. 476 - ALP.10-PN/AIA/27. A tal proposito rende noto che l'impianto in oggetto è sito in località Cossana in Comune di Maniago (PN), che il Gestore dell'impianto è il sig. Roberto Nadalutti e che la documentazione è depositata presso gli uffici della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Tutela da Inquinamento Atmosferico, Acustico e Elettromagnetico. Il pubblico interessato può, previo appuntamento con il numero di telefono 040-3774165, prendere visione degli atti (orario di apertura da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00). Eventuali osservazioni sulla domanda dovranno pervenire allo stesso ufficio entro il 31 ottobre 2009.

Povoletto, 30 settembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FRIUL JULIA APPALTI S.R.L:
Roberto Nadalutti

09_39_3_AVV_ICOS-LUMIEI-ICOP AVVISO PROCEDURA VIA

Icos Srl - Tolmezzo (UD) - Lumiei impianti Srl - Sauris (UD) - Icop Spa - Basiliano (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto per la realizzazione di una nuovo impianto idroelettrico nel Comune di Paularo (UD) denominato "Stua Ramaz".

Le ditte I.CO.S. srl con sede a Tolmezzo, Via Palmanova 4; LUMIEI impianti srl, con sede a Sauris in via Sauris di Sopra 51/b; I.CO.P. S.p.A., con sede a Basiliano in via S. Pellico, 2, proponenti dell'opera in oggetto, visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDONO NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di costruzione di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Chiarsò in Comune di Paularo (Ud) della potenza nominale di concessione di 2924 kW. Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Paularo (Ud). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.

Udine, 18 settembre 2009

LE DITTE PROPONENTI:
Emilio Zozzoli
Fausto Schneider
Piero Petrucco

09_39_3_AVV_IFIM AVVISO PROCEDURA VIA_007

Ifim Srl - Udine

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra della potenza di 1.472 Kwp in Comune di Udine, località S. Gottardo.

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 16 settembre 2009 la società IFIM srl, con sede in Udine, via Prefettura 13, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Udine lo studio preliminare ambientale inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico installato a terra della potenza di 1.472 Kwp in comune di Udine, località S. Gottardo. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere

visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Udine.
Udine, 16 settembre 2009

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Lino Midolini

09_39_3_AVV_PONTE ROSSO ASFALTI AVVISO PROCEDURA VIA_003

Ponte Rosso Asfalti Srl - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla VIA di un progetto di recupero rifiuti in Comune di San Vito al Tagliamento.

In data 10/09/2009 la ditta Ponte Rosso Asfalti srl con sede in Via Carnia n°10 a San Vito al Tagliamento (PN) cod. fisc e partita IVA 01342630934 ha trasmesso al Servizio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di Trieste (Regione Friuli Venezia Giulia) ed all'ufficio ambiente del Comune di San Vito al Tagliamento un progetto inerente l'attività di recupero rifiuti da sottoporre a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006. Il progetto da sottoporre a verifica riguarda l'avvio di una attività di messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi che avrà luogo presso la sede della ditta Ponte Rosso Asfalti S.r.l. in zona industriale Ponte Rosso nel Comune di San Vito al Tagliamento.
La documentazione presentata è consultabile presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici di Trieste (Regione Friuli Venezia Giulia) e presso l'ufficio ambiente del Comune di San Vito al Tagliamento per la durata di quarantacinque giorni effettivi, dal 10.09.2009 al 24.10.2009 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 24 ottobre 2009, chiunque abbia interesse può presentare al Comune le proprie osservazioni.
San Vito al Tagliamento, 10 settembre 2009.

PONTE ROSSO ASFALTI S.R.L.:
Luigi Perin

09_39_3_AVV_PROV UDINE DET 6235 ESPROPRIO_005

Provincia di Udine - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Avviso di pagamento di indennità accettate relativamente a procedura espropriativa di lavori di primo intervento urgente miglioramento sicurezza della SP "della Val Aupa". Determinazione n. 6235 del 4.09.2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

DETERMINA

- omissis - impegnare a favore delle ditte sottoindicate, -omissis - :

a) DELLA SCHIAVA ROSANNA nata a Moggio Udinese il 03/02/1948;
Comune di Moggio Udinese
foglio 23 mapp. 376, superficie mq 35 - omissis -importo da liquidare € 39,38

b) DELLA SCHIAVA ROBERTO nato a Gemona del Friuli il 03/04/1966 proprietario per 1/2;
GALLIZIA ANNA MARIA nata a Moggio Udinese il 09/12/1937 proprietaria per 1/2
Comune di Moggio Udinese,
foglio 21 mapp. 482, superficie mq 52

DELLA SCHIAVA ROBERTO - omissis -importo da liquidare € 29,25
GALLIZIA ANNA MARIA - omissis -importo da liquidare €. 29,25

c) BUZZI Antonella nata a GEMONA DEL FRIULI il 09/04/1966 prop. per 4/108 -
BUZZI Dina nata il 24/07/1931 prop. per 3/12 -
BUZZI Ginetta nata a MOGGIO UDINESE il 23/04/1959 prop. per 4/108 -
BUZZI Ginette nata il 05/08/1938 prop. per 3/12-
BUZZI Rita nata a GEMONA DEL FRIULI il 02/01/1962 prop. per 4/108 -
DELLA SCHIAVA Giovanna VED. BUZZI nata a MOGGIO UDINESE usuf. per 1/6 -
GARERI Franceschina nata a ARGUSTO il 08/10/1930 prop. per 6/108 -
MORETTI Maria VED. BUZZI nata a MOGGIO UDINESE il 11/11/1897 usuf. per 1/6 -
PELLIZZONI Barbara nata a GEMONA DEL FRIULI il 21/07/1969 prop. per 2/54 -
PELLIZZONI Dolores nata a GEMONA DEL FRIULI il 19/01/1963 prop. per 2/54 -
PELLIZZONI Flavia nata a TOLMEZZO il 29/08/1959 prop. per 2/54 -
PELLIZZONI Giovanni Battista nato a SUTRIO il 25/08/1929 prop. per 3/54 -
VIRGOLINO Alma nata a VENEZIA il 26/04/1930 prop. per 2/12.--
bene censito in Comune di Moggio Udinese,
foglio 21 mapp. 480, superficie mq 266
BUZZI Antonella - omissis -importo da liquidare € 11,08
BUZZI Ginetta - omissis -importo da liquidare € 11,08
BUZZI Rita - omissis -importo da liquidare € 11,08
GARERI Franceschina - omissis -importo da liquidare € 16,62
PELLIZZONI Barbara - omissis -importo da liquidare € 11,09
VIRGOLINO Alma - omissis -importo da liquidare € 49,88

di liquidare - omissis - le indennità - omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_39_3_AVV_PROV UDINE DET 6236 ESPROPRIO_004

Provincia di Udine - Servizio Viabilità - UO Espropri Stime Catasto

Avviso di deposito di indennità non accettate relative a procedura espropriativa di lavori di primo intervento urgente miglioramento sicurezza della SP “della Val Aupa”. Determinazione n. 6236 del 4.09.2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - D.P.R. n. 327/2001 - omissis -

DETERMINA

- omissis - impegnare e depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - omissis -a favore delle ditte sotto -indicate -omissis -:

a) BUZZI Antonella nata a GEMONA DEL FRIULI il 09/04/1966 prop. per 4/108 -
BUZZI Dina nata il 24/07/1931 prop. per 3/12 -
BUZZI Ginetta nata a MOGGIO UDINESE il 23/04/1959 prop. per 4/108 -
BUZZI Ginette nata il 05/08/1938 prop. per 3/12-
BUZZI Rita nata a GEMONA DEL FRIULI il 02/01/1962 prop. per 4/108 -
DELLA SCHIAVA Giovanna VED. BUZZI nata a MOGGIO UDINESE usuf. per 1/6 -
GARERI Franceschina nata a ARGUSTO il 08/10/1930 prop. per 6/108 -
MORETTI Maria VED. BUZZI nata a MOGGIO UDINESE il 11/11/1897 usuf. per 1/6 -
PELLIZZONI Barbara nata a GEMONA DEL FRIULI il 21/07/1969 prop. per 2/54 -
PELLIZZONI Dolores nata a GEMONA DEL FRIULI il 19/01/1963 prop. per 2/54 -
PELLIZZONI Flavia nata a TOLMEZZO il 29/08/1959 prop. per 2/54 -

PELLIZZONI Giovanni Battista nato a SUTRIO il 25/08/1929 prop. per 3/54 -
VIRGOLINO Alma nata a VENEZIA il 26/04/1930 prop. per 2/12.--
bene censito in Comune di Moggio Udinese
foglio 21 mapp. 480, superficie mq 266
BUZZI Dina - omissis -importo da liquidare € 54,86
BUZZI Ginette - omissis -importo da liquidare € 54,86
PELLIZZONI Dolores - omissis -importo da liquidare € 8,13
PELLIZZONI Flavia - omissis -importo da liquidare € 8,13
PELLIZZONI Giovanni Battista - omissis -importo da liquidare € 12,19
bene censito in Comune di Moggio Udinese

b) TOLAZZI Alfonso nato a Moggio Udinese il 24/08/1953 prop. per ½;
TOLAZZI Mauro nato a Moggio Udinese il 24/02/1963 prop. per 1/2
Comune di Moggio Udinese,
foglio 23 mapp. 374, superficie mq 8
TOLAZZI Alfonso - omissis -importo da liquidare € 3,30
TOLAZZI Mauro - omissis -importo da liquidare € 3,30

c) TOLAZZI Alfonso nato a Moggio Udinese il 24/08/1953 prop. per ½; TOLAZZI Mauro nato a Moggio Udinese il 24/02/1963 prop. per 1/2
Comune di Moggio Udinese,
foglio 23 mapp. 378, superficie mq 2
TOLAZZI Alfonso - omissis -importo da liquidare € 0,83
TOLAZZI Mauro - omissis -importo da liquidare € 0,83

d) DI GALLO Nadia mar. Tolazzi nata a Moggio Udinese il 16/10/1945
Comune di Moggio Udinese,
foglio 21 mapp. 486, superficie mq 24 - omissis -importo da liquidare € 19,80
foglio 21 mapp. 484, superficie mq 10 - omissis -importo da liquidare € 8,25

e) DELLA SCHIAVA Lino nato a Moggio Udinese il 08/03/1920
Comune di Moggio Udinese,
foglio 21 mapp. 478, superficie mq 153 - omissis -importo da liquidare € 126,23
foglio 21 mapp. 476, superficie mq 16 - omissis -importo da liquidare € 13,20

- omissis - di effettuare l'impegno ed il successivo deposito-liquidazione -omissis.

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

09_39_3_CNC_AG REG LAV APPROVAZIONE 4 LISTE ESPERTI_025

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro 21 settembre 2009, n. 411/arl

Approvazione di 4 liste di esperti di cui all'avviso pubblico approvato con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro n. 195/arl del 13.05.2009.

IL DIRETTORE

VISTI gli articoli da 9 a 15 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9, comma 3, che prevede che l'Agenzia, per l'espletamento di particolari attività progettuali di ricerca e studio connesse allo svolgimento delle proprie funzioni, può stipulare tra l'altro, contratti di diritto privato con esperti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 19 che disciplina il conferimento di incarichi esterni;
VISTO il programma di intervento dell'Agenzia regionale del lavoro per il triennio 2009/2011, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.931/2009;
VISTO il decreto n. 195/arl del 13/05/2009 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione di undici liste di esperti, pubblicato sul BUR n.21 del 27 maggio 2009;

VISTO il decreto con decreto n. 281/ARL dd. 26/06/2009 con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione per la valutazione dei curricula presentati dai candidati;
VISTI i processi verbali relativi alle riunioni effettuate dalla suddetta Commissione;
VISTO il decreto n.410/arl del 21 settembre 2009 relativo alle esclusioni dall'inserimento nelle liste di esperti in parola, per carenza di requisiti;
RITENUTO di approvare le seguenti quattro liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con il decreto n.195/arl del 13 maggio 2009:
- LISTA 1 Esperti in ricerche ed analisi dei settori economici e produttivi, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia;
- LISTA 2 Esperti di analisi e ricerche nel campo del mercato del lavoro, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia;
- LISTA 3 - Statistici esperti in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi;
- LISTA 4 - Esperti nel campo delle pari opportunità e del mobbing con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative e regolamentari richiamate in premessa:
1. di approvare le seguenti quattro liste di esperti di cui all'Avviso pubblico approvato con decreto n.195/arl del 13/05/2009:
- LISTA 1 Esperti in ricerche ed analisi dei settori economici e produttivi, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia;
- LISTA 2 Esperti di analisi e ricerche nel campo del mercato del lavoro, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia;
- LISTA 3 - Statistici esperti in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi;
- LISTA 4 - Esperti nel campo delle pari opportunità e del mobbing con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia;

di cui all' allegato "A" facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 settembre 2009

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

Allegato "A"

Ammessi alla lista n. 1

"Esperti in ricerche ed analisi dei settori economici e produttivi, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia"

Banci	Elena	Fascia C
Beninca'	Fabrizio	FasciaC
Carta	Renato	Fascia A
Felettig	Pieralberto	Fascia C
Flaibani	Michele	Fascia C
Mauro	Morena	Fascia B
Molaro	Roberta	Fascia C
Muzzi	Filippo	Fascia C
Pascolini	Marco	Fascia A
Pittoni	Ariella	Fascia C
Russo	Alessandro	Fascia B
Simeoni	Sandra	Fascia B
Tomasin	Paolo	Fascia A

Ammessi alla lista n. 2

“Esperti di analisi e ricerche nel campo del mercato del lavoro, con particolare riferimento al contesto del Friuli Venezia Giulia”

Banci	Elena	Fascia C
Beninca’	Fabrizio	Fascia C
Bertoni	Stefano	Fascia C
Bianchi	Federico	Fascia B
Bubbi	Raoul	Fascia C
Cantalupi	Marco	Fascia A
Carta	Renato	Fascia B
Corvino	Carlos	Fascia B
Dri	Lucia	Fascia C
Fatta	Francesca	Fascia C
Ferlin	Thomas	Fascia C
Forte	Giuseppe	Fascia C
Giaccone	Mario	Fascia A
Iut	Elisa	Fascia B
Maraston	Flavia	Fascia B
Marino	Daniela	Fascia C
Mauro	Morena	Fascia B
Mezgec	Maja	Fascia C
Molaro	Roberta	Fascia B
Muzzi	Filippo	Fascia C
Ogriseg	Claudia	Fascia B
Pascolini	Marco	Fascia B
Paolitti	Daniele	Fascia C
Pittoni	Ariella	Fascia C
Plazzi	Giorgio	Fascia C
Qualizza	Mara	Fascia B
Russo	Alessandro	Fascia B
Simeoni	Sandra	Fascia A
Simeoni	Sergio	Fascia A
Sivilotti	Barbara	Fascia C
Tersar	Costanza	Fascia C
Toffanin	Tania	Fascia C
Torelli	Francesca	Fascia A
Vendramin	Marta	Fascia C

Ammessi alla lista n. 3

Statistici esperti in estrazione e controllo dati, in ricerche e sondaggi con questionario nel campo del mercato del lavoro e nei settori produttivi

Barbiero	Alessandro	Fascia C
Bortolossi	Laura	Fascia C
Cappel	Francesca	Fascia C
De Candido	Evita	Fascia C
Divona	Maria Adelasia	Fascia C
Ferlin	Thomas	Fascia C
Flaibani	Michele	Fascia B
Forte	Giuseppe	Fascia C
Fregonese	Eliano	Fascia C
Goriup	Elosia	Fascia C

Legovini	Anna	Fascia B
Marengon	Maurizio	Fascia B
Marino	Daniela	Fascia B
Molaro	Roberta	Fascia A
Morsut	Giorgio	Fascia C
Muzzi	Filippo	Fascia C
Paolitti	Daniele	Fascia B
Plazzi	Giorgio	Fascia B
Russo	Giuseppe	Fascia C
Tillati	Silvia	Fascia C

Ammessi lista n. 4

"Esperti nel campo delle pari opportunità e del mobbing con riferimento al territorio del Friuli Venezia Giulia"

Altran	Michela	Fascia C
Bassanini	Clara	Fascia A
Caparesi	Cristina	Fascia B
Casadio	Michela	Fascia C
Cilitti	Susanna	Fascia C
Coiro	Elena	Fascia C
Colopi	Luisa	Fascia B
Corvino	Carlos	Fascia C
Covre	Diletta	Fascia C
Dal Mas	Giada	Fascia C
Debelli	Andrea	Fascia C
Degano	Anna	Fascia C
Dennetta	Teresa	Fascia B
Di Pauli	Paola	Fascia C
Divona	Maria Adelasia	Fascia C
Dri	Lucia	Fascia C
Gamberini	Samantha	Fascia B
Madami	Giuseppa	Fascia A
Maraston	Flavia	Fascia C
Marcoccio	Stefania	Fascia B
Mattioli	Gabriella	Fascia C
Mongiovi'	Salvatore	Fascia C
Morandini	Emanuel	Fascia C
Morassutti	Serena	Fascia C
Moscatelli	Ermanno	Fascia C
Muzzi	Filippo	Fascia C
Ogriseg	Claudia	Fascia C
Paviotti	Elena	Fascia C
Pignaton	Alice	Fascia C
Qualizza	Mara	Fascia C
Salanitro	Gabriella Liliana	Fascia C
Sartor	Roberta	Fascia C
Sbuelz	Arianna	Fascia C
Serio	Antonia Giuseppa	Fascia C
Sivilotti	Barbara	Fascia C
Torelli	Francesca	Fascia C
Trost	Giorgio	Fascia C
Universo	Beatrice	Fascia C
Vardabasso	Fulvia	Fascia C
Vizin	Sara	Fascia C
Zelè	Barbara	Fascia C

09_39_3_CNC_AZ OSP RIUNITI GRADUATORIE_026

Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti - Trieste"

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici.

Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici, per titoli ed esami, ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR. 220/01 e del DPR n. 483/97:

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Malattie dell'apparato respiratorio" approvata con determinazione n. 445 dd. 18/05/09:

posizione	nominativo	totale
1	GERI Pietro	90,800
2	TORREGIANI Chiara	86,750
3	PAGNIN Alessandra	82,625
4	SAMARRO Sandra	78,400

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina trasfusionale" approvata con determinazione n. 376 dd. 04/05/09:

posizione	nominativo	totale
1	TOMASELLA Federica	87,040
2	SIMEONE Roberto	81,500
3	GIANCOLA Raffaella	76,740

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di dirigente medico in disciplina "Ortopedia e Traumatologia" approvata con determinazione n. 457 dd. 29/05/09:

posizione	nominativo	totale
1	DE POLI Roberto	86,908
2	LO COCO Filippo	84,100
3	RIGO Santo	81,300
4	SILVORI Massimo	74,892

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico in disciplina "Oftalmologia" approvata con determinazione n. 516 dd. 22/06/09:

posizione	nominativo	totale
1	CECCHINI Paolo	82,446
2	DI CRECCHIO Lorenzo	80,670
3	VATTOVANI Odilla	80,300
4	DI STEFANO Giuseppe	78,622
5	MINUTOLA Daniela	74,125
6	ZAGIDULLINA Adelia	73,665
7	FANNI Daniela	73,100
8	SANGUINETTI Giorgia	72,284
9	MENOLASCINA Luisa	67,438
10	MICHIELETTO Paola	63,685

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Neurologia" approvata con determinazione n. 608 dd. 13/07/09:

posizione	nominativo	totale
1	BRATINA Alessio	90,120
2	GRANATO Antonio	89,000
3	CATTARUZZA Tatiana	88,000
4	CATALAN Mauro	78,000

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato per di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Medicina Interna" approvata con determinazione n. 611 dd. 13/07/09:

posizione	nominativo	totale
1	DELLA LOGGIA Paolo	87,900

2	GOTTARDI Chiara	82,400
3	VINCI Pierandrea	79,800
4	CRAVATARI Monica	77,975
5	BIAGINI Sabrina	69,000
6	PICCOLI Arianna	68,600

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Cardiologia" approvata con determinazione n. 664 dd. 28/07/09:

posizione	nominativo	totale
1	VITALI SERDOZ Laura	90,700
2	MERLO Marco	89,350
3	PIVETTA Alberto	85,200
4	CHICCO Daniela	73,800
5	BARBATI Giovanni	73,300
6	SQUASI Paolo Antonio Maria	71,300
7	NICOLACI Letizia	69,100
8	LAMI Eleonora	67,800
9	SUSTERSICH Marco	67,500

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 1 un posto di dirigente medico in disciplina "Chirurgia Generale", approvata con determinazione n. 709 dd. 31/08/09:

posizione	nominativo	totale
1	PALMISANO Silvia	89,700
2	PISTAN Valentina	83,850
3	LORENZI Bruno	79,700
4	TAUCERI Francesca	77,700
5	RUNFOLA Matteo	77,200
6	MOLARO Roberta	72,200
7	COSSARO Marta	71,700
8	SUSTERSICH Marco	68,250
9	MASCIAVE' Micol	67,200

concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente biologo in disciplina "Patologia Clinica"- approvata con determinazione n. 673 dd. 31/07/09:

posizione	nominativo	totale
1	STENNER Elisabetta	86,392
2	CIAN Franca	79,400
3	BELGRANO Anna	78,700
4	BEVILACQUA Elena	76,450
5	KNEZEVICH Anna	72,700
6	SIMULA Maria Paola	72,000
7	GELSUMINI Silvia	71,600

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

09_39_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO CPS LOGOPEDISTA_017

Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di CPS logopedista cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 813 del 3.12.08, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del sotto indicato posto, vacante nella vigente dotazione organica:

Ruolo sanitario

Personale della riabilitazione

Profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
Logopedista posti n. 1
Categoria D (fascia base)

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art.7 della legge n.3/03.
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.01 n.220, pubblicato sul supplemento n.144/L alla G.U. n.134 del 12.06.01 nonché quanto previsto dall'allegato n.1 del CCNL comparto sanità datato 20.9.01.
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.97, n.127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.01 n.165 e D.L.vo 11.4.06 n.198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n.196/03.
In applicazione del D.L.vo n.215/2001 art.18 comma 6 e 7, con il presente concorso, essendosi determinata una somma di frazione pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA.
Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso

Requisiti : diploma universitario (*) di logopedista conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo n.502/1992 (decreto Ministro sanità n. 742/1994).
A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.2000.
(*) Laurea ai sensi del D.M. 22.10.04 n. 270 del Ministro dell'istruzione dell'Università e della ricerca.

Prove di esame:

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del logopedista: discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico
B) l'area etico deontologica:- la responsabilità deontologica e il codice deontologico dil logopedista
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso

Prova pratica: Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale
nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.
Prova orale: Metodiche e tecniche logopediche nonché elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.
A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti: Francese-Inglese-Tedesco

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la pre-

sentazione delle domande di ammissione.
2. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n. 445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n.174);
c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n.196/03);
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.00 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
p) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.
3. Documentazione da allegare alla domanda
I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al DPR 28.12.00 n. 445.
Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evi-

denziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, nè costituisce autocertificazione.
Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR n.761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n.220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a. 30 punti per i titoli;
   b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a. 30 punti per la prova scritta;
   b. 20 punti per la prova pratica;
   c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1. titoli di carriera punti 15
   2. titoli accademici di studio punti 5
   3. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   4. curriculum formativo e professionale punti 7
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso ante 01.09.2001 punti 1,20 per anno
   b) servizio nella figura professionale a concorso post 01.09.2001 punti 1,20 per anno
   c) servizio nella categoria D) o Ds) nella medesima figura professionale ante 01.09.2001 punti 1,32 per anno
   d) servizio nella categoria D) con funzioni di coordinamento o Ds) nella medesima figura professionale post 01.09.2001 punti 1,32 per anno
   e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie riabilitative punti 0,50 per anno
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'art. 11 del DPR n.220/2001.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art.21 DPR n.220/2001), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n.220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'art.22 della Legge 24.12.86, n.958).
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali

dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (alleg. n.2), ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/00.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (alleg. n.3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del citato DPR.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere,di formazione o uso di atti falsi,richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art.76 del DPR n. 445/00);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4. Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli - Servizio di tesoreria-Via Pozzuolo n.330-33100 Udine

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n.2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:-devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli-Via Pozzuolo n. 330-33100 Udine
ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, (IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli presso Unicredit Banca SpA-Servizio di tesoreria

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.
7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6

del DPR n.220/01.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del DPR 9.5.94 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La stessa rimane efficace, salvo modifiche, per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inserito in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL per il comparto sanità.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art.17, comma 9 del CCNL comparto sanità 1.9.95.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel DPR 10.1.57 n.3, nel DPR 3.5.57 n.686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel DPR 9.5.94 n. 487, e successive modificazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo BASAGLIA

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera All n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 MEDIO FRIULI
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE (UD)

..l.. sottoscritt.. (a) ………………

C H I E D E

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a **n.1 posti di c.p.s. LOGOPEDISTA cat.D bandito il ……. con prot. n. ……. /M.1.**
A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:
- di essere nat.. a .... il ……… codice fiscale ....;
- di risiedere in ....,via ……………………..n.......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt nelle liste elettorali per il seguente motivo……………………..);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali – vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la mensione);………… …
- di non aver procedimenti penali in corso..............
- diploma/laurea universitaria di …………. conseguito il .... presso ....(b);
- iscrizione all'albo di ……… dal………… posizione n…………
- di aver prestato servizio militare quale .... presso…... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ……...);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale ....
(indicare tutti servizi prestati presso pubbliche amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego)
- di prestare attualmente servizio presso ……………dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio)
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.L.vo n.196/03 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria …………… (c);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ……… (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla Legge n. 104/92 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della Legge n.104/92).
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ....
Via................n.......
Tel. n. ....
CAP. n............CITTA'.........

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del DPR 28.12.00 n. 445
Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 28.12.00 n.445 in caso di false dichiarazioni.
Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,..........................

(firma autografa e non autenticata)
....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciato e le date di conseguimento;
c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

All.2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 DPR 44/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ________nat__ a __________ il _______ residente a _________________indirizzo ________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

________________in data _______ presso _____

________________in data ________ presso _____

- i seguenti diplomi professionali:

- __________________________in data ________ presso ______________

-__________________________in data _________presso ______________

- ____

- **di essere iscritto/a all'albo professionale** _________________________

della Provincia di _____________ dal _______________ posizione n.______

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs n.196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____

(luogo,data)

Il/La dichiarante

____

All.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 DPR 445/00)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____________________nat__ a ________________ il ________ residente a __________________________

ndirizzo ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

DICHIARA

____

____

____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal D.L.vo n. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante

____

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- _____________________________ ____
(titolo)

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ____

____

composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
(qualifica))

presso ____
(Azienda o Ente)

dal _________________________________ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess _____________

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa ____

Articolo 46 (ex DPR N.445/00)
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.L.vo 8.6.01 n.231
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex DPR N. 445/00)
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art.38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

09_39_3_CNC_CENTRO CRO CONCORSO DIRIGENTE INFERMIERISTICO_016

Centro di riferimento oncologico - Istituto nazionale tumori - Aviano (PN)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area tecnica - a tempo indeterminato.

In attuazione della deliberazione dirigenziale n. 124/P del 28.5.2009, è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica - area tecnica - a tempo indeterminato.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dalla L. 10.8.2000 n. 251 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica" e dal DPCM 25.1.2008 "Recepimento dell'accordo 15 novembre 2007, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, concernente la disciplina per l'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica" oltre che dall'Atto Aziendale del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al DPR 10.12.1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" per quanto non previsto dalla normativa specificatamente prevista e prima citata.
Il rapporto di lavoro per quanto concerne il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area della dirigenza sanitaria relativamente alla posizione funzionale di dirigente delle professioni sanitarie.
Il concorso è inoltre disciplinato dal D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché dalla L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".
L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (art. 7 del D. Lgs. 165/2001).
Ai posti suddetti è attribuito il trattamento economico risultante dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti per la dirigenza sanità area 3.
Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla L. 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.
Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
Questa Amministrazione ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.
Si precisa inoltre che il concorso, di cui al presente bando, non avrà corso nell'eventualità in cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri in Roma, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. 165/2001, dovesse comunicare, nei termini previsti dalla legge, l'assegnazione di personale collocato in disponibilità e presente negli elenchi nazionali, avente caratteristiche/requisiti richiesti per il posto messo a concorso.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME (artt. 1 - 3 dell'Allegato I al DPCM 25.1.2008)
Ai fini dell'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni dell'area infermieristica, tecnica, della riabilitazione, della prevenzione ed ostetrica, di cui alla L. 10 agosto 2000, n. 251, è necessario essere in

possesso dei seguenti requisiti:
a. laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area;
b. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso specifico, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c. iscrizione al relativo collegio professionale (ove previsto), attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.
Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari. Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) titolo di studio per l'accesso ai posti messi a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale: l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I cittadini stranieri, comunitari ed extra comunitari, dovranno:
produrre il titolo di studio richiesto per l'accesso al corso corredato di traduzione ufficiale giurata in lingua italiana, in stesura originale o copia autenticata;
essere in possesso e produrre una dichiarazione di valore del titolo di studio, in stesura originale o copia autenticata, rilasciata dalla rappresentanza italiana competente per territorio nel paese d'origine e da traduzione rilasciata dai tribunali ordinari competenti per territorio;
essere in regola con le normative vigenti in materia di permesso di soggiorno.
Le modalità sopradescritte sono valide anche per i cittadini italiani nel caso in cui alleghino alla domanda titoli conseguiti all'estero e non redatti in lingua italiana.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo lo schem , deve essere rivolta al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini specificati al successivo punto 5.
Lo schema della domanda, indispensabile alla corretta presentazione della domanda stessa, è reperibile presso l'Ufficio Concorsi della Struttura Operativa Gestione delle Risorse Umane, cui si può richiedere e sul sito internet del CRO di Aviano.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) la precisa indicazione del concorso cui intende partecipare;
c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.1994, n. 174);
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate;
f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di prece-

denti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio, con il numero di codice postale, presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione, vale la residenza di cui alla lettera a).
l) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (art. 39 del DPR n. 445 del 28.12.2000).
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai sensi del DPR n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del citato DPR.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà allegare alla domanda:
- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 3,87 (pari a Lire 7.500), in nessun caso rimborsabile, da versarsi con le seguenti modalità:
- versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione al relativo collegio professionale (ove previsto), rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento valido di identità e di riconoscimento. Si intende per documento di riconoscimento uno dei documenti di cui all'art. 35 del DPR 445/2000.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, la cui partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal DPR n. 484/1997 sull'accesso all'ex secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto DPR.
Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
I candidati in servizio di ruolo presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, esentati dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto, dovranno allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20 di-

cembre 1979, n. 761 "Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali", in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 DPR 483/97) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata anche l'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 DPR 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del DPR 483/97.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati esclusivamente secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del DPR 483/97 e all'art. 22 della L. n. 958/1986.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.
Ai sensi del DPR 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.
La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'art. 46 del DPR n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici.
b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;
d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno prese in considerazione pubblicazioni in corso di stampa; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Dovrà essere presentato dal candidato un elenco, previa numerazione, dettagliato delle stesse.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.
Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: DIRETTORE GENERALE DEL CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - Via Franco Gallini, 2 - (C.A.P. 33081) AVIANO (PN)
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) esclusivamente all'Ufficio Protocollo del CRO di Aviano stesso, entro le ore 15 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso
All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso
All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 25.1.2008, dal Direttore Generale del CRO di Aviano ed è composta da:
PRESIDENTE: il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal Direttore Generale;
COMPONENTI: due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende sanitarie o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla Regione;
SEGRETARIO: un funzionario amministrativo del CRO di Aviano, almeno di categoria D.
La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 35, comma 3, lettera e), del D. Lgs. 165/2001 in materia di incompatibilità.
9. Convocazione dei candidati
Il diario e la sede delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio
La Commissione, ai sensi dell'art. 4 del DPCM 25.1.2008, dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
20 punti per i titoli;
80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera: 10;
titoli accademici e di studio: 3;
pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
servizio di ruolo prestato quale professionista della specifica area tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:

- nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
- nella posizione organizzativa, punti 0,75;
- nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
- nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;
- servizio di ruolo quale professionista della specifica area tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale presso pubbliche amministrazioni:
- come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
- nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
- nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

Titoli accademici di studio e professionali:
specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
master annuale punti 0,50 per ognuna.
Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato DPR n. 483/1997.
Per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del DPR n. 483/1997 (art. 5 del DPCM 25.1.2008).

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.
Per quanto concerne la previsione di cui al comma 7 dell'art. 3 della L. 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si precisa che, nel caso in cui dei candidati ottengano il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, avrà la precedenza il candidato più giovane di età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.
La stipulazione del contratto individuale a tempo indeterminato, di cui all'art. 13 del vigente CCNL dell'8.6.2000 dell'area della dirigenza sanitaria, sarà subordinata oltre che alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta, anche alla verifica degli accertamenti sanitari.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il CCNL 8.6.2000 per l'area della dirigenza sanitaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

- tipologia del rapporto di lavoro;
- data di presa di servizio;
- qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza, nonché il relativo trattamento economico;
- durata del periodo di prova;

- sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Il CRO di Aviano, prima di procedere, alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, inviterà il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità dovrà dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

Scaduto inutilmente il termine il CRO di Aviano comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con provvedimento dell'Organo competente.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del CCNL 8.6.2000. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dai CCNL vigenti per l'area della Dirigenza Sanitaria.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalle disposizioni di legge in vigore, che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D. Lgs. 196/2003 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata allo schema di domanda.

Si precisa che ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice

Si rende noto che la Commissione per il sorteggio del componente della Commissione di concorso procederà alle estrazioni previste dalla legge presso la Struttura Operativa Gestione delle Risorse Umane - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN), il quindicesimo giorno successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 10,00. Qualora i componenti sorteggiati non accettassero la nomina o risultassero incompatibili con la funzione, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno, nello stesso luogo ed alla stessa ora sopra indicati, ogni primo e quindicesimo giorno del mese successivo fino a che non verrà completata la Commissione esaminatrice del concorso. Nel caso in cui uno dei giorni come sopra determinati cadesse di sabato o un giorno festivo, il sorteggio avrà luogo il primo giorno successivo non festivo, sempre alla medesima ora.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Franco Gallini, 2 - Aviano (PN) - Struttura Operativa Gestione delle Risorse Umane (Ufficio Concorsi) telefono 0434/ 659 350 - 659 445 oppure tramite posta elettronica all'indirizzo concorsi@cro.it oppure accedere al sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

Firmato per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE S.O. "GESTIONE DELLE RISORSE UMANE":
dott. Claudio Colussi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste